AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, ... lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministraz... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemp... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 30 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5095

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

LE ULTIME TAPPE

La marcia su Addis Abebà continua celerissima

Una colonna occupa Macfud, un'altra passa il Mofer - Tutta l'aviazione spostata in avanti - Intensissima attività sull'intero fronte somalo

mmenso e festoso fragore
onda le valli dello Scioa

(...tro servizio particolare)

DESSIE', 29

o per dare l'addio a Des- e siamo rimasti pochi vivendo però in un'atmo- rdente. La città è tutta lante di truppe e di mac- er l'arrivo e la partenza andi e dei reparti e per da preparazione delle ul- nquiste.

rinasce a nuova vita

questa città, che ci ap- dente e fiorita, così albe- e rassomiglia a qualche a stazione italica di alta na, ha visto tanta ani- e. Sembra che essa abbia enticato tutte le recenti ia soltanto desiderosa di ciare i suoi traffici paci- te. E' certo che Dessiè rà un mercato fra i più nti di questa terra afri- non appena le grandi rotabili la congiungeran- tare e saranno migliorate unicazioni verso il lago verso il resto dell'Abis-

are una dimostrazione di che Dessiè potrà diventa- siamo recati al mercato tano dalla città. Si trat- un'adunata eccezionale vogliava lunghe teorie di muli e cavalli, recanti so carichi di tabacco, rzo e avena. I venditori percorso molti e molti tri, arrivando da villag- i e lontani: volevano as- ente partecipare al pri- cato dopo l'occupazione ri, che guidavano man- buoi e cavalli e interi di pecore e montoni. Qua- persone sui pendii della dove è stato tenuto il offrivano un superbo olo, preannuncio di quel- sarà domani la feconda queste popolazioni sotto dell'Italia.

le teste adornate di tut- rta di copricapi, immen- ionario di foggie e di co- stendeva una coltre poli- di ombrellini fra i quali ano i caschi coloniali dei oldati che non hanno re- lla curiosità di aggirarsi nchi e i tappeti colmi di ie. I talleri suonavano con le lire nostre e nel- rovvisate quotazioni la moneta etiopica è stata ata a un pezzo da dieci ntre nei mercati prece- r ogni tallero occorreva- re italiane.

ttacolo grandioso

a qualche nostalgia dun- lasciamo Dessiè e i suoi ioè una città dove già no le poste e i telegrafi mbulatori sanitari sono uentatissimi dalla popo- In breve tempo la con- taliana ha trasformato il questo centro; ma non me nostalgico che possa rci di resistere alla for- trazione che ci sospinge ddis Abebà al seguito gantesca colonna moto- incanalatasi sulla pista le e che oggi ha toccato a un centinaio di chilo- a Ancober.

e l'enorme serpente di si snoda verso Addis la colonna eritrea auto- che la precede ne costi- veramente l'elemento te di avanguardia. Lun- il territorio che circon- rettrice di marcia della e di acciaio, reparti ce- corrono le piste carova- vigilano i passaggi ob-

ue presso gli abituri e rade le accoglienze del- azioni appaiono favore- e alle truppe italiane. agnano il fragore della n movimento altri po- mbi in cielo: sono squa- di aerei da ricognizione mbardamento che volan- colonna scrutano il ter- tengono i collegamenti. ente si fa lungo la stra- assistere al passaggio della grandiosa formazione ed è con occhi sbarrati e con animo trepido che osserva lo sfilamento perfetto come una parata di migliaia di armati, di centinaia di cannoni e di tutta un'infinita teoria di automezzi su cui volano bassi gli aeroplani.

Le formazioni aeree si sono spostate tutte verso i campi di aviazione avanzati.

I soldati laceri ed affamati delle distrutte armate del negus continuano ad affluire ad Addis Abebà contribuendo a dare alla popolazione l'esatta visione delle catastrofi militari dell'impero che il governo teneva nascoste. I giornalisti italiani ed esteri seguono la colonna motorizzata collegati all'Asmara da una potente stazione radio campale. Da Gibuti è segnalato un continuo affluire di bianchi precedentemente al servizio del negus che, disillusi e non pagati, ritornano ai loro paesi.

Un aviatore, ritornando da un volo su Addis Abebà ha annunciato al comando della colonna motorizzata, che nemmeno una fucilata era stata sparata contro di lui, che pure volteggiava a bassa quota, ma che sulle colline di Entotto, che circondano la capitale, aveva avvistato gruppi di gente, forse in attesa di notare l'arrivo degli italiani, per correre ad annunciarlo in città.

Sembra infatti che la buona novella dell'avanzata corra rapidamente di bocca in bocca, trovando bene accoglienti gli abitanti.

Rapsodi che cantano le glorie del Duce

Mentre la Divisione di acciaio punta su Ancober senza trovare opposizione di sorta, sull'altra camionabile dove noi abbiamo occupato Uorra Ilù i reparti eritrei che già avevano guadato il fiume Uacit sistemandosi sulla forte posizione di Gobbà hanno fatto un nuovo balzo in avanti compiendo anche il guado del Mofer. Al posto di dogana tra lo Scioa e il Goggiam un doganiere ha condotto incontro a noi gli abitanti che si sono fiduciosamente sottomessi.

Il morale delle truppe è alto, entusiastico. La organizzazione della possente macchina militare appare perfetta in ogni settore; e già la comprensione più piena della nostra potenza si fa strada nell'animo di questa gente, tanto che qualche rapsodo sulle piazze dei mercati canta già l'elogio dei nostri, in cui spesso ricorre tra il ritornello «leoni sempre più leoni» il nome del Duce.

I 20.000 armati di Yah'o al servizio dell'Italia

ASMARA, 29

La sottomissione cordiale del Sultano dell'Aussa ridà attualità agli episodi dell'inimicizia tra Ailè Sellassiè e Mohamed Yahio. Il Sultano andava attaccando le carovane abissine provenienti dalla Somalia francese e inglese e ciò prendeva gusto a fare, date le relazioni tese col Governo etiopico. Si trattava di un dissidio risalente al 1930 quando ras Gugsà, padre dell'attuale degiac sottomessosi al Maresciallo De Bono, stanco dei soprusi, si ribellò all'imperatore trascinando nel moto tutta la regione Dancala e dell'Aussa. Quando ras Tafari diventò negus non la perdonò a Mohamed Yahio. Continuando una tradizione messa in vigore dai suoi predecessori invitò il nemico ad Addis Abebà dove sarebbe stato più facile disfarsene. Ma il Sultano non abboccò neppure quando fu autorizzato a portare con sè una scorta di armati, scorta inadeguata del resto per reagire a qualsiasi tentativo di vendetta che sarebbe stato compiuto da forze ben superiori.

Mohamed Yahio dispone di 20.000 armati ed ha già dichiarato di volerli mettere al servizio dell'Italia per combattere al nostro fianco.

Il Comunicato n. 198

ROMA, 29

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 198:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Le nostre colonne autocarrate, continuando l'avanzata sulla pista Dessiè-Addis Abebà, hanno ieri occupato Macfud.

Un'altra nostra colonna ha passato a guado il fiume Mofer.

Sul fronte somalo intensa attività di pattuglie su tutta la linea.

Reparti libici hanno battuto e disperso, nella valle del Sulul, nuclei avversari.

Si sono presentati alle nostre autorità militari l'Ugas Mohamed Omar, capo degli Ogaden Maringur, ed i capi notabili dei Somali Ueiten, facendo atto di sottomissione ed offrendosi di cooperare con i loro armati alle operazioni in corso.

L'aviazione è stata attivissima, nonostante le condizioni atmosferiche contrarie.

Come si rileva dal comunicato, da Dessiè sono partite due colonne che si sono inoltrate per due diverse strade: la colonna che chiameremo meridionale dalla strada che percorre, che è a sud della prima, è arrivata a Macfud che dista ben 170 chilometri da Dessiè. La seconda colonna, che segue la strada più settentrionale, ha passato il fiume Mofer, che è a circa 160 chilometri da Dessiè.

Dal comunicato odierno si desume quindi che le colonne marciano ben rapidamente.

La fuga dell'«uccello giallo»

L'aviatore del negus atterra... presso Roma

ROMA, 29

L'aviatore francese Drouillet, partito in volo da Parigi, ha atterrato in un aeroporto vicino a Roma. L'aviatore ha dichiarato di essere stato costretto all'atterraggio a causa di un difetto alla lubrificazione del motore, sopravvenuto mentre era in vista delle coste italiane. L'apparecchio è custodito dalle autorità italiane in attesa di chiarimenti della sua situazione.

Informazioni dell'"Havas,,

PARIGI, 29

L'agenzia *Havas* racconta che l'aviatore Drouillet dopo essere partito improvvisamente da Villacoublay rifornì l'apparecchio nella pianura del Crau dove alcuni amici lo attendevano con 200 litri di benzina che in meno di 10 minuti furono travasati nel serbatoio. L'aviatore puntò sulle Alpi Marittime lasciando la Francia all'altezza di Cannes e dirigendosi sulla Corsica. La sua intenzione era di andare nell'isola di Creta dove aveva organizzato un rifornimento segreto. L'aviatore doveva in seguito proseguire verso il Mar Rosso.

LOTTA ASPRA E VITTORIOSA

Imminente secondo scatto di Graziani
oltre Hamanlei, Guna Sada e Daga Medò

(Nostro servizio particolare)

GORRAHEI, 29

L'intensificarsi dell'attività delle pattuglie su tutta la linea del fronte di battaglia nell'Ogaden davanti a Sassabaneh ci preannuncia come imminente il secondo scatto degli armati di Graziani verso le posizioni ancora occupate dal nemico oltre Hamanlei, Guna Gadu e Daga Medò. Se il rastrellamento del terreno dopo gli scontri è un fatto necessario per non sottoporre le truppe vittoriose ai pericoli di imboscate tese dai nuclei superstiti ancora annidati nelle caverne e nelle buche o fra i rami dell'intricata boscaglia, una volta rassicurate le spalle da ogni residuo atto di disperata resistenza, prima di sferrare altri urti è ugualmente necessario sguinzagliare su tutto l'arco dello schieramento, gruppi avanzati in un rischioso servizio di perlustrazione.

Intrico di caverne

I guerrieri scioani che formano le armate di ras Nassibù poste alla difesa di Harrar possiedono quasi tutte le armi moderne dei fanti e anche la loro istruzione e il loro equipaggiamento sono stati curati da Wehib Pascià con efficace pazienza. E' soprattutto questo infuocato suolo dell'Ogaden che costituisce per le nostre colonne l'ostacolo più grave, sistemato come è per dare la possibilità ad ogni reparto e ad ogni uomo dell'avversario di costituire, restando ad oltranza sul posto, una serie di punti di arresto di cui bisogna sbarazzarsi ad uno ad uno prima di poter procedere oltre.

Questa moderna tecnica della sistemazione difensiva unita ad una tattica che finora si è mostrata intelligente, ha permesso al nemico di opporsi metro per metro all'avanzata dei nostri, nonostante che la prepotenza dei mezzi e l'impeto abbiano finito col far prevalere i soldati di Graziani. Ma logicamente non si poteva superare di slancio questo fitto intrico di caverne e di fosse create dall'erosione delle acque perchè in ogni piccolo fortilizio era occultata una feritoia solidamente protetta, attraverso la quale mitragliatrici e fucili infilano le loro canne a fior di terra. E inoltre tra grotte e buche, che trincee sotterranee raccordavano, altri posti isolati e scavati talora entro le grosse radici degli alberi, costituivano nidi di micidiale offesa.

Sono appunto le pattuglie lanciate all'individuazione di tutte le maglie di una rete così insidiosa che devono scovare ogni presidio nemico da distruggere poi con l'efficace tiro delle artiglierie e degli aerei.

Afflusso dei servizi logistici

Così, quella che è sembrata una sosta nella battaglia dell'Ogaden, dopo la presa di Hamanlei, di Guna Gadu e di Daga Medò non è servita ad altro che a creare di nuovo tutte le condizioni indispensabili per garantire la sicurezza e la rapidità di una seconda ondata offensiva.

Del resto non bisogna dimenticare l'immane fatica che le colonne operanti hanno sostenuto in 14 giorni di marcia e combattimenti, fatiche davvero inenarrabili e alcune superate con indomita risolutezza. Era quindi opportuno che alle truppe fosse concesso un meritato riposo, in attesa anche che fossero ricostituite tutte le dotazioni delle colonne delle quali soltanto la Divisione libica gode di un'autonomia più vasta, portando con sè quanto le possa occorrere in viveri e munizioni per oltre un mese.

Ora, stabiliti nuovi centri di distribuzione, sbaragliato il nemico al Gianagobo e davanti a Sassabaneh l'avanzata può proseguire verso nuove mete e il nuovo afflusso dei servizi logistici che rianima il movimento degli armati, consente anche di superare gli ostacoli di una violenta ripresa delle pioggie che hanno gonfiato il Faf e il Gerer.

Mentre le pattuglie scandagliano il terreno, il nemico avverte che la pressione delle nostre armate sta per far sentire di nuovo il suo peso e tenta a sua volta di allentare la stretta con improvvisi contrattacchi. Ras Nassibù evidentemente ha tratto profitto dalla solenne lezione di Neghelli e anche egli va distaccando ora da Dagabur, dove sembra risieda tuttora, colonne autocarrate che si spingono fin verso Daga Medò o veloci reparti appiedati che si distendono nella vallata del Fafan a presidiare le rive del torrente.

L'ora decisiva si avvicina

Nassibù non si affida dunque soltanto ai suoi immobili cordoni di difesa, ma cerca di contromanovrare specialmente sulla sua destra, dove la marcia di avvicinamento si pronuncia più pericolosa.

Dal giorno che noi occupammo di sorpresa Daga Medò egli si è illuso due volte di ricuperare la posizione, ma è stato respinto così come è stato battuto oltre il Faf, dove i suoi uomini si erano schierati lungo gli anfratti delle ripe. Si trattava di regolari abissini modernamente armati, ma la sorte non è stata diversa da quella subìta da altri nuclei avversari incontrati e dispersi nella valle del Sullul, ultimo residuo forse dell'esercito di Abbedè Damtù.

La maggiore debolezza di Nassibù negli apprestamenti di difesa dell'ala destra si palesa chiaramente nonostante che l'avversario tenti di compensarla con un più intenso movimento di uomini. Quando l'attacco sarà di nuovo sferrato lungo tutta l'estensione del fronte contro la seconda linea etiopica, il peso della Divisione libica sul fianco già percosso al Gianagobo, a Daga Medò e al Faf, dovrebbe farsi sentire in maniera risolutiva. Sia che Wehib Pascià attenda sulle posizioni la manovra avvolgente giudicando di poterla spezzare, sia che decida di ritirarsi su Dagabur, non potrà sfuggire alle forze di terra e di cielo al servizio della genialità strategica di Graziani.

Se diecimila erano gli abissini sconfitti al Gianagobo e se 2000 uomini comprendevano i reparti autocarrati che hanno inutilmente attaccato Daga Medò; si calcola che nella battaglia di Hamanlei 7000 armati di ras Nassibù al comando del fitaurari Melium abbiano invano reagito alla spinta della colonna Frusci.

Impazienza dei goliardi

Gli episodi più vivaci si sono svolti intorno ai pozzi di Birgot, ed è qui che la giacca perforata da un proiettile e il nudo corpo del comandante etiopico sono stati trovati e dove il segretario di ras Nassibù è stato fatto prigioniero. Il bilancio delle nostre perdite nelle battaglie del Gianagobo, di Guna Gadu, di Daga Medò e di Bircut comprende 21 ufficiali morti e 16 feriti; 27 sottufficiali e soldati morti e 47 feriti. Tra gli indigeni 1367 fra morti e feriti.

L'aviazione ha avuto cinque feriti di cui tre ufficiali e due sottufficiali. Gli apparecchi più volte colpiti sono stati tredici ma tutti sono riusciti a rientrare alla base.

Queste cifre dimostrano quanto sia stata aspra e violenta la resistenza dell'avversario alla nostra grande offensiva dell'Ogaden e favoriscono l'esatta valutazione del valore di un'avanzata così profonda che ha sloggiato dai suoi fortilizi un nemico armato e disperatamente deciso a sbarrarci la strada fino a morire sul posto.

Con la colonna Frusci e il battaglione degli universitari che anelano di ricevere, come già la Legione degli italiani all'estero, il battesimo del fuoco, i goliardi hanno passato lunghe settimane alternando alle marce e alle esercitazioni di tiro, le soste sotto le tende infuocate, dove udivano i racconti meravigliosi delle nostre fulminee vittorie. Impazienti di essere chiamati alla prova, essi si chiedevano giorno per giorno, quando sarebbe scoccata la loro ora e ad ogni alba che spuntava si auguravano in cuor loro che fosse la volta buona.

Finalmente al presentimento della partenza, acuito dal rombo degli autocarri avviati verso il fronte, seguì la certezza dell'imminente combattimento e il battaglione si affiancò alla Divisione veterana della Somalia, dietro i soldati della «Peloritana». Questi giovanissimi che la grande avventura africana ha fatto uomini, attendono ora calmi e sereni l'onore di combattere per la grandezza della Patria, onore che li affratella più intimamente con quei veterani della «Tevere» che, dimessa ogni ironia cara ai vecchi soldati, li hanno salutati cameratescamente.

La Principessa di Piemonte ritorna in Italia

ASMARA, 29

Dal corrispondente delle *Stefani:*

La nave «Cesarea», a bordo della quale si trova l'Augusta crocerossina Principessa di Piemonte, è arrivata a Massaua. La Principessa è stata ossequiata dal Vicegovernatore della Colonia e dalle altre autorità dell'Esercito e della Marina.

La nave riparte domani nel pomeriggio diretta in Italia.

La battaglia ai pozzi di Birgot

Il disperato groviglio di resistenze spezzato in una superba gara di eroismi

(Da uno dei nostri inviati)

HAMANLEI, 29

Quella disperata resistenza abissina che sbarrava la strada di Hamanlei aggrovigliata alla confluenza del Fafan col Gerer e presso i pozzi di Birgot è stata infranta con un ultimo assalto alla baionetta dagli arabo-somali del colonnello Maletti.

Graziani arringa i legionari

Ero arrivato a Sceic Hosh nella serata. Trovai il campo silenzioso addormentato ma con le misure di sicurezza tutto intorno al quadrato degli autocarri e sulla cresta delle colline che quel campo limitavano.

All'indomani la grande colonna si mosse ad un inseguimento veloce del nemico, ma prima di levare il campo il Generale Frusci arringò brevemente i legionari della 221.a, il fiore della nostra razza venuto dall'estero a combattere questa meravigliosa guerra di espansione.

Il giorno prima lo stesso Generale Graziani aveva passato in rivista la Legione delle ridotte di Gabredarre, aveva detto a quegli uomini impazienti di battersi parole indimenticabili:

«Il vostro coraggio è noto, aveva detto alle Legioni riunite in quadrato, io chiederò di raffrenare piuttosto il vostro impeto. Abbiamo davanti a noi un esercito agguerrito, guidato da un europeo. Noi lo piegheremo con la superiorità delle armi e con la manovra e la genialità latina». *E aveva concluso:* «L'augurio che vi faccio è quello di rivedervi tutti dopo il combattimento».

Intanto cominciavano a circolare per il campo gli episodi della notte. Una piccola pattuglia di 17 ascari si era scontrata nella notte con circa 200 armati abissini, la maggior parte dei quali a cavallo. Nel breve e violento incontro che è seguito il piccolo manipolo riusciva a disimpegnarsi facendo uso di bombe a mano che producevano sul nemico un senso di stupefatto terrore.

Così, rinforzata la grande colonna riprendeva l'avanzata. Nel pomeriggio si accampava nella grande piana di Gabror. Tutto il giorno la colonna aveva marciato nell'enorme paesaggio spopolato dell'Ogaden. La vegetazione si era fatta più ricca e più rada. L'incubo della boscaglia somala era finito da un pezzo. La natura, quella natura profumata ancora fragrante e verde per l'effetto delle ultime pioggie, quella inviolata e maestosa natura all'intorno assisteva immobile, impenetrabile alla formidabile marcia di un esercito moderno in formazione di battaglia.

Le bombe e il caffè

Con le loro carovane i muletti, i cammelli, con le loro bandiere, con le artiglierie someggiate, con tutti i servizi in piena efficenza ad una velocità sbalorditiva per una truppa a piedi, gli arabo-somali partiti poche ore prima dell'autocolonna dall'accampamento di Sceic Hosh si ritrovarono a Gabror in faccia alla fila di montagne dove si presumeva l'invisibile presenza del nemico, insieme con il grosso della colonna autocarrata.

Erano forse mille autocarri che formavano la possanza e la bellezza di quest'ultima. Le autoblinde, i carri d'assalto veloci e i reparti autonomi della Milizia della Somalia, i carri armati leggeri, le batterie autotrainate, i reparti del Genio e cioè i pontieri, idrici, fotoelettrici e da ultimo la Legione degli italiani all'estero guidata da una fila interminabile di servizi di autoambulanza, di autocarri di rifornimento carichi di viveri, benzina, munizioni, pesanti trattori cingolanti, dai capaci rimorchi.

Gli autisti mettono a punto i motori, versano l'acqua nei radiatori e la benzina nei serbatoi. I mitraglieri montano sugli autocarri e detergono amorosamente con uno straccio di lana le canne umide, belle e pesanti; distribuiscono le bombe Breda insieme col caffè. Dappertutto è un grande frusciar di carta oleata, le bombette Breda vengono alla luce civettuole come scatole di dolci.

Abbiamo scelto il nostro posto di osservazione. L'ordine di combattimento contempla un assalto frontale delle colline che si spiegano una dopo l'altra fino a Hamanlei condotto dalla Legione Parini. A destra il gruppo Maletti, alla sinistra quello Carnevali; di riserva pronte ad entrare in azione di rincalzo una aliquota del raggruppamento Maletti e alle ali le truppe del Generale Navarra: dubat e bande irregolari.

L'ora è suonata!

Mentre la Legione Parini appiedata e appoggiata dai carri armati leggeri prende di petto il sistema delle colline, dove i nostri informatori dànno per certa la presenza del grosso delle forze del fitaurari Melium, a cui è affidata la difesa del sistema trincerato di Hamanlei, l'ala sinistra segue la riva del Faf sino all'incontro di questi con il Gerer.

Quanto al raggruppamento Maletti, il suo compito è quello di aggirare il nemico tutto intorno alle colline e tagliargli la strada al punto d'incontro dei due fiumi.

A 125 chilometri dalla capitale etiopica

BERLINO, 29

Questa stampa pubblica con titoli a grandi caratteri che le truppe motorizzate italiane sono già a 125 chilometri dalla capitale etiopica.

La grande operazione strategica ha inizio alle 7.30 del mattino. Già da una buona mezz'ora tuttavia gli arabo-somali si sono messi in cammino. L'aviazione è la prima ad entrare in azione. Dodici apparecchi da bombardamento eseguono sulle colline e alla confluenza degli uadi, dove sono i famosi pozzi di Birgot, un intenso lancio di bombe.

Immediatamente alte colonne di fumo nascono quasi nello stesso tempo sugli obiettivi, alte e maestose con il fiocco a filo dei vulcani. Stanno un po' sotto la volta del cielo, poi ricadono lentamente.

E' l'inizio! E' suonata l'ora. Quell'ora misteriosa e fatidica, quell'ora guerriera e virile che tutti i soldati sognano, l'ora dell'attacco.

La sera innanzi e la notte sono state una lenta e graduale introduzione all'arrivo di quell'ora: la proibizione di accendere fuochi o lumi. Ed il mistero della battaglia è cominciato. E' giunta l'ora dell'attacco. Un attacco che si spiega senza trombe, senza segnali. La carovana autocarrata seguirà lo spostamento operato dalla truppa a piedi. Rapidamente i legionari dei Fasci all'estero montano all'attacco delle pendici del doppio ordine di colline. I mitraglieri portano un carico che arriva talvolta ai 58 chilogrammi.

La prima collina è superata: nessuno. Segnò di una precipitosa fuga. Ventidue piazzole di mitragliatrici, un muletto, dei libri, il manuale in amharico della guerra chimica, un bel paio di guanti, un cappellone Borsalino da fitaurari, delle sigarette inglesi, molte cassette vuote di munizioni: inglesi.

Come in piazza d'armi

Anche la seconda collina, «il Danen», viene oltrepassata al termine di una marcia di 12 chilometri compiuta dalla Legione in una temperatura infernale, e anche questa volta: nessuno.

Vi è che sotto la pressione centrale e delle due ali combinate, gli abissini retrocedono verso i nascondigli, le bocche di lupo e i fifaus approntati da tempo nell'Ali Uadi.

Gli arabo-somali che li attaccano da tergo incontrano una resistenza maggiore. La magnifica truppa, a sbalzi, ascende le terrazze delle colline, ordinata come in piazza d'armi, con le bandiere e gli ufficiali in testa e i cammelli al seguito, ma, vista nulla la resistenza al centro, viene fatta avanzare, la colonna autoblinde in testa. La grande e immensa colonna di fuoco avanza sulla camionale al centro del paese. Il fiume alla sinistra, in mezzo la strada e le radure, alla destra le colline. Le autoblinde avanzano speditamente verso la confluenza degli uadi.

Ormai davanti a loro non è che una pianura boscagliosa, in fondo una nuova collina, alla destra i pozzi di Birgot. Ma dalla riva opposta dell'uadi un cannoncino Oerlikon apre il fuoco contro l'autoblinda di punta. A bordo vi è un veterano dell'11 novembre scorso, il primo combattimento di Hamanlei, e questa è la parte di battaglia che ho visto io.

Un altro mio collega giornalista, al seguito degli arabo-somali di Carnevali, ha visto la battaglia sulla collina e tra la collina e l'Uadi. Durante la marcia egli ebbe morto il mulo per una fucilata abissina. Quanto a me, l'operazione che ho seguito, ha inizio verso le ore 11.30 di quella mattinata piena di sole e di speranze.

Spari di nemici invisibili

Dopo aver preso parte alla marcia a piedi della Legione Parini, mi buttai all'ombra di un albero ai margini della camionale. Era cominciata la grande parata delle macchine verso l'Uadi. Aspettavo pazientemente che passasse anche la mia. Invece sempre il colpo secco del cannoncino Oerlikon, poi un altro, una pausa e cinque colpi gravi, sonori, di un cannone italiano.

La prima macchina a cui feci cenno di sostare era appunto il camion con i fusti della benzina destinata al rifornimento delle autoblinde. Passai sul tetto della cabina di quel camion in mezzo alla Legione Parini, che si alzava da una parte e dall'altra della strada, interrompendo il breve bivacco.

Il nemico. Eravamo in contatto col nemico. Trovai Ghezzi sulla radura con le sue blinde a semicerchio. Accanto a quelle stavano i carri armati veloci. Ghezzi parlava con il maggiore Petrone dello Stato maggiore. Mi portarono in autoblinda a vedere più avanti. Nel fondo della radura, gli abissini prima di fuggire avevano acceso dei fuochi.

Come la blinda procedeva innanzi, dappertutto si apriva un fuoco di cui era impossibile starne a osservare dalle spie della macchina la provenienza. Tornammo indietro e avanti tre o quattro volte.

Intanto cominciava la battaglia. Cominciava la battaglia degli Uadi, dei battaglioni arabo-somali contro gli abissini nascosti e annidati ai piedi di alberi, dentro le buche fitte, contro le due rive del fiume. L'artiglieria someggiata guadagnò la montagna in fondo alla radura e aprì il fuoco contro gli appostamenti in fondo all'Uadi. All'improvviso conflagrò quella battaglia che doveva protrarsi tutta la notte intorno all'accampamento, intorno alle macchine in quadrato.

Tornai al campo un poco prima del tramonto, in tempo per vedervi partire per la linea del fuoco un gruppo di dubat del raggruppamento di Navarra. Il Generale, fasciato il torace snello da una fascia rossa e blù come da una sciarpa di ordinanza, si mise in mezzo alla strada per stringere la mano agli ufficiali e ai capobanda.

Verso sera il fuoco ebbe una prima sosta. Intanto, nell'ombra, si svolgevano combattimenti a corpo a corpo furiosi, dove le bombe dei nostri ebbero la meglio.

L'ora degli arabo-somali

Tutta la notte passò solcata da raffiche furiose, tormentata da allarmi movimentati, da raffiche subitanee di mitragliatrici. Tutto intorno al quadrato dei camion stava un anello di fuoco inestinguibile. Come la collana intorno a Saturno, quel fuoco era il segno della nostra sicurezza e della nostra potenza.

Finalmente venne l'ora degli arabosomali. Alle prime incerte luci del giorno ripulirono il guado alla baionetta. Quando arrivai al letto del fiume, si sparacchiava ancora qua e là.

I cadaveri abissini stavano nelle loro tane e il loro sangue si coagulava lentamente sui bossoli delle cartucce sparate nel combattimento. In mezzo al fiume stavano i pozzi. Gli arabo-somali vi schiamazzavano intorno, empivano le borracce e davano da bere ai muletti. Andai a vedere il carro armato abissino con il cannoncino Oerlikon; andai ad assistere all'interrogatorio dei prigionieri. C'era una donna, abbastanza bella per un'abissina, e un paio di ufficiali. Tutti i prigionieri avevano un'aria stranita, meravigliata, ma non patita. Alcuni avevano nelle tasche le loro provviste di dura.

Ritornai sul fiume che si continuava nel rastrellamento. Le Camicie Nere della 221.a Legione vi partecipavano tutte contente. Durante la notte erano state magnifiche di disciplina, di calma, di sprezzo del pericolo. Sul fiume, in mezzo alle felci, una grande pace, un'aria di idillio. Si ricomincia.

G. G. NAPOLITANO

Quasi un millennio sullo stesso podere

Il Duce premierà domenica

i fedelissimi della terra

ROMA, 29

A conclusione delle premiazioni provinciali svoltesi nella ricorrenza del 21 aprile, la mattina di domenica prossima, 3 maggio, il Duce effettuerà, come è noto, a Palazzo Venezia, la consegna dei premi dell'importo di lire 1000 ciascuno, ai 77 primi classificati nel settimo Concorso nazionale della Fondazione «Arnaldo Mussolini» dei fedeli della terra, indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura tra coloni e mezzadri, le cui famiglie risiedono da più di cento anni sullo stesso podere.

918 anni

La significativa iniziativa, la quale quest'anno, oltre che della permanenza sullo stesso fondo e dello sviluppo colturale apportatovi, ha tenuto conto delle benemerenze demografiche, combattentistiche e fasciste di ciascun complesso familiare, vedrà premiati dal Duce i seguenti capi di famiglia: per una permanenza di 918 anni: Pierantoni Giuseppe (Pesaro); per una permanenza di oltre 800 anni: Poli Michele (Bergamo); per una permanenza di oltre 700 anni: Cardinali Erino (Ancona), Picciafochi Attilio (Arezzo), Monteverdi Pacifico (Macerata), Milleri Carlo (Perugia), Bartolini Antonio (Pistoia), Valenti Giuseppe (Reggio Emilia). Per una permanenza di oltre 600 anni: Repetto Domenico (Alessandria), Marchetti Della Rota Gio. (Terni), Conte Ferdinando (Venezia).

Per una permanenza di oltre 500 anni: Nasuti Giuseppe (Chieti), De Fabritis Zopito (Pescara). Per una permanenza di oltre 400 anni: Maffei Giovanni (Avellino), Barbieri Giuseppe (Carrara), Sanguinetti Pietro (Genova), Trunfio Giuseppe (Reggio Calabria), Bonasea Giuseppe (Torino), Do Olara Giovanni (Udine). Per una permanenza di oltre 300 anni: Godeas Luigi (Gorizia), Mecheri Carmelo (Lucca), Sottile Salvatore (Messina), Baldi Adrano (Pisa), Morigi Luigi (Ravenna), De Benedetti Stefano (Savona), Monnecchi Sperandio (Siena), Santini Giovanni (Spezia), Santoni Giuseppe (Trento), Riolfi Giuseppe (Verona), Campagnolo Giovanni (Vicenza), Cagner Antonio (Zara). Per una permanenza di oltre 200 anni: Pistagnesi Angelo (Ascoli Piceno), Cavallet Angelo (Belluno), Colace Carlo (Catanzaro), Scandolara Antonio (Cremona), Corazza Giosuè (Forlì), Schito Antonio (Lecce), Parrini Arcangelo (Livorno), Scalco Giordano (Padova), Bardini Francesco (Parma), Veneziani Giuseppe (Piacenza), Proietti Antonio (Roma), Soverna Ferdinando (Sondrio), Mastrilli Ferdinando (Teramo), Tomasella Giacomo (Treviso), Porchiella Luigi (Viterbo).

Famiglie prolifiche e patriottiche

Per una permanenza di oltre 100 anni: Lagna Pietro (Aosta), Mariani Luigi (Aquila), Mottola Rosaria (Benevento), Giuliani Raffaele (Bologna), Antonelli Santo (Brescia), Spinello Francesco (Caltanissetta), Libertucci Pasquale (Campobasso), Mangeri Andrea (Catania), Cavadini Salvatore (Como), Jantorno Fedele (Cosenza), Destefanis Antonio (Cuneo), Santagati Ferdinando (Enna), Garuti Enrico (Carrara), Pagni Lorenzo (Firenze), Paniccia Cesare (Frosinone), Dorini Ghino (Grosseto), Alfosso Matteo (Imperia), D'Arienzo Pietro (Littoria), Cuoppi Lazzaro (Modena), Leonardo Antonio (Napoli), Bertoli Giovanni (Novara), Mulas Salvatore (Nuoro), Vallone Giuseppe (Palermo), Bertoni Luigi (Pavia), Sabatini Luigi (Pola), Gazzaneo Nicola (Potenza), Barone Carmelo (Ragusa), Ficorilli Felice (Rieti), Scola Gabriele (Salerno), Zuppetti Carlo (Trieste), Zingaro Ferdinando (Varese).

Sono da segnalarsi per benemerenze demografiche le famiglie dei coloni Jantorno Fedele e Bertoli Giovanni, aventi rispettivamente 19 e 17 figli; e per benemerenze combattentistiche la famiglia di Cardinale Erino, reduce di guerra, i cui quattro figli risultano essere tutti ex combattenti e uno anche mutilato.

I dati relativi alla terza manifestazione biennale del concorso dei fedeli alla terra sono riassunti nelle seguenti cifre: 2190 partecipanti; 77 primi classificati, 75 secondi classificati e 266 terzi classificati sottolineano eloquentemente l'unanime favore che l'iniziativa ha incontrato presso i ceti rurali. Insieme ai fedeli alla terra, saranno premiati dal Duce anche i primi classificati del Concorso fra i «Primi uomini» delle compartecipazioni collettive del Mantovano.

Il Principe Ereditario alla Mostra del libro coloniale

ROMA, 29

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato la mostra «Il libro coloniale del tempo fascista», organizzata dal Sindacato romano degli scrittori nel palazzo delle esposizioni. Erano a riceverlo S. E. il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda, il Commissario della Mostra, il capo di Gabinetto del Ministero della Stampa e Propaganda, il direttore della Confederazione professionisti e artisti, gli studiosi e gli artisti ordinatori rappresentanti dei Ministeri delle Colonie e degli Esteri.

S. A. R. ha visitato minutamente ogni sala, soffermandosi ad ammirare nella sezione dedicata a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il progetto del Mausoleo che dovrà sorgere in Somalia a Suo ricordo. Particolare interesse ha destato all'Augusto Principe la sala dei pionieri, ove sono raccolti preziosi documenti e cimeli delle prime spedizioni italiane civilizzatrici nel Continente nero; così pure alcuni volumi di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, cimeli di ras Mulugheta inviati dal Duca di Pistoia e autografi di Gabriele d'Annunzio. Il Principe ha ripetutamente espresso il Suo alto compiacimento sia per l'ordinamento della Mostra, sia per la mole delle opere riunite a testimoniare la legittimità e la grandezza dell'impresa africana.

In mattinata il Principe aveva visitato il Foro Mussolini dove era stato ricevuto da S. E. Ricci.

Il rapporto dell'on. Serena ai Segretari dei «Guf» a Bologna

ROMA, 29

Il Vicesegretario del Partito terrà rapporto domenica 3 maggio allo Stadio Littoriale di Bologna, in occasione dell'inaugurazione dei Littoriali dello sport, ai Segretari dei «Guf» di sede universitaria e provinciale.

S. E. Rossoni parla a Berlino

sugli aspetti politico-morali del corporativismo

BERLINO, 29

Per invito della Società «Imperatore Guglielmo», per l'incremento delle scienze, e della Società italo-germanica, S. E. Edmondo Rossoni ha tenuto questa sera, nella «Haruck Haus», l'attesa conferenza sul tema: «Aspetti politico-morali della nuova economia corporativa.»

La sala era gremita di un pubblico eletto, in cui erano rappresentate le maggiori autorità della politica e del partito nazista. Si notavano, fra gli altri, i Ministri degli Esteri, dell'Educazione, della Giustizia, il Principe d'Assia e il Principe Augusto Guglielmo di Prussia, il Presidente della polizia berlinese, rappresentanti delle Forze Armate e alti funzionari dei Ministeri. Erano presenti inoltre il R. Ambasciatore d'Italia, il Console Generale, il Segretario del Fascio e un gruppo di Camicie Nere.

Il presidente della Società invitante ha rivolto all'on. Rossoni un cordiale discorso di saluto e il pubblico ha tributato una manifestazione di simpatia al Ministro fascista.

Daremo nel *Piccolo della Sera* il riassunto della conferenza che, all'ora di andare in macchina, la *Stefani* non ci aveva ancora trasmesso.

Problemi dei Magazzini Generali discussi dal Consiglio federale

ROMA, 29

Si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei Magazzini Generali per esaminare l'attività svolta nel 1935, sulla quale ha riferito il Presidente, e per approvare il conto consuntivo del decorso esercizio. Sono stati poi ampiamente trattati i problemi tecnici dei Magazzini Generali e sono state fissate le opportune direttive per rendere le funzioni di pubblico interesse esercitate da tali istituti sempre più aderenti alla disciplina della produzione degli scambi e del credito, così che i Magazzini Generali costituiscono uno strumento efficiente dell'economia nazionale.

Il Ministero dell'intelligenza

Il primo bilancio della Stampa e Propaganda

nella esauriente relazione dell'on. Amicucci

ROMA, 29

E' stata posta in distribuzione alla Camera la relazione dell'on. Amicucci sul bilancio del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

La geniale concezione del Duce pienamente realizzata da S. E. Ciano

Il relatore ricorda come la costituzione del nuovo Ministero si fosse appalesata indispensabile in relazione alla necessità manifestatasi di creare un organismo originale, squisitamente politico, agile e pronto: un'arma al servizio della Rivoluzione e della Nazione nel sensibilissimo settore della stampa e della propaganda. La geniale concezione del Duce trovava nell'opera di Galeazzo Ciano, squadrista, giornalista, diplomatico di solida preparazione e di chiara rinomanza, una rapida e felice realizzazione. Nell'assolvere il delicato ed importante compito affidatogli dal Duce, Galeazzo Ciano metteva al servizio del Regime la sua fresca energia, la sua riconosciuta autorità, la sua profonda conoscenza della materia, la sua acuta penetrazione delle particolari esigenze di un organismo così pieno di responsabilità politiche e sociali.

Preparato con animo schiettamente e ardentemente rivoluzionario, il nuovo dicastero ebbe subito il collaudo più alto e difficile cui potesse ambire: il collaudo della guerra nel duplice aspetto della nostra impresa coloniale e della lotta aspra, sleale, implacabile impegnata da una coalizione mondiale antifascista contro l'Italia e la Rivoluzione fascista. Possiamo oggi affermare con tranquilla coscienza che attraverso questo collaudo il Ministero per la Stampa e la Propaganda si è affermato in Italia e all'estero come una forza viva, potente e preziosa.

Delineata la funzione del giornalismo in Regime Fascista e sottolineato che esso ha cessato di essere in Italia, per virtù del Fascismo, un affare privato per diventare anch'esso un interesse nazionale, il relatore si occupa della creazione dell'Ufficio stampa per l'A. O. per lo scopo di disciplinare e di facilitare il lavoro dei giornalisti italiani e stranieri inviati a seguire le operazioni delle truppe italiane e dell'azione esercitata, non solo per lo sviluppo e la diffusione del libro, ma anche per evitare che esso venga meno a quei principii morali, etici e politici posti a presidio dell'ordinamento sociale. E' stato così possibile controllare durante il 1935 12.431 libri, provvedendo per il sequestro di 374 pubblicazioni perchè contenenti elementi contrari agli ordinamenti politici, sociali ed economici dello Stato ed offensivi della pubblica morale.

Gli «addetti stampa»

E' opportuno osservare che attraverso l'esame di tutta la produzione libraria nazionale, la Direzione generale della stampa italiana è in grado di seguire davvicino e di segnalare alle superiori autorità il movimento culturale della Nazione.

Per quanto si riferisce all'opera del Ministero nei riguardi della stampa estera, la relazione mette in rilievo la creazione degli «addetti stampa». Questi saranno in numero di 14, da destinarsi nelle principali sedi diplomatiche all'estero, sedi che verranno ulteriormente specificate, tenendo anche presente le condizioni di reciprocità che si verranno a stabilire con quei Paesi che mantengono con l'Italia analoghi addetti presso le proprie rappresentanze diplomatiche. Gli addetti stampa non avranno funzioni puramente giornalistiche, ma svolgeranno un complesso di lavoro culturale, rappresentando all'estero tutti i rami dell'attività intellettuale dell'Italia fascista affidati dal Duce al controllo e all'incitamento del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Interessante è la statistica registrante il numero dei giornalisti stranieri in Italia. Risulta da essa che durante l'anno decorso sono venuti in Italia 1300 tra corrispondenti esteri e inviati speciali, in confronto degli 850 venuti nell'anno precedente, mentre il numero dei corrispondenti esteri residenti in Italia è anch'esso in continuo aumento, ed è questa una nuova prova dell'interesse sempre crescente dell'opinione pubblica mondiale per il nostro Paese; cosicchè dai 77 iscritti all'Associazione della stampa estera nel 1928, si è passati a 135 nel 1935, rappresentanti circa 250 tra grandi agenzie e quotidiani di ogni parte del mondo.

La Direzione generale per i servizi della propaganda, prosegue il relatore, svolge azione di coordinamento, di organizzazione e di impulso delle molteplici attività nazionali intese a diffondere all'estero la conoscenza dell'Italia e del Regime.

Radio, teatro, turismo

Efficace è la propaganda radiofonica. In ritardo di quattro anni rispetto ad altre Potenze europee, l'Italia, anche nel campo della propaganda radiofonica si è portata rapidamente sulle primissime posizioni. Oggi la radio italiana parla al mondo intero in 18 lingue estere: albanese, bulgaro, romeno, arabo, tedesco, ungherese, inglese, croato, francese, greco, spagnolo, portoghese, giapponese, cinese, indostano, olandese, esperanto, ebraico (queste ultime tre lingue sono soltanto adoperate per le cronache del turismo).

Rilevati i benefici che l'istituzione della Direzione generale per la cinematografia ha portato allo sviluppo di questa branca tutt'altro che trascurabile della produzione nazionale, il relatore traccia per sommi capi le direttive d'azione che presiedono all'incremento delle correnti turistiche e alla diffusione del teatro. Dall'accurato esame dell'andamento di tutti i servizi che fanno capo al Ministero, il relatore trae «la convinzione che il Ministero per la Stampa e la Propaganda, fra i nuovi istituti creati dal Regime occupa un posto di primissimo piano, che adempie a una funzione di fondamentale importanza per la vita intellettuale della Nazione. Esso è infatti l'istituto attraverso il quale l'intelligente italiano mette le sue forze più vive al servizio della Rivoluzione e della Patria ed al tempo stesso il poderoso organismo attraverso il quale il frutto dell'ingegno italiano nel campo del libro, del giornale, del cinema, del teatro, della radio, del turismo, riceve ordine, disciplina, assistenza, impulso e premio; è infine il tramite attraverso il quale il volto nuovo dell'Italia fascista si presenta agli occhi del mondo. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda è dunque sotto ogni aspetto un istituto tipicamente fascista, da cui il Regime ha tratto già e più ancora trarrà benefici reali e preziosi».

La relazione Polverelli sul bilancio degli Esteri

ROMA, 29

Nella relazione alla Camera sul bilancio del Ministero degli Esteri, l'on. Polverelli rende noto come la delicatezza del momento internazionale imponga alla Giunta di limitare l'esame del bilancio per gli Affari Esteri al lato strettamente amministrativo, eccezion fatta per il conflitto etiopico di cui vengono illustrati i precedenti storico-diplomatici e il vittorioso epilogo. Al quale proposito il relatore così scrive:

«Le operazioni di sicurezza coloniale in Etiopia si concludono trionfalmente. Una dopo l'altra le armate dei ras e l'armata imperiale del negus sono state battute, travolte, annientate. Tutte le previsioni dell'antifascismo internazionale sono crollate. Gli inglesi avevano impiegato tre anni per domare i boeri, i francesi due decenni per conquistare il Marocco. Gli italiani in sette mesi hanno annientato sei armate in uno scacchiere impervio, alpino e barbarico, vasto più della Francia e della Germania messe insieme, affrontando formidabili difficoltà locali e internazionali. L'Italia non minaccia alcuna Potenza nè vicina, nè lontana, nè grande, nè piccola. Conquistati i propri titoli di grande Potenza nel mondo, essa ha nelle sue forze gagliarde la sicurezza del proprio avvenire».

Un'originale iniziativa

Gli assegni e le lettere di credito turistico

ROMA, 29

Come è stato precedentemente annunciato, nell'intento di favorire i turisti stranieri o italiani residenti all'estero che si recano in Italia e nei possedimenti e colonie italiani l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero è stato autorizzato ad affidare a banche e organizzazioni turistiche dell'estero la emissione in lire italiane di «Assegni turistici» e di «Lettere di credito turistico» sull'Italia, possedimenti e colonie da vendersi contro divisa estera liberamente trasferibile, valutata con un premio sul corso ufficiale della borsa di Roma. Gli «Assegni turistici» saranno istituiti prossimamente; intanto è stato iniziato il servizio delle «Lettere di credito turistico».

Le lettere di credito turistico possono essere acquistate unicamente all'estero presso le banche ed organizzazioni turistiche espressamente autorizzate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ha inoltre autorizzato determinate banche ed organizzazioni turistiche dell'estero a disporre alle stesse condizioni stabilite per le lettere di credito turistico pagamenti in lire italiane a favore di organizzazioni turistiche, alberghi, pensioni ecc. in Italia, possedimenti e colonie per rimborsi in «Buoni» relativi a spese di servizi turistici. I turisti che si recano in Italia possono anche acquistare presso le agenzie di viaggio all'estero all'uopo incaricate, buoni d'albergo della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo pagando tali buoni con divisa estera liberamente trasferibile valutata allo stesso prezzo stabilito per le lettere di credito turistico.

La vittoria dei prezzi

Importante riunione del Consiglio della Confed. addetti al commercio

ROMA, 29

Con l'intervento del Sottosegretario per le Corporazioni, on. Lantini e del Vicesegretario del P. N. F. si è riunito il Consiglio della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Dopo brevi parole del presidente confederale, on. Del Giudice, che ha pregato il Sottosegretario di rendersi interprete presso il Duce della fervida fede fascista che anima dirigenti e gregari della Confederazione dei lavoratori del commercio, l'on. Lantini ha posto in rilievo il perfezionamento raggiunto dall'organizzazione dei prestatori d'opera del commercio, l'intensa sua attività in ogni campo per l'elevazione delle categorie e la tutela dei loro legittimi interessi. Ha poi accennato ad alcuni problemi trattati dal Consiglio nazionale ed in particolare si è intrattenuto sugli uffici di collocamento, annunciando che sono allo studio del Ministero delle Corporazioni non solo, ma anche del Partito e di altre amministrazioni statali, alcuni perfezionamenti da apportarsi a questa importantissima istituzione. Infine l'on. Lantini ha constatato l'ottimo contributo di lavoro dato dalla Confederazione dei lavoratori del commercio all'attività delle Corporazioni. Il Vicesegretario del P.N.F. ha espresso il compiacimento del Partito per la fervida collaborazione offertagli dai lavoratori del commercio, sia per quanto si riferisce alla identificazione ed alla disciplina dei prezzi, sia per quanto concerne la lotta contro ogni forma di speculazione commerciale che sia incompatibile con la nuova disciplina nazionale creata dal Partito. Dopo avere sottolineato che la vittoria dei prezzi porta un contributo notevolissimo alla lotta contro le sanzioni, il Vicesegretario ha assicurato il vivo interessamento del Partito per i problemi che si riferiscono alle categorie dei lavoratori del commercio. Ha poi inviato un vibrante saluto al Segretario del aPrtito ed ai camerati combattenti in A. O. ed ha concluso riaffermando il fermo proposito di tutto il popolo italiano di servire con dedizione assoluta il Duce artefice di questa eroica riscossa nazionale. Altissime acclamazioni al Duce hanno accolto le parole del Vicesegretario del Partito.

Le rimesse degli operai

Oltre 161 milioni di lire

ROMA, 29

La prima segnalazione di rimesse degli operai dall'Africa Orientale in Italia è del 14 giugno, per il mese di maggio, per lire 3.500.582.50; in giugno si ebbero lire 4.409.831.

A tutto settembre le rimesse ammontavano a lire 36.800.000. In ottobre si ebbero 12.242.880. In novembre 10.605.000. A tutto novembre quindi lire 59.647.800; in dicembre lire 20.191.210.60; in gennaio lire 20.876.468,55; in febbraio lire 24.280.578.85; in marzo lire 36.374.875.25.

In totale quindi, a fine marzo, lire 161.371.013.25.

Fuorusciti ritornati

in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 29

Si ha da Tripoli, che nello scorso mese sono rientrati dalla Tunisia in Tripolitania 28 fuorusciti, e in Cirenaica provenienti dall'Egitto. Tutti hanno usufruito del beneficio loro accordato dal Governo.

I Corsi allievi ufficiali

che s'iniziano il 1.o giugno

ROMA, 29

A chiarimento delle disposizioni che s'iniziano il 1.o giugno, già emanate in materia, il Ministero della Guerra comunica che ai Corsi allievi ufficiali di complemento, che avranno inizio il 1.o giugno p. v., verranno ammessi: a) gli aspiranti che per mancanza di posti non furono ammessi ai Corsi cominciati il 15 novembre 1935; b) I giovani assegnati alla ferma minore di terzo grado delle classi 1911, 1912, 1913 e 1914, i quali per il titolo di studio posseduto hanno l'obbligo di seguire un Corso allievi ufficiali di complemento a tenore della circolare 719 G. M. 1935; c) I giovani di classi anteriori al 1915, che per il titolo di studio posseduto hanno l'obbligo di frequentare i Corsi allievi ufficiali di complemento e che non hanno titolo a protrarre ulteriormente la prestazione del servizio militare; d) Gli studenti allievi ufficiali universitari che abbiano superato gli esami alla fine del secondo periodo preliminare dei Corsi universitari. Essi ritarderanno la presentazione ai Corsi allievi ufficiali al 5 luglio p. v.

Il concorso nazionale

per Avanguardisti moschettieri

ROMA, 29

Ecco le classifiche dei Comitati provinciali del concorso nazionale per Avanguardisti Moschettieri, che ha avuto luogo a Bolzano negli scorsi giorni:

1) Brescia 363; 1) Parma 363; 1) Bolzano 363; 4) Rovigo 360; 5) Siena 359; 6) Asti 357; 6) Teramo 357; 8) Udine 356; 9) Gorizia 355; 9) Padova 355; 9) Pavia 355; 12) Frosinone 351; 13) Aquila 349; 14) Cuneo 349; 15) Pola 348; 15) Treviso 348; 17) Trieste 346; 17) Reggio Emilia 346; 17) Alessandria 346; 20) Pescara 343; 21) Ancona 342; 21) Reggio Calabria 342; 23) Cremona 341; 24) Firenze 340; 24) Ravenna 340; 26) Ragusa 340; 27) Arezzo 339; 27) Modena 339; 29) Piacenza 338; 29) Perugia 338; 29) Sondrio 338; 32) Zara 336; 32) Aosta 336; 34) Pistoia 335; 34) Bologna 335; 36) Novara 334; 37) Sassari 332; 38) Brindisi 330; 38) Chieti 330; 38) Napoli 330; 38) Agrigento 330; 42) Viterbo 328; 42) Torino 328; 44) Carrara 327; 44) Campobasso 327; 46) Terni 326; 46) Trento 326; 48) Catania 325; 48) Milano 325; 50) Ferrara 324; 50) Taranto 324; 50) Livorno 324; 53) Lucca 323; 54) Avellino 322; 54) Como 322; 54) Bari 322; 54) Bergamo 322; 54) Pisa 322; 59) Nuoro 321; 59) Savona 321; 61) Imperia 318; 62) Pesaro 317; 63) Genova 317; 64) Roma 316; 64) Vicenza 316; 66) Potenza 315; 67) Messina 313; 68) Mantova 312; 68) Lecce 312; 70) Spezia 311; 71) Cagliari 310; 71) Littoria 310; 73) Fiume 309; 73) Foggia 309; 75) Verona 308; 76) Varese 307; 76) Macerata 307; 78) Venezia 305; 78) Vercelli 305; 80) Forlì 304; 80) Siracusa 304; 82) Cosenza 300; 84) Belluno 299; 84) Catanzaro 296; 85) Enna 280; 86) Salerno 271; 81) Caltanissetta 269.

Il Vesuvio in attività

NAPOLI, 29

Il Vesuvio ha ripreso con maggiore intensità la sua attività primaverile. Ieri si è verificato infatti un parziale franamento della sommità del conetto eruttivo e a 200 metri dal conetto stesso si è aperta una nuova bocca, dalla quale è venuta fuori fluida e veloce una corrente lavica. Tale corrente si è diretta verso le pareti del monte Somma e nel corso della notte si è divisa in due torrenti ignei che sono andati a ristagnarsi nella zona della Valle dell'Inferno. Alle ore 10 di stamane, uno dei due torrenti ignei si è arrestato, l'altro è andato a impaludarsi nella Valle dell'Inferno.

"Avemaria,, di Allegra

applaudita alla Scala

MILANO, 29

Come ultimo spettacolo della fortunata stagione, è andata in scena questa sera alla Scala l'«Avemaria», dramma lirico in 2 atti di Salvatore Allegra.

Il giovane musicista siciliano dimostra una discreta vena melodica e passionale, anche se non sempre genuina, cioè non immune da derivazioni, per esempio mascagnane. L'interpretazione è stata assai soddisfacente e il pubblico ha applaudito sette volte alla fine del primo atto e sei alla fine del secondo, evocando l'autore alla ribalta cinque volte complessivamente.

Hanno fatto seguito i saggi del tradizionale passo di danza di quella Scuola da ballo, che è sempre vanto della Scala. L'insegnante Ettorina Mazzuchelli li ha presentati con bello stile coreografico, che ha permesso di ammirare le doti sia del complesso delle allieve che delle otto licenziande.

Le elezioni negli S. U.

Il programma di Roosevelt

per una maggiore giustizia sociale

WASHINGTON, 29

Gli osservatori politici della capitale ritengono di essere ormai in grado di precisare i capisaldi del programma di Governo sui quali il Presidente Roosevelt chiederà la sua rielezione nel novembre prossimo. Essi sono tratti dai recenti discorsi che Roosevelt ha pronunciato a Baltimora e a New York in riunioni di partito allo scopo evidente di indirizzarne l'attività nell'imminente campagna elettorale.

La distribuzione della ricchezza

Roosevelt sostanzialmente si è dimostrato ardente fautore: 1) di provvedimenti legislativi che disciplinino su basi nazionali gli orari di lavoro e i minimi di salario delle masse operaie, che elevino i minimi e abbassino i massimi di età per l'ammissione o la permanenza degli operai nelle industrie, eliminando così qualsiasi giustificazione a salari ridotti per minore rendimento giovanile o senile; 2) di una azione diretta dello Stato al di sopra dei singoli gruppi nazionali per affrontare e risolvere i grandi problemi economici e sociali interni, mirando ad estendere orizzontalmente anzichè verticalmente la distribuzione dei redditi nazionali e a mantenere i prezzi ad un livello rimunerativo, soprattutto quegli agricoli.

I repubblicani naturalmente sono allarmati dai propositi di Roosevelt che, essi dicono, tolgono ogni vestigia di libertà all'individuo nel l'ordine economico. Se i propositi di Roosevelt appaiono sufficientemente chiari, non altrettanto può dirsi dei metodi che egli intende seguire per realizzarli; e su di essi le discussioni sono animatissime e non mancano nemmeno sollecitazioni dirette al Presidente perchè li precisi.

Nelle elezioni «primarie» della Pennsylvania per la designazione del candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali Roosevelt è in netta maggioranza, avendo ormai raccolto due terzi dei votanti. In campo repubblicano il sen. Borah è il designato maggiormente favorito ed ha già un cospicuo vantaggio sul suo diretto competitore. Gli scrutinii, sia democratici che repubblicani, non sono però ancora terminati.

Esortazioni all'industria

In un discorso pronunciato a nome dell'Amministrazione Roosevelt all'assemblea generale della Camera di commercio nazionale, il Segretario al Commercio Rober ha presentato agli industriali e commercianti americani un programma di dieci punti destinato a stimolare l'assunzione degli operai e a offrire all'industria e al commercio l'appoggio del Governo.

I principali rappresentanti del commercio e dell'industria nei loro discorsi hanno chiesto che il Governo rallenti un po' lo stretto controllo esercitato sull'attività dei commercianti e industriali e mitighi le disposizioni della Commissione che controlla la Borsa valori, la quale, secondo essi, paralizza il collocamento dei capitali in aziende private.

Rober ha chiesto agli industriali di assumere operai il più possibile e di procurare altri impieghi agli operai che si trovano privi di lavoro in seguito al progredire delle macchine. Ha chiesto pure loro di attivare il commercio coll'estero. Si interpretano generalmente questi scambi di vedute come uno sforzo del Governo e degli industriali per porre termine alle ostilità che regnavano tra essi in questi ultimi mesi.

La nuova legge fiscale

La Camera dei Rappresentanti ha oggi approvato a grandissima maggioranza il disegno di legge fiscale che deve aumentare di 803 milioni di dollari le entrate dello Stato. Esso è stato subito trasmesso al Senato. La Camera ha rinunciato ad apportare modificazioni sostanziali al progetto proposto dal Governo attraverso la maggioranza democratica della Giunta del Bilancio nonostante le serrate critiche mosse dalla minoranza repubblicana e gli attacchi alle nuove disposizioni fiscali in seno al Congresso della Camera di commercio degli Stati Uniti che attualmente si svolge nella capitale. Il nuovo progetto fiscale però non porterà il bilancio in pareggio, come era stato auspicato da Roosevelt dopo le decisioni della Corte Suprema che invalidavano le leggi agricole e il voto del Congresso per l'immediato pagamento delle polizze ai reduci di guerra che avevano creato un pauroso disavanzo. La nuova legge modifica profondamente l'attuale ordinamento fiscale americano, soprattutto in materia di tassazione delle società anonime dove colpisce gli azionisti anche per i redditi non distribuiti. Questo provvedimento soltanto darà un gettito di oltre 600 milioni di dollari ed è su di esso che maggiormente si sono concentrati gli attacchi dei repubblicani e del Congresso della Camera di commercio.

Conferenza panamericana

per il ritorno al bimetallismo?

WASHINGTON, 29

Il senatore William King, democratico dell'Utah, che l'altro ieri ha presentato alla Camera Alta una mozione per autorizzare il Presidente Roosevelt a convocare una Conferenza panamericana per l'estensione dell'uso monetario dell'argento e la stabilizzazione del suo prezzo, ha dichiarato oggi all'*United Press* che tale conferenza è matura «perchè la Cina e molte Nazioni americane sono favorevoli a un sollecito ritorno al sistema bimetallico».

Dopo avere espresso la sua delusione per il fatto che l'accaparramento d'argento compiuto dalla Tesoreria federale non sia stato seguito da un maggior uso monetario di tale metallo, il King ha soggiunto: sono però informato che la Cina sta acquistando ingenti quantità d'argento e spera di ritornare quanto prima al sistema monetario bianco che essa abbandonò quando il Giappone intraprese un contrabbando d'argento in grandissimo stile, per minare politicamente la Cina.

Le mie informazioni personali dal Sudamerica poi mi hanno convinto che parecchie Nazioni di quel Continente desiderano di estendere l'uso dell'argento. Anche il Canadà è interessatissimo al problema; di qui la necessità della Conferenza. *(United Press).*

Lauri d'Italia nei giardini

dell'Accademia brasiliana

RIO DE JANEIRO, 29

Domani l'Accademia brasiliana delle lettere presterà solenne omaggio al Ministro degli Esteri Macedo Soarez che fra le altre benemerenze verso la istituzione conta quella di avere fatto venire dall'Italia una ricca collezione di lauri da piantarsi nei giardini della Accademia.

Alla cerimonia è stato invitato l'Ambasciatore d'Italia, sicchè essa avrà anche il carattere di manifestazione di cordialità italo-brasiliana.

I brillanti risultati a Budapest

dell'Istituto italiano di coltura

BUDAPEST, 29

Il primo anno di vita dell'Istituto italiano di cultura si conclude con i più lusinghieri risultati per la diffusione della lingua, della letteratura e della cultura italiana in Ungheria. Hanno avuto luogo gli esami del corso di alta cultura. Dieci candidati hanno ottenuto il diploma. Le prove alle quali ha assistito il Direttore generale per la istruzione superiore del Ministero ungherese della Pubblica Istruzione consistevano in una composizione letteraria scritta in italiano e in una traduzione dall'ungherese in italiano. Gli esami orali comprendevano le seguenti materie: letteratura italiana, organizzazione dello Stato corporativo, relazioni tra l'Italia e l'Ungheria nella storia, nell'arte e nella letteratura; storia dell'arte e della musica italiana.

Tutti i candidati hanno superato brillantemente la prova e alcuni di essi sono stati premiati dal Ministero ungherese dell'Istruzione con borse di studio per un corso di perfezionamento in Italia. I prossimi giorni si inizieranno gli esami dei corsi d'italiano per adulti che, in questo primo anno di funzionamento nell'Istituto di cultura, sono stati frequentati da 3545 ungheresi.

Una cattedra di romeno

all'Università di Roma

ROMA, 29

E' stata oggi firmata, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, dal conte De Vecchi di Val Cismon per l'Italia e dal Ministro di Romania sig. Giovanni Lugosianu, per la Romania, una convenzione tra i due Paesi intesa a istituire nell'Università di Roma una cattedra di lingua romena.

Cacciatori bloccati sulla banchisa

vettovagliati da aeroplani

MOSCA, 29

Il 26 aprile una banchisa di ghiaccio ha trasportato al largo 15 cacciatori siberiani lungo la costa della Siberia orientale. Aeroplani inviati in loro soccorso ne hanno ritrovato 13 ed hanno provveduto al loro vettovagliamento. Le correnti trascinano la banchisa in alto mare. Sono stati organizzati altri soccorsi.

NOTIZIE BREVI

Il piroscafo estone «Mari» ha la prora danneggiatissima e attende l'arrivo di battelli di salvataggio a largo di Folkestone. Il capitano, tre ufficiali e sette uomini dell'equipaggio del «Mari» sono giunti a Dover in una delle imbarcazioni del loro vapore. Il «Mari» ha avuto una collisione con il piroscafo jugoslavo «Mrav», che è affondato.

La polizia di Sofia ha arrestato nella regione di Razzog 24 macedoni appartenenti a un'organizzazione terrorista.

Il Ministro degli Interni argentino dott. Leopoldo Melo ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica Justo che le ha accettate.

Il piroscafo «Protintern» ha avuto una collisione nel Volga a causa della fitta nebbia con un blocco di ghiaccio, riportando una grave falla. Il piroscafo, inclinato in modo preoccupante e con le sentine allagate, minaccia di affondare.

L'ex deputato Monsignor Griger ha lasciato la presidenza del partito legittimista ungherese in seguito a contrasti con gli altri dirigenti.

Bollettino meteorologico

29 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+21	+16
Roma	staz.	misto, m.	+19	+12
Torino	dim.	piovoso	+12	+ 9
Milano	staz.	piovoso	+15	+11
Genova	staz.	piov., m.	+14	+12
Venezia	staz.	piov., m.	+19	+15
Firenze	var.	piovoso	+17	+11
Ancona	dim.	piov., m.	+15	+13
Bologna	staz.	piovoso	+16	+12
Napoli		—	—	—
Taranto	var.	misto, m.	+19	+13
Palermo	staz.	piov., m.	+19	+12
Catania	var.	misto, cal.	+19	+15
Cagliari	staz.	misto, m.	+18	+10
Tripoli	aum.	cop., ag.	+18	+17
Messina	staz.	piov., cal.	+16	+14
Trento	dim.	piovoso	+16	+13
Lecce	var.	misto	+24	+12
Bari	aum.	misto, m.	+21	+14
Sanremo	aum.	piov., cal.	+15	+15
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	ser., cal.	+20	+14
Rimini	dim.	piov., cal.	+15	+11
Foggia	dim.	coperto	+21	+10
Sassari	aum.	piovoso	+14	+ 9

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile. Stato del cielo: coperto con piogge sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico, nuvoloso con pioggie sparse e brevi schiarite sui versanti tirrenico e jonico. Venti: grecali moderati sulle regioni settentrionali e centrali, maestrali forti sulla Sardegna, meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare: prevalentemente agitati alto e medio Tirreno e Mar di Sardegna, alquanto agitato l'Jonio, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUN...

Società Finanziaria ...
Anonima con sede ...
Capitale interamente versat...

Ripartizione del ris... e pagamento ...

Si rinnova l'invito ... zionisti della Società ... alla riscossione della ... parto spettante alle ... B, in ragione di lire ... scuna, e alla riscossi... tuale cedole insolute ... 1930-31, in ragione d... ciascuna.

Le riscossioni di ... effettuabili entro il ... presso la Banca Co... liana - Sedi di Trieste ... lano, Roma, Torino ... contro consegna dei ... nari e relative cedole ... da distinta numeric...

Trieste, 30 aprile ...

Il Liquidat...
Dott. RENATO ...

Un invito dell... ai proprietari ...

L'Azienda comuna... elettricità, gas, acqu... Trieste comunica:

In seguito ai rilie... agenti dell'Azienda, ... in parecchi stabili ... cati gli scarichi inv... lonne montanti dell... dell'acqua, di cui no... avviso all'Azienda, ... mente imposto dal... del Regolamento vig... procedere a misure ... Azienda invita tutti i ... stabili o loro legali ... di voler denunciare ... tro il 15 maggio p. ... del prefato scarico, ... lo avessero già fat... mente.

In via del tutto ... Azienda è disposta ... quei proprietari che ... detto termine si me... gola con le disposizi... tari, la venia del ... le differenze di consu... nei periodi passati, ... pretesa per l'epoca ... bre 1935 al giorno in ... la denuncia. Coloro ... ottemperassero a ... che continueranno a ... la presenza dello sc... saranno obbligati al ... la differenza di co... che si riscontrerà ... zione del contatore ... somma dei contato... dall'epoca dell'appl... scarico.

RIFLESSOSIMPATI...
ROMA, via Marcanton...
Il dott. VICENZINI ... STE presso il GRANDE ... LA CITTA' dal 6 al 9 ... RINITE SPASMODICA, ... TISMO, SIMPATOSI ... (sciatica trigemino) ... FUNZIONALI. Orario ... scolo gratis.
(Aut. Pref. Roma n. ...

Dott. PINO B...
specialista per le ... NASO, ORECCH... VIA G. GALLINA N... Telefono 7509. Riceve: ... Aut. Pref. Trieste ...

Dr. R. R...
Cura della ...
NEVRALGIE - L... ARTRITI - GOTTA ... Metodo proprio di cu... Tel. 34-50. 25394. Via Va... Aut. Pref. Trieste ...

Il dr. de N...
riceve tutti i giorni feriali: 8-... per malattie cutan... Depilazione - Diaterm... VIA S. CATERINA ... (Aut. Pref. Trieste ...

Pensionato ...
Stude...
S. Pietro al Natis...

R. Istituto Magistr... Scuole elementari - ... esami - Corso di ... preparazione esami ... ne I.o Corso Magist... gratuit...

Si accettano alunni ... mi - Per informazi... alla Dire...

MR. BAHOVEC
STELLA ALPINA
Trovasi in tutte ... al prezzo di L. 7.... Farmacia G. Mizza... Piazza Venezia.
(Aut. Pref. Trieste ...

FORNITORI ...
CO...
TRITONE N. 3...
STOFFE N... PER SIGN... E PER U... BIANCHE... CONFEZI...
ESPOSIZ...
all'„ALBERGO ...
Trieste - Via S. ...
dal 1.o all'8 ...

po di spillo che sgonfia un pallone

a laconica e motivata letterina di dimissioni
ord Queenborough cassiere dell'Unione per la Lega

LONDRA, 29

parole, scritte in tono una brevissima lettera, accato la famigerata U- itannica per la Società ioni, più di tutti i col- hanno finora menato itori.

ingiusta e pericolosa

co imprevisto ha avuto za di un niente: un'or- lettera di dimissioni di ro del Consiglio che, fra on aveva alcuna funzio- ca, poichè era il cassie- asta, potente e bene or- banda, ma nella sua dimissioni Lord Queen- che apparteneva alla dell'Unione da quando a, 17 anni or sono, e ne loso amministratore, ha scivolare due frasi tre-

l'Unione mentre per io corso degli avveni- per chiedere al pubbli- ri fondi».

Queste parole che lascia- dere che il denaro versa- ingenui e dai fanatici è ad una propaganda che eenborough non appro- le dire che si tratta di l'opinione pubblica in- favore delle sanzioni Italia), il cassiere dimis- aggiunge:

ga, come la vedo ora, ù una vera Società del- ni e neppure vedo che entemente possa funzio- e efficace strumento di

Queenborough non ha ro e ha tenuto per sè he pensa, che non può e questo:

ne britannica per la So- le Nazioni ha fatto del io perchè la Lega diven- rumento di guerra ed io io nè sollecitare nè di- fondi che servano del- assolutamente ingiuste ose».

hanno interpretato in nso la lettera di dimis- Lord Queenborough ed ata gelida è passata fra chi che ascoltano e se- signori arcivescovi an- i vari Lord Cecil, i de- buristi e le ex suffraget- ca di nuovi impieghi che ro la notorietà.

Primi effetti

etti di questa lettera ri- e, nella sua sobrietà, del- dell'Unione, si sono fat- sentire. Il signor Eden, di avrebbe dovuto rice- delegazione dell'Unio- sentirsi chiedere di fare a all'Italia, ora sembra e molti affermano che la arà declinata, mentre thian, che qualche mese uno dei più furibondi a la chiusura del Canale alle «navi militari italia- ha scritto una lettera al cui dice che «*gli avveni- ono cambiati e che il so- vole e pratico provvedi- er la Granbretagna è di are subito l'obbligo au- e universale di fare la per conto della Società azioni*». potrebbe essere più «an- per la Lega».

, certo, non si arrendono sono dei settari fanatici, si sappia che perfino il te dell'Unione, Sir Gil- rray, abbia detto che la delle Nazioni conduce al- ra anzichè alla pace; ma che la raccolta di fondi stituire una flotta aerea a Ginevra alla propa- della Società delle Nazio- subirà un arresto morta- ando vengono meno i de- che la fede vacilla...

amera dei Comuni si fa possibile per aiutare la mantenendo viva l'agi- sanzionista. Un deputa- luto oggi sapere se il Go- ritannico ha aiutato gli nella lotta contro i gas ti, spedendo maschere e o missioni di medici spe- ti.

nor Eden ha risposto di puto che provvedimenti ere erano stati presi per va privata e che questi ono caldamente approvati erno britannico.

ri termini il Governo bri- ha spedito al Governo a- delle buone parole ed ha spendere i quattrini agli

ègre consolazioni

tro deputato si è lamenta- hè sulla ferrovia di Gibu- è permesso il transito di le da guerra per l'Abissi-

tratta della mancata con- di due piccole spedizioni — ha risposto Eden — e dal Governo abissino e enti da porti tedeschi. no al transito ferroviario ti, ha aggiunto Eden, non state convenzioni specia- Granbretagna e la Fran- il signor Eden ha conclu- ndo d'ignorare se conven- zioni diplomatiche in proposito sono intercorse tra la Francia e l'Abissinia.

Un altro deputato ha ancora voluto sapere quanto materiale per gas asfissianti ha fatto passare l'Italia attraverso il Canale di Suez, e il sig. Eden ha risposto che le statistiche della Compagnia del Canale di Suez non danno notizie precise sulla natura dei carichi che passano attraverso il Canale e si è rammaricato che informazioni precise non siano date dalla Compagnia stessa.

Alla Camera dei Lord è stata presentata la solita mozione circa le sanzioni passate e future, il che ha dato al Sottosegretario per gli Esteri Lord Stanhope (vi sono nel Gabinetto Baldwin due Sottosegretari per gli Esteri, Lord Stanhope e Lord Crawborne) modo di rispondere che se le sanzioni economiche saranno aumentate l'Italia si troverà in una pessima posizione e che il suo popolo, le sue finanze e il suo commercio preferiranno di non avere fatto la guerra.

«Se non avremo un successo, mostreremo al mondo che la guerra non dà buoni frutti e avremo scoraggiato tutti coloro che vogliono compiere delle azioni ostili contro altri Paesi».

Baldwin e il caso Penarth

Tra le tante interrogazioni svoltesi oggi, ve ne è stata una abbastanza interessante, alla quale ha risposto il Primo Ministro Baldwin. Un deputato aveva sollevato la questione della disoccupazione nel Galles del sud, la zona mineraria particolarmente colpita dalle sanzioni, che ha sospeso l'esportazione del carbone in Italia. L'interrogante aveva detto che il porto di Penarth sarà chiuso il 9 luglio prossimo, perchè il traffico è diminuito dai due ai tre milioni, per le mancate ordinazioni dell'Italia.

Baldwin ha ammesso che le sanzioni posso aver avuto delle ripercussioni sul commercio del carbone del Galles del sud, ma ha sostenuto che la decadenza del porto di Penarth deriva dalle condizioni generali del mercato e dalla concorrenza estera, piuttosto che dalle mancate ordinazioni italiane.

Rispondendo ad un altro deputato che chiedeva a quale punto erano le conversazioni fra la Granbretagna e la Germania, Baldwin ha detto che spera di poter chiedere nella settimana ventura degli amichevoli schiarimenti al Governo tedesco circa il «memorandum» inviato dal Cancelliere Hitler il 19 marzo scorso, nel quale proponeva di negoziare una serie di patti di non aggressione fra i vari Stati dell'Europa e specialmente fra le Potenze di Locarno.

Una nota di Suvich a Ginevra
sul bombardamento di Harrar

GINEVRA, 29

La sezione d'informazioni della Lega dirama questa sera la seguente comunicazione del Governo italiano, firmata da S. E. Suvich e con la quale viene ancora una volta mostrata la patente falsità delle affermazioni etiopiche che, quasi sempre attribuite al negus, non sono in realtà che la triste invenzione dei suoi consiglieri prezzolati residenti in Europa. La nota dice:

«Riferendomi ai telegrammi del Governo etiopico in data 29 marzo scorso e già riprodotti, ho l'onore di informarvi che S. E. il Generale Graziani segnala che il Comando italiano aveva appreso da numerose fonti degne di fede che esistevano a Harrar importanti depositi di armi e munizioni e diversi magazzini militari e postazioni per mitragliatrici e artiglierie, specialmente antiaeree. In seguito alla constatazione di esistenza di obiettivi militari, è stato ordinato il bombardamento del 29 marzo scorso, ch'era limitato agli obiettivi sopra menzionati. Gli aviatori italiani hanno preso tutte le precauzioni possibili per evitare di colpire le località che dovevano essere rispettate.

Risulta in ogni caso, e con la massima certezza, che i locali sanitari della missione egiziana non hanno subito che danni accidentali senza importanza e che nessun danno è stato arrecato alla missione svedese.

D'altra parte è segnalato che le operazioni che avevano per obiettivo numerosi depositi militari disseminati in quella località, hanno dovuto essere effettuate da una grande altezza, in condizioni particolarmente difficili, dovute al violento tiro antiaereo scatenato dagli etiopici.

L'affermazione etiopica, secondo la quale Harrar sarebbe una città totalmente smilitarizzata e non difesa, è completamente falsa, come è stato precedentemente dimostrato dalle circostanze sopra menzionate e cioè che esistevano dei grandi depositi di opere militari e che gli aeroplani sono stati fatti segno di un tiro violento, al punto che alcuni di essi sono stati colpiti.

D'altra parte, siccome il Governo etiopico, facendo menzione dell'ospedale francese e dell'Agenzia consolare di Francia, ha tentato di suscitare l'impressione che si trattava di due distinti edifici, farà osservare che l'Agenzia di Francia è diretta dal dott. Ferron, il quale in pari tempo è direttore dell'ospedale francese di Harrar e che la suddetta Agenzia consolare non possiede dei locali distinti, ma si trova all'ospedale francese in questione».

L'enorme prestigio dell'Italia
fra le popolazioni abissine

GINEVRA, 29

Il *Journal de Genève*, dopo aver messo in rilievo l'ottima situazione del corpo di spedizione italiano in Abissinia ed avere esaltato la prudenza dei comandanti, pronostica la rapida fine della campagna ed il crollo dell'impero.

All'obbiezione fatta da alcuni, che la guerra non potrà considerarsi finita con l'entrata degli italiani in Addis Abebà ed a Harrar, il giornale osserva come gli abissini si siano dimostrati incapaci di condurre una guerriglia efficace.

Il giornale fa il paragone tra l'attuale campagna italiana in Etiopia con quelle francesi per l'Algeria ed il Marocco, sottolineando la preparazione e la decisione italiana. Però il giornale osserva come in Algeria e nel Marocco la Francia si sia trovata di fronte ad una popolazione indigena quasi unanime nella resistenza, mentre l'Etiopia è un impero dove gli abissini non formano neppure un terzo della popolazione, mentre il resto della popolazione è anzi ostile agli abissini, ciò che renderà difficile al negus ed alle sue bande di trovare un rifugio in cui la popolazione gli sia favorevole.

Il giornale, dopo aver osservato che il prolungamento della resistenza non farà che aumentare le pretese del vincitore e come il negus ormai si aggrappi disperatamente alla S. d. N., si chiede se la Lega non avrebbe servito meglio gli interessi del negus lasciandogli capire più presto che la sicurezza consigliava un compromesso. L'errore della S. d. N. è stato soprattutto quello di aver voluto credere l'Abissinia uno Stato omogeneo ed evoluto, mentre vi regna la feudalità più tenebrosa, insieme all'arbitrio ed alla opposizione delle razze sottoposte. Il giornale conclude dicendo che la S. d. N. ha troppo facilmente chiuso gli occhi su quest'ultimo fatto sotto il pretesto di incompetenza giuridica.

Lo stesso giornale pubblica un articolo sull'arrivo di Badoglio a Dessiè e segnala come a Dessiè per la prima volta gli indigeni abbiano domandato di cambiare i talleri abissini in moneta italiana, non soltanto in argento, ma perfino in biglietti di banca, ciò che implica charamente come il prestigio dell'Italia sia diventato enorme fra quelle popolazioni.

Profondi dissensi fra gli Stati
della P. I. e dell'Intesa Balcanica

BELGRADO, 29

I giornali prevedono che le riunioni della Piccola Intesa dell'Intesa balcanica che si terranno a Belgrado dal 4 al 6 maggio saranno movimentate per i profondi dissensi che dividono i vari Stati.

Nella stampa ufficiosa si nota una certa animosità contro la Cecoslovacchia e una ancora più forte contro la Francia. Inoltre la Romania sarebbe stata toccata nel vivo dalla risposta jugoslava favorevole alla Turchia sul riarmo dei Dardanelli. Si crede pertanto che le riunioni di maggio si risolveranno, nel miglior caso, in una serie di comunicati coi quali si tenterà di dimostrare un'identità di vedute che non esiste.

Le sanzioni hanno creato
l'irreparabile

BUCAREST, 29

Il quotidiano finanziario *Prezentul*, in largo commento sulla difesa del prodotto italiano, dopo avere ricordato tutti i vittoriosi sforzi compiuti in Italia, da uomini di grande ingegno, per le ricerche delle materie prime, per sostituirle a quelle importate dall'estero, scrive:

«La lotta condotta in Italia per la difesa del prodotto italiano, ha coalizzato intorno al Governo fascista tutto il popolo italiano, e ciò fa sì che le realizzazioni pratiche e geniali ottenute fino ad oggi per una completa autarchia economica avranno, in avvenire, conseguenze enormemente dannose per le piazze straniere che un tempo fornivano l'Italia».

Chamberlain giudica stabile
la situazione dell'Austria

VIENNA, 29

Sir Austin Chamberlain ha lasciato nel pomeriggio di oggi Vienna per fare ritorno a Londra. A salutarlo alla stazione si era recato il Ministro d'Inghilterra a Vienna Selby.

Secondo un'informazione *Reuter* da Vienna, ritelegrafata da Londra al *Neues Wiener Tagblatt*, Sir Austin Chamberlain giudica la situazione dell'Austria come stabile. Egli, secondo quanto è detto nella nota, è convinto della necessità del mantenimento della indipendenza dell'Austria e si è dimostrato anche favorevole rispetto ad una restaurazione degli Absburgo. L'ex Ministro degli Esteri d'Inghilterra sostiene il punto di vista che l'Austria è assolutamente vitale purchè non venga molestata nel suo sviluppo dal terzo Reich.

Anche il giudizio di Chamberlain sulla situazione della Cecoslovacchia è stato favorevole. Chamberlain non condivide le preoccupazioni di certi circoli per l'amicizia esistente tra la Cecoslovacchia e la Unione Sovietica.

L'Egitto demolisce
la sua parte di sanzioni

ALESSANDRIA D'EGITTO, 29

Viene annunziato un nuovo decreto antisanzionista egiziano: le merci cecoslovacche potranno passare per i porti italiani, transito finora proibito dal regime sanzionista.

Una smentita tedesca
Nessuna minaccia all'Austria
da parte della Germania

BERLINO, 29

Questa sera viene diramata una nota, di evidente ispirazione ufficiosa, che si occupa delle «fantastiche voci» raccolte e diffuse da alcuni giornali francesi, secondo cui in Austria si starebbe preparando una rivoluzione nazista, che dovrebbe coincidere con la penetrazione di truppe irregolari tedesche attualmente concentrate nei pressi della frontiera austriaca.

La nota osserva che, mentre sono in corso dei negoziati diplomatici, taluni vanno cercando di sabotare sistematicamente questi sforzi che sono diretti a promuovere un miglioramento dell'atmosfera internazionale. Questa gente, che ad ogni costo vuole pescare nel torbido, è facilmente identificabile. Si tratta, in primo luogo, di agenti bolscevichi, i quali sperano di approfittare largamente della situazione critica attuale per il raggiungimento dei loro obiettivi. Anche la fonte delle voci accreditate dalla stampa francese si può senz'altro individuare. La situazione politica in Austria è oltremodo tesa. Vari gruppi, che nulla hanno a che fare col nazionalsocialismo, lavorano badando ognuno per proprio conto di agitare lo spauracchio di una rivoluzione nazista. Ed ecco che i propagandisti bolscevichi ricorrono ancora una volta al consueto sistema a base di menzogne e diffondono la notizia di concentramenti di truppe irregolari tedesche alla frontiera.

L'Egitto in gramaglie

Gli imponenti funerali fissati per oggi
Manifestazioni di nazionalisti al Cairo

CAIRO, 29

La salma di Re Fuad è stata oggi posta su un affusto di cannone e trasportata dal palazzo di Koubbeh a quello di Abdine nell'interno della città, scortata da una folla imponente e da rappresentanze dei corpi armati.

Il feretro per le vie della capitale

Il corteo funebre ha ricevuto lungo il percorso l'omaggio di una folla composta degli elementi più vari: sceicchi in ricchi costumi di seta ricamati, cittadini in tarbusci, arabi in turbante, accorsi da tutti i punti dell'Egitto al Cairo per rendere l'ultimo omaggio al Sovrano defunto.

Nel palazzo di Abdine la salma rimarrà esposta al pubblico fino ai funerali che si svolgeranno domani e che si prevedono solennissimi. La salma del Sovrano verrà tumulata nella moschea di Rifai.

Due cacciatorpediniere scorteranno domattina la nave a bordo della quale il nuovo Re di Egitto Faruk attraverserà la Manica per rientrare in patria. Il Sovrano s'imbarcherà a Venezia e giungerà al Cairo il maggio prossimo.

Per la morte di Re Fuad è stato ordinato un lutto ufficiale di tre mesi. Le bandiere resteranno esposte a lutto fino alla sera del 4 maggio. Gli uffici amministrativi di tutto l'Egitto rimarranno chiusi fino alla fine del corrente mese. Tra gli omaggi che i giornali recano alla memoria del defunto Re Fuad, è notevole quanto essi scrivono circa l'azione personale del Re in favore dello sviluppo dell'agricoltura in Egitto. Dalla valorizzazione delle sue proprietà private di Inchass, Farukia, Zangarane e Edfina, il Sovrano ha ricavato molti insegnamenti utili agli agricoltori egiziani. Egli ha contribuito efficacemente allo sviluppo della coltura, alla lotta contro la disoccupazione agricola ed al miglioramento delle condizioni dei contadini, modificando il sistema di mezzadria.

La polizia consegnata

Il fermento in città è grandissimo. Nella mattinata si sono verificati numerosi tafferugli nei diversi quartieri, che evidentemente preludono ad una maggiore dimostrazione la quale, a quel che si dice, sarebbe organizzata dagli studenti nazionalisti. Le autorità che si mostrano assai preoccupate della situazione hanno ordinato che tutte le forze disponibili di poliiza, comprese le riserve, sieno consegnate nelle caserme e si tengano pronte a intervenire al minimo allarme. Domani sarà giornata di lutto nazionale in tutto l'Egitto. Stasera invece tutti i pubblici ritrovi saranno aperti e la polizia teme che ciò possa produrre incidenti dopo il tentativo compiuto ieri sera da un folto nucleo di dimostranti di imporre la chiusura di un cinematografo.

La data delle elezioni resta fissata per il 2 maggio.

Il lutto della Corte italiana

ROMA, 29

S. M. il Re ha stabilito un lutto di Corte di giorni dieci a decorrere dal 28 corrente per il decesso di S. M. Fuad I, Re dell'Egitto. Il mastro delle cerimonie di Corte, don Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Sicilia, si è recato stamane alla Legazione d'Egitto a presentare le condoglianze Sovrane.

Bandiere a mezz'asta
in Africa Orientale

ASMARA, 29

Tutti gli edifici pubblici ed i Comandi militari di Massaua, Asmara, Macallè e le navi da guerra inalberano la bandiera a mezz'asta per la morte di Re Fuad I.

Manovra puerile fallita

ROMA, 29

La *Tribuna*, premesso che la morte di Re Fuad richiama l'interesse internazionale sull'Egitto, rileva che la stampa britannica, con una immediatezza che ha scavalcato anche il consueto riguardo necrologico, ripropone il problema dell'Egitto come un problema esclusivamente imperiale. Ancora una volta si manifesta quella mentalità britannica fatta di incapacità logica e di arroganza del proprio interesse e che non avverte il contrasto violentissimo, insolente, fra la politica societaria della pretesa sicurezza collettiva e l'accaparramento militare per mare, per terra e per aria sviluppato in Egitto all'ombra delle enunciazioni societarie; fra le indiscutibili esigenze dell'Impero esibite con la solita intolleranza di qualsiasi problema altrui, fosse anche un problema di esistenza e di esasperata opposizione alla legittima impresa etiopica dell'Italia.

Ma specialmente per l'Egitto la politica del Governo della Granbretagna, non solo ha voluto ignorare queste aperte ripugnanti contraddizioni, ma ha voluto approfittare del conflitto etiopico per adottare misure militari che sarebbero state impossibili in tempo normale e che rispondono a preoccupazioni sempre maggiori del Governo di Londra di fronte al movimento nazionalista egiziano e che ora dovrebbero costituire la base di un così detto trattato di alleanza, il quale è in difficile discussione per sottomettere di fatto l'Egitto così detto indipendente alla totale supremazia militare della Granbretagna.

La situazione di fatto, ora che la impresa etiopica sta per raggiungere le sue conclusioni nel tempo utile a denunciare le falsificazioni societarie britanniche, è che non esiste alcuna minaccia dell'Italia all'Egitto, del quale siamo e saremo eccellenti confinanti. Esiste invece una più vera e maggiore presa di possesso britannico triplicamente militare sull'Egitto per farne una base di operazioni mediterranea e africana contro l'Italia. Proprio alla vigilia della morte del Sovrano d'Egitto dai sanzionisti societari britannici e senza il minimo riguardo si è domandata categoricamente al Governo britannico la chiusura del Canale di Suez; cioè in Granbretagna si intende disporre dell'Egitto come di cosa propria non soltanto a proprio beneficio, ma contro l'Italia.

Il Canale di Suez — prosegue la *Tribuna* — è in territorio egiziano e la sua libertà di navigazione in pace e in guerra è garantita da un'esplicita convenzione internazionale alla quale sono interessati Stati che non fanno parte della Società delle Nazioni. Ciò che importa stabilire è che anche la folle proposta di chiusura del Canale di Suez contiene implicitamente la rinnegazione dell'indipendenza dell'Egitto e la conferma del dispotismo militare britannico. Questo è oggi chiaro, chiarissimo nelle difficoltà derivanti dalla morte di Re Fuad. Il problema della indipendenza dell'Egitto e degli interessi internazionali connessi a questa indipendenza è stato posto ed è sottolineato proprio dalla Granbretagna. La manovra puerile della minaccia italiana è fallita.

MacDonald ristabilito

LONDRA, 29

Ramsay MacDonald, completamente ristabilito, lascerà oggi la clinica dove aveva subito un'operazione.

Progetti francesi in favore
del porto di Rotterdam

BRUXELLES, 29

Il Governo belga, interrogato dal Governo francese sui compensi richiesti dal Belgio nell'eventualità che la Francia accordi al porto di Rotterdam gli stessi vantaggi di tariffe di cui gode Anversa, ha risposto che reclamerebbe il regime internazionale per i commerci fluviali tra le foci del Reno e della Schelda.

Una fabbrica di birra
occupata dagli operai a Madrid

MADRID, 29

Il primo caso di occupazione di fabbriche si è verificato oggi a Madrid, quando le maestranze della fabbrica di birra «El Aguila», la maggiore della capitale, hanno estramesso i proprietari e i dirigenti, hanno assunto il controllo dell'azienda, issato la bandiera rossa sulla ciminiera dello stabilimento e hanno annunziato che continueranno la gestione per proprio conto. A tale decisione le maestranze sono venute dopo uno sciopero di 48 ore per ottenere aumenti di salario. Dopo aver occupato la fabbrica, le maestranze hanno nominato un Consiglio direttivo e tutti gli autocarri per la consegna della birra sono stati subito ridipinti in rosso con la sigla «A. U. P. - Unione di Fratellanza Proletaria».

In attesa dei ballottaggi in Francia

La borsa di Parigi sconta

le previsioni di successo delle sinistre

PARIGI, 29

Di tutte le incognite che le elezioni francesi fanno pesare sulla vita della Francia e sugli sviluppi eventuali della situazione europea, una sembra meno difficile a risolvere: quella finanziaria.

Crollo dei titoli bancari

La finanza e l'economia non attendono infatti il fatto compiuto della presenza di una accentuata maggioranza di fronte popolare per pronunziarsi. Lo prevengono o, come si dice in linguaggio di Borsa, lo scontano.

Ora la Borsa parigina che ieri sembrava essersi ripresa, ha avuto oggi un nuovo accesso di debolezza e altri crolli forzati sono stati determinati dal pessimo andamento degli affari. Le rendite sono discese in media di un punto un punto e mezzo e, sui valori nazionali, il tracollo è stato sensibilissimo, specie fra i bancari che rappresentano i primi valori che potrebbero essere colpiti dalle misure di espropriazione — camuffate da misure di controllo — preconizzate dal fronte popolare.

La Banca di Francia ha perduto di colpo quasi 700 punti, che portano il titolo, il quale valeva due anni or sono quasi 20.000 franchi, a 6000 franchi. Gli altri valori bancari sono diminuiti in maniera corrispondente. Sul mercato dei cambi analoga reazione: alle prospettive di una politica di sinistra si aggiungono i timori per una svalutazione più o meno volontaria e il franco resta debole nei confronti delle altre monete, mentre le spedizioni di oro seguitano a essere effettuate o predisposte verso New York, Bruxelles e Amsterdam.

Le minaccie d'invii a Londra per contro sono minime. Londra, che vuole la spinta a sinistra, cerca di attenuare l'allarme e fornisce tutte le sterline richieste sul mercato dei cambi, contribuendo a sostenere per quanto possibile il franco. Il fondo britannico di regolarizzazione interviene costantemente in favore di questa moneta.

Il voltafaccia radicale

La tempesta finanziaria è indice di un grave brusco mutamento effettuatosi nelle previsioni concernenti il secondo turno di scrutinio, in seguito ai negoziati e alle intese più o meno segrete intervenute nella giornata di ieri e nella nottata.

La decisione di Herriot — dapprima disposto a ritirarsi — è stato un segno palese del mutamento di cui oggi, per lo meno in via di ipotesi teorica, si può apprezzare tutta l'ampiezza. Accettando i voti dei comunisti e dei socialisti, Herriot ha dato l'esempio e ha forzato i radicali a piegarsi a loro volta alla disciplina del fronte popolare.

In moltissime circoscrizioni i candidati radicali, anche se non in posizione disperata, si ritirano per assicurare la vittoria dei socialisti e dei comunisti. Si assiste così, stando sempre alle ipotesi che la massa degli elettori segua docilmente le parole d'ordine che vengono date, a un vero e proprio suicidio dei radicali a vantaggio dei socialisti.

L'alleanza democratica, che aveva offerto ai radicali i voti dei propri elettori per sostenerli innanzi ai concorrenti sovversivi, ha visto la propria offerta rifiutata. I radicali preferiscono abbandonare senz'altro la lotta in omaggio alla disciplina.

Si fa il nome di Daladier

Domenica prossima i socialisti da «grandi vinti» al primo scrutinio, prenderanno invece posizione come vincitori a fianco dei comunisti e costituiranno il gruppo numericamente più forte della Camera. Già essi pregustano la vittoria e reclamano un immediato cambiamento di Governo, al quale, se non Blum, altri socialisti del cartello (si parla di Vincent Auriol) imporrebbero le loro direttive a un Presidente del Consiglio radicale, che potrebbe essere Daladier. Questa ipotesi estrema evidentemente spaventa gli ambienti finanziari e spiega la reazione odierna alla Borsa.

Una contingenza simile darebbe luogo inoltre a una grossa lotta per il portafogli degli Esteri e per l'orientamento della politica estera francese che, oltre a essere questione di maggioranza parlamentare, è anche, sotto molti aspetti, questione di persone.

Sin d'ora nell'ipotesi di questa «stragrande vittoria del fronte popolare», tre candidati sono in lizza: lo stesso Daladier, Paul Boncour e finalmente Herriot, discreditato dall'insuccesso di Lione, ma che i comunisti ricompenserebbero per la sua azione in favore del Patto franco-russo, imponendolo come Ministro degli Esteri col peso dei loro 50 o 60 voti.

Chiappe eletto ad Ajaccio
contro il radicale Landry

AJACCIO, 29

La Commissione di censimento della circoscrizione Ajaccio Calvi, ha oggi finalmente proclamato il risultato della votazione di domenica. Chiappe, presidente del Consiglio municipale di Parigi, repubblicano di sinistra, è stato eletto con 7857 voti contro Landry, deputato ed ex ministro radicale indipendente, che ha avuto 7630 voti. Si prevede che alla Camera questa elezione sarà contestata per i numerosi incidenti che si sono verificati durante la votazione.

Aberrazioni ripudiate
Il nucleo famigliare
rimesso in onore in Russia

MOSCA, 29

Il Governo sovietico ha deciso di trasformare radicalmente le basi giuridiche della famiglia ed ha preparato una legge la quale punisce gli aborti, diminuisce le possibilità di divorzio e i casi di obbligatorietà degli alimenti, sussidia direttamente e indirettamente le famiglie regolari numerose e forse anche istituirà la tassa sui celibi e sulle coppie senza figli. Tutto questo prelude ad una vera e propria campagna demografica, la cui opportunità è stata largamente discussa nella stampa e, a quello che sembra, accettata dal Governo.

Il Commissario del popolo per la Igiene, Gregory Kaminski, infatti, ha annunziato che l'Unione Sovietica nel 1971 dovrà avere 300 milioni di sudditi e subito dopo ha elaborato la legge suindicata. Altre organizzazioni di partito, rovesciando la prassi fin qui seguita, si propongono di esaltare il matrimonio e onorare la maternità. Tutti i provvedimenti suddetti devono aumentare il tasso attuale di natalità dell'Unione Sovietica che è del 32 per 1000, onde permettere al Paese di avere nel 1971 i 300 milioni di abitanti auspicati.

Le trattative di Tien-Tsin
Un accordo cino-nipponico contro i comunisti

SCIANGAI, 29

Secondo informazioni di fonte cinese da Tien-Tsin, durante le conversazioni che si sono svolte colà, le autorità cino-giapponesi avrebbero raggiunto un accordo di massima per cooperare alla repressione del comunismo nel nord della Cina, accordo la cui approvazione sarebbe imminente da parte dei Governi di Nanchino e di Tokio. Si spera che tale accordo preluda ad altre intese per la soluzione di numerose controversie cino-giapponesi concernenti il nord della Cina, nei colloqui che proseguiranno a Tien-Tsin e a Pechino.

Ciò significherebbe che Nanchino rinuncia alla affermazione di principio che la repressione del comunismo è problema esclusivamente interno e accetta nelle regioni che teme veder sottratte completamente alla sua autorità, la cooperazione militare dei giapponesi, che verrebbero così a controllare i nodi ferroviari e i punti strategici dell'Hopei e del Ciahar, onde ottenere la cessazione del dissentismo fomentato finora in questa provincia.

Le voci corse a Pechino circa la istituzione di un Governo autonomo mongolo, dieci Ministeri del quale sarebbero diretti dai giapponesi, non sono confermate. Sembra che la notizia sia di origine giapponese. Il rappresentante mongolo a Pechino ha telegrafato al principe Tehwang chiedendo informazioni in proposito. In alcuni circoli cinesi si crede tuttavia alla possibilità dell'avvenimento.

In cambio dei diritti conferiti loro dal Patto semimilitare, firmato fra il Giappone e il Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar e di cui è stata data notizia ieri, le autorità militari giapponesi hanno acconsentito ad aprire la regione autonoma dell'Hopei orientale, la quale ha una estensione che è quasi la metà di quella dell'Italia e che era stata istituita nel novembre dell'anno scorso sotto la protezione giapponese. Preoccupati per le perdite che faceva loro subire il contrabbando diffuso nell'Hopei orientale, le autorità cinesi avevano insistito ripetutamente sull'abolizione dell'autonomia della regione, autonomia che aveva tolto loro la facoltà di riscuotere i dazi doganali.

Il capo delle "Falci crociate,,
arrestato mentre organizzava una marcia di contadini su Budapest

BUDAPEST, 29

La gendarmeria di Janosfalva, nell'Ungheria meridionale, ha scoperto un movimento detto delle «Falci crociate», diretto da un certo Poszozmenyi. Egli si preparava a organizzare una specie di marcia su Budapest con 5000 carri, che avrebbero dovuto portare nella capitale dei contadini della regione tra il Danubio e il Tibisco aderente al movimento. La marcia avrebbe dovuto avere inizio e concludersi il 1.o maggio a Budapest. La direzione del movimento aveva proceduto all'acquisto di numerose divise da generale e colonnello che sarebbero state indossate dai dirigenti per occupare le caserme di Budapest. La gendarmeria ha arrestato il Poszozmenyi.

Il fallimento a Bruxelles
di una Compagnia d'assicurazione

ANVERSA, 29

Il giornale *Le Matin* di Anversa, segnala uno scandalo scoppiato a Bruxelles. Si tratterebbe del fallimento di una Compagnia di assicurazione con un passivo di 40 milioni di franchi e che avrebbe delle gravi ripercussioni nel Belgio e specialmente ad Anversa.

27 unità navali greche
concentrate al Falero per le manovre

ATENE, 29

Ricevendo i giornalisti esteri prima della rivista della flotta greca ancorata nella baia del Falero, lo Ammiraglio Sakelariou, comandante della flotta, ha esposto le linee generali del programma delle manovre che saranno eseguite da 27 unità navali con la collaborazione dei sottomarini e dell'aviazione navale e ha espresso la gioia degli ufficiali nel vedere la Marina ellenica riprendere le sue belle tradizioni di lavoro e di disciplina sotto la direzione del suo Capo naturale: Re Giorgio II.

Ha rilevato poi che per la prima volta, dopo 20 anni, la Marina ellenica può mettere in linea, simultaneamente per le manovre, un sì gran numero di unità navali. Giovedì la flotta sarà passata in rivista dal Re.

PER L'A.O. utilizzate la POSTA AEREA usando CARTA LEGGERA SPECIALE DELL'ALA LITTORIA
INOLTRO CELERISSIMO
PARTENZE OGNI MARTEDÌ GIOVEDÌ, SABATO ORE 7 DA ROMA
Si vende: Presso le principali Cartolerie, Tabaccherie ed Uffici Postali. Concess. LA NUOVISSIMA Napoli 33

UN TURBINE MUSICALE
intorno a una vulcanica donna che tutti elettrizza e incanta:
Musica nell'aria
Produzione «20.th Century-Fox»
con
GLORIA SWANSON
DOUGLAS MONTGOMERY
JOHN BOLES
Un film fatto di sorrisi, di baci, di canzoni
Imminente al NAZIONALE

QUANDO I PIEDI FANNO MALE
IMMERGETELI IN QUESTO MIRACOLOSO PEDILUVIO
Sollievo in 30 secondi
Piedi gonfi che dolgono; calli che mordono e trafiggono! Ecco un rimedio facile e sicuro. Procuratevi un sollievo istantaneo e liberatevi dai calli, interamente con la radice, senza dolore nè pericolo. Basta che mettiate un pugno di saltrati Rodell in acqua calda. Questi sali curativi liberano ossigeno rendendo l'acqua simile al latte. Immergete i vostri piedi doloranti e stanchi in questo magico bagno e provate l'azione calmante che l'ossigeno esercita sui nervi irritati. Questi sali medicinali penetrano nei pori e ne espellono gli acidi velenosi, riducono il gonfiore, ammorbidiscono calli e callosità in modo tale che potrete estirparli. Guarite i vostri piedi sofferenti e metteteli in perfette condizioni. Comperate oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Si garantiscono felici risultati altrimenti il denaro è interamente rimborsato.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia

VERNICIATE! VERNICE Rivasol
Nei migliori negozi chiedete prodotti italiani di classe: RAPIDA ESSICAZIONE, RESISTENZA, COPERTURA, BRILLANTEZZA A FREDDO, A FUOCO, A PENNELLO, A SPRUZZO
È una specialità della RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI SMALTI - Milano

Pillole del Cappuccin
PILLOLE CAPPUCCINO - MARCA DEPOSITATA
DELODI
Purgante depurativo contro la STITICH
Lire 1.30 la scatola (20 pillo
Aut. Pref. Roma N. 325 del

Parchetti
PIALLATURA EL
raschiatura e lu
con CERINA S
TORES
Piazza Tommaseo

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «récla

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sabato alle ore 17.30 si riunisce il Direttorio federale.

Venerdì 1.o maggio, alle ore 15, si riunirà alla Casa del Fascio il Comitato intersindacale.

Venerdì alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Sabato 2 maggio XIV alle ore 16 si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Il Vicesegretario federale ha ricevuto il presidente della Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista, che gli ha riferito dell'attività della Sezione stessa.

Il Vicesegretario federale, dopo aver brevemente parlato ai giovani dei corsi di preparazione politica, ha presenziato ieri ad una delle lezioni in programma.

Commemorazione di Alfredo Olivares

Domenica 3 maggio, alle 9, il G. R. F. «Alfredo Olivares» commemorerà il XIV anniversario del sacrificio di Olivares. S'invitano pertanto tutti i fascisti della zona a trovarsi alle 8.45 davanti all'ingresso principale del Cimitero di S. Anna, in divisa. Inoltre, alla sera, alle 19.30, un incaricato del «Guf» ricorderà l'eroico contegno del martire nella sala del Gruppo, in via della Valle n. 8.

A tutte e due le manifestazioni i camerati sono invitati ad intervenire in divisa o, in mancanza di questa, in camicia nera.

Nel G. R. F. "Morara-Sassi,,

Presieduta dal fiduciario ieri ha avuto luogo la riunione della consulta del Gruppo Rionale Fascista «Morara Sassi». Preso atto della ratifica avvenuta da parte del Vicesegretario federale, si è proceduto alle nomine dei seguenti camerati: 1) dott. Noulian Guido, per la Direzione dei Fasci Giovanili di Combattimento del Gruppo, su designazione anche del Comandante federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. 2) signora Augusta Chersi, vicefiduciario dei Fasci Femminili su designazione della segretaria provinciale dei Fasci Femminili. Provvederà alla sistemazione dell'organizzazione per le Giovani Fasciste, assistenza femminile e Fascio Femminile del Gruppo. 3) ing. cav. Carlo Vecile, per l'Ufficio assistenza, sentito il parere della Segreteria provinciale amministrativa. 4) dott. barone Aldo Albori, per l'Ufficio Dopolavoro del Gruppo al quale è stata demandata la competenza degli sports in genere, manifestazioni artistiche, culturali, turistiche e feste tradizionali. 5) comm. rag. Ercole Pollucci presiederà la commissione prezzi, servizi tecnici e rapporti con il Comune ed Enti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a domenica alle 9 al Poligono di Servola per istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri domenica alle 9 al Poligono di Servola per istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a e 2.a squadra del C.R.N. domenica in caserma M.D.I.C.A.T. per istruzioni.*

G. U. F.

Agonali di calcio. *A causa delle cattive condizioni atmosferiche e dell'impraticabilità del campo sportivo di Montebello, le partite che si dovevano giocare giovedì 23 corr., sono state rimandate a giovedì 30 aprile con il seguente orario: Ore 14: Istituto Commerciale-Liceo Oberdan. Ore 16: Istituto Nautico-Istituto Industriale.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicato per le famiglie dei richiamati e volontari in A. O. *Tutte le famiglie che hanno dei congiunti volontari o richiamati in Africa Orientale sono invitate ad inviare il loro esatto indirizzo e il nome della madre o della moglie dell'assente al Fascio Femminile (via Roma 28). Si invitano soprattutto le famiglie dei volontari a rispondere con esattezza e sollecitudine alla richiesta perchè previa cartolina potranno ritirare un dono. Si comunica alle camerate che hanno promesso di ritirare le liste di sottoscrizione, che la consegna avrà luogo da parte della fiduciaria provinciale tutti i giorni dalle 10 alle 12.*

Gita ad Auremiano. *Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita con autocarro sull'Auremiano. Iscrizioni e informazioni fino a venerdì 1.o maggio alle 19, in sede (via Roma 28).*

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi alle 20.30 convegno Giovani Fasciste per festeggiare le fasciste reduci gara sciatoria a Madesimo.*

F. G. C.

Legione «Piave» - Comando III Coorte Fascio S. Vito. *Domani 1.o maggio alle ore 20, rapporto graduati in caserma in via della Valle.*

O. N. D.

Convocazione. *Questa sera alle ore 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti presidenti delle sezioni dipendenti.*

G. R. F.

.R.F. «Quis contra nos?» *Il ...rata Angelini Giannino ha ... per il fondo assistenziale ...ppo la somma di lire 100.*

...zione Militare. A dirigere ... Militare di Trieste si tro...o da La Spezia, il ten. Al...tti, combattente ferito e ... Al nuovo direttore dello ...ente porgiamo un cor...uto.

...ncittadini. Nel «Quadri...a abbiamo letto un ar...ssandro Nicotera, pieno ...e di ammirazione, sulla ...tra triestina di Djalma

Il Vicesegretario federale ai Sindacati lavoratori dell'Industria

Il Vicesegretario federale ha ispezionato ieri, accompagnato dal dirigente dell'Ufficio provinciale di collocamento, l'Ufficio collocamento dell'industria, ove ha impartito alcune direttive d'ordine generale, e si è intrattenuto coi lavoratori che attendevano di conferire col collocatore.

Recatisi quindi ai Sindacati fascisti dei lavoratori dell'industria, il Vicefederale ha visitato gli uffici accompagnato dal segretario dell'Unione provinciale, che radunati al termine della visita tutti i funzionari gli ha porto il cameratesco saluto degli organizzati. Il Vicefederale lo ha ringraziato vivamente dicendosi lieto di portare loro il saluto del Federale dott. Perusino ed esprimendo la sua certezza nell'appassionata e fattiva collaborazione degli organizzatori e degli organizzati tutti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 aprile 1936-XIV

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	13

Il cordoglio delle CC. NN.
per la morte di Giuseppe Renner

Il fiduciario del G. R. F. «Angelo Crena» si è recato dai familiari del caporale Giuseppe Renner, decesso in A. O., cui ha espresso, a nome del Vicesegretario federale, il cordoglio e la simpatia delle Camicie Nere triestine.

Corso di topografia all'Alpina. Questa sera ha inizio l'ultima parte del corso di topografia, tenuto dal dott. Antonio Marussi, che verterà sull'aerofotogrammetria.

La visita dei giornalisti svizzeri

I giornalisti svizzeri hanno trascorso la giornata di ieri a Trieste e a Postumia, traendo impressioni del più vivo interesse e non solo dal punto di vista turistico. Si tratta, come noto, d'una comitiva di autorevoli rappresentanti dei più diffusi e apprezzati giornali della Svizzera tedesca, francese e italiana.

Il giro in città

I graditi ospiti, che intraprendono un viaggio turistico in Italia organizzato dalla Società «Svizzera-Italia», sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e Propaganda e dell'Ufficio stampa del Gruppo armatoriale «Italia-Cosulich-Lloyd Triestino», hanno preso contatto ieri con i giornalisti triestini, e sono stati accompagnati a visitare nella mattinata la città. Essi hanno preso posto a tale scopo in un torpedone da gran turismo, col quale hanno percorso il lungomare dal Bacino S. Giusto alla Stazione di Campo Marzio, proseguendo alla zona industraile fino al Cantiere S. Marco. Strada facendo venivano loro indicate le nuove opere portuarie, le attrezzature dei capannoni del Porto Duca d'Aosta, i Cantieri e, per quanto di sfuggita, gli ospiti svizzeri si sono resi conto dell'attrezzatura moderna del nostro porto, al quale il Regime fascista ha impresso un'efficienza tecnica destinata a vaste possibilità anche per l'avvenire.

Attraversata la galleria, che collega la zona industriale con il centro, i giornalisti elvetici restarono ammirati, lungo la via Capitolina, nell'osservare il panorama della città, e scesero alla platea archeologica, dove sono state loro illustrate le recenti scoperte, la messa in luce di ruderi della basilica romana e il Monumento ai Caduti.

Soffermatisi a considerare la facciata della Cattedrale, la comitiva ha voluto visitarne l'interno, intrattenendovisi a lungo, specie dinanzi ai musaici medievali e a quelli recenti del Cadorin, che rendono maestosa l'abside.

Sempre in torpedone, i giornalisti svizzeri raggiunsero il Faro della Vittoria, dove scesero per osservarne la mole e abbracciare con lo sguardo la vasta scena sul golfo. Ripresa la corsa, per il Lungomare Regina Elena, essi scesero ancora una volta, a Miramare, dove visitarono il parco, ammirandone le bellezze.

Alle Grotte di Postumia

In questa rapida visione di Trieste, i giornalisti, che sono abituati per intuito professionale a raccogliere impressioni sintetiche, hanno potuto rendersi conto che la nostra città vive in clima fascista per il febbrile rinnovamento edilizio e per la vastità delle strutture portuarie, per l'elettrificazione delle strade ferroviarie e soprattutto per la nuova rete delle moderne autostrade che la percorrono nel suo immediato retroterra.

Alle 13 è stata raggiunta Postumia, e gli ospiti scesero all'albergo delle RR. Grotte, accolti dal cav. Andrea Perco e dal cav. Carretti. Con molta signorilità è stato servito il pranzo, dopo il quale il dott. Wechlin ha rivolto cortesi parole al cav. Perco per l'impeccabile ospitalità offerta.

Col trenino, gli ospiti elvetici entrarono nel mondo sotterraneo, che la R. Azienda di Stato delle Grotte ha estremamente valorizzato mercè una sapiente e complicata illuminazione, e che essi magnificarono, riconoscendo in esse una delle meraviglie mondiali. Tra i visitatori le conversazioni si sono animate, estendendo congetture interessanti in materia geologica. Essi, dopo la visita, si congedarono cordialmente dal cav. Perco, che li aveva accompagnati ed edotti, ed aveva loro offerto in omaggio la interessante pubblicazione sulle Grotte di Postumia, da lui compilata.

Alle 18 precise, dal torpedone che li riportò rapidamente a Trieste, scesero dinanzi alla sede del Circolo professionisti e artisti, quivi accolti dai giornalisti triestini, con a capo il presidente del Circolo, prof. Risolo.

Al Circolo della Stampa

In onore degli ospiti è stato offerto dal nostro Circolo della Stampa un ricevimento, durante il quale il comm. Risolo ha rivolto ai colleghi elvetici un caloroso saluto, sottolineando la comprensione da loro dimostrata nel momento in cui l'Italia compie un'opera di civiltà in Africa Orientale e riaffermando i legami sempre più cordiali fra i due Paesi confinanti. Infine augurò loro felice viaggio attraverso le città italiane, dopo la visita a Trieste, apparsa loro in tutto il suo pieno rinnovamento.

Ha risposto con elevate parole don Leber, a nome di tutti i giornalisti svizzeri, dicendosi lietissimo di tale incarico e di esprimerlo nella dolce lingua di Dante. Ringraziò per l'accoglienza cordiale, in questa Trieste che risuona di opere e che ha destato in tutti le più vive impressioni. «Ci sentiamo — disse — alla presenza di un popolo che marcia deciso verso la sua ascensione, per la quale formuliamo i migliori voti».

Infine, il dott. Leber ha detto che i giornalisti svizzeri riporteranno al loro Paese ricordi incancellabili, non solo per la meravigliosa bellezza delle Grotte di Postumia, ma per la fraterna accoglienza ricevuta a Trieste.

Il ricevimento del Comune

Di sera il Comune ha offerto agli ospiti una cena al Savoia. Oltre al Podestà Enrico Paolo Salem, erano presenti il gr. uff. Antonio Cosulich, presidente dell'Ente per il turismo, il comm. Risolo e numerosi giornalisti triestini. Al levare delle mense il signor Jean Martin, direttore del *Journal de Genève*, ha espresso con indovinate parole la riconoscenza dei giornalisti svizzeri per le cordiali accoglienze e la loro ammirazione per le cose vedute a Trieste e nei suoi pittoreschi dintorni, opere maestose della natura e della geniale mano dell'uomo. Ha concluso ringraziando il Ministero per la Stampa e la Propaganda, il Podestà e la Compagnia di navigazione.

Gli ha risposto, con una felice improvvisazione in francese, il Podestà, rinnovando agli ospiti le espressioni di cordiale simpatia. La bella serata ha dato luogo a un fervido e fecondo contatto fra i giornalisti elvetici e quelli triestini.

Stamane alle 11 gli ospiti s'imbarcheranno sulla «Neptunia» diretti a Napoli.

Con gentile pensiero il Podestà ha disposto che oggi, al momento della partenza, venga distribuito ad ogni giornalista svizzero in visita nella nostra città, un esemplare dell'interessante numero straordinario della rivista *Le opere pubbliche*, che tratta degli importanti lavori pubblici eseguiti di recente a Trieste.

ASTERISCHI

Fine d'aprile

Pioveva ieri; piovve gran parte del mese: diciannove giorni. Tuttavia, quando nei giorni d'aprile non piove, sono sempre i giorni dell'anno più ridenti di giovinezza e di gioia. Talvolta sono tali perfino quando piove, con quel liscio fulgido dell'acqua sulle foglie tenere e chiare: ma bisogna che non piova troppo come quest'anno. In ciò l'aprile somigliò ai precedenti mesi, e anche non poco li superò; e perfino nelle temperature, sino all'ultima settimana, esso ebbe cura di progredire lentamente sulle medie di marzo. Da domenica in qua, con un po' di sereno preludiante purtroppo a un ritorno degli scirocchi, ci fu un'avanzata decisa verso il caldo. Avevamo toccato un giorno i 20 centigradi alla metà del mese; ci ritornammo; raggiungemmo i 23 centigradi, che sono, per aprile, una temperatura elevata. Comunque, non si può parlare d'un aprile più caldo del normale; e anche la vegetazione, dopo lo slancio della primavera precoce, riprese il suo ritmo. Le prime ciliege comparvero sui mercati già dieci giorni fa, ma timidette, smorfiosette, costosette, e con un'aria poco nostrana (ancora, da noi, erano gli alberi in fiore); ora si veggono le prime rose, e queste proprio sui nostri rosai. Fine d'aprile è nei giardini, come ogni anno, per la immensa fioritura, un momento di bellezza fantastica: soltanto bisogna esser ratti a coglierlo tra una pioggia e l'altra.

Onorificenza

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. Cobolli Gigli, S. M. il Re ha nominato ufficiale della Corona d'Italia il dott. ing. Giorgio Ghersiach, apprezzato ingegnere-capo dell'Istituto per Abitazioni Minime e già benemerito presidente della Casa Balilla di Chiadino. Vivi rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Franca Marinaz, figlia del cav. uff. Antonio Marinaz, sostituto Procuratore generale alla nostra Corte d'Appello, ha dato ieri la mano di sposa al signor Alì Hilmi Ongan. Erano testimoni i signori Emilio Zancan, capitano degli alpini in congedo e il ten. Alferio Gasparini, zio della sposa. Alla giovane coppia felicitazioni e auguri.

— La gentile signorina Viera Sodich-Buich è andata sposa al sottotenente di vascello Nereo Sala, volontario in A. O. Lo sposo è stato rappresentato, per procura, dal padre. All'eletta coppia vivi rallegramenti e auguri.

La festa di riapertura e l'illuminazione
domenica alle Grotte del Timavo

Per domenica prossima la Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie organizza la tradizionale festa annuale di riapertura delle grotte del Timavo a San Canziano. La visita si svolgerà lungo tutta la nuova strada del Littorio. L'illuminazione verrà fatta dalle 10 alle 16.

Le ferrovie hanno concesso il ribasso individuale del 50 per cento e del 70 per cento per gruppi di almeno cinque persone. Per chi vorrà risparmiarsi anche la strada da Divaccia a S. Canziano vi saranno delle comode autocorriere che con partenze continuate porteranno i visitatori da via Carducci 12 all'ingresso delle grotte. La spesa della corriera è di lire 8 andata e ritorno. L'ingresso alle grotte è fissato in lire 5.

Nell'incanto sotterraneo

Mezz'ora di autocorriera da Trieste per raggiungere il ridente villaggio carsico che abbina il suo nome ad una di quelle che sono le migliori e più manifestazioni della natura: le Grotte del Timavo e San Canziano.

Chi vi si reca per la prima volta, non sembra potersi persuadere come in quel complesso di antri, caverne, voragini, la natura si sia sbizzarrita in tutti i modi nei quali è capace, che vi abbia impiegato di volta in volta l'arte del cesellatore e la forza del bruto.

Per avere una delle più belle e indelebili immagini dell'orrido e della forza, è consigliabile di raggiungere la vedetta Jolanda, da dove, quasi improvvisamente dopo un breve percorso in una poetica pineta, l'occhio spazia sulla grande voragine. Basterebbe solo questo spettacolo perchè il visitatore resti entusiasta di fronte a ciò che vede. Un baratro di circa 160 metri di profondità, fra pareti a picco nelle quali si aprono dei fori che testimoniano lo sforzo delle acque per aprirsi una via attraverso le tenebre per raggiungere la loro sede naturale: il mare. In fondo al baratro, il fiume, artefice principale di quest'opera immensa sembra guardare quasi con soddisfazione l'opera della quale è stato capace.

Visioni dantesche

Altro spettacolo però attende il visitatore rientrato in paese. Dalla Valle dei Mulini, per il sentiero del Littorio, raggiunge la caverna Michelangelo. Qui, fra gli scherzi dell'acqua che a tratti sembrano sornioni ed a tratti folleggiano spruzzando quasi i raggi del sole che arciscono penetrare sotto le maestose volte, sembra che aleggi lo spirito di quel Grande che dà il nome al luogo.

Poi per sentieri arditi, attraverso cunicoli e forami, ci si trova di fronte alla cascata che con la sua maestosa bellezza fa ristare. Il ponte Tommasini, il lago Virgilio e il portale Italia lasciano la loro traccia profonda nella memoria di chi li osserva. Non sembra quasi che l'acqua apparentemente calma che riempie il lago Virgilio, attorno al quale vi è uno scenario che pare quasi alcune pagine del poeta romano, sia la stessa del Forame dei Gorghi.

Dalla Grotta Preistorica che testimonia come le grotte furono un tempo dimora di uomini, si passa alla caverna Schmidl e nella stessa, lungo ardui sentieri, in un ambiente dantesco che fa riapparire dinanzi ai nostri occhi l'arte del Dorè, si segue il fiume. Ad un tratto, dopo una breve variante, appare uno dei più bei lavori di cui madre natura è stata capace: la Grotta delle Fontane. Sbalzi nel calcare e nell'argilla modellati con spirito d'artista, fanno ristare il visitatore pensoso, al quale sembra impossibile che il fenomeno sia naturale:

L'opera dell'uomo e della natura

Dopo una rapida fuga di sentieri, per il ponte della Vittoria, alla caverna Amedeo di Savoia. Silenzio: il sordo rumoreggiare del Timavo, che aveva accompagnato sino a quel momento il viandante, quasi a riaffermare il suo incontrastato dominio, è cessato.

Dalla galleria nella grande dolina Nicolò Cobolli, piena di pace, di verde e di sole, l'occhio si sofferma e contemplando il quadro a lui davanti, è ancora in dubbio se credere a quello che ha veduto: un sogno o una meravigliosa realtà.

I discorsi di Giorgio Pitacco

Il bel volume «Avvenimenti di vita triestina (1923-1933)» stampato dall'editore Carlo Corvo di Roma, è uno dei primi documenti storici intorno a un periodo recente della vita di questa città. Esso ci reca i discorsi di una delle individualità che più fortemente vi campeggiarono, come già era campeggiata in due altri e ben diversi periodi della mirabile epoca in cui fu deciso delle sorti di Trieste e del suo avvenire. Egli era stato il battagliero popolarissimo deputato di Trieste negli anni che la città lottava per la italianità sua contro il Governo straniero; egli era stato l'infaticabile apostolo delle rivendicazioni italiane in Adriatico quando l'Italia combatteva per la vittoria delle sue armi, ma anche per una più giusta pace; infine egli potè guidare le sorti della città redenta, essendo a capo del Comune quasi costantemente per un tempo di ben dieci anni, quando per essa, come per tutta Italia, s'iniziava con la Rivoluzione fascista una nuova vita.

Tutto sommato: in un turbine di storia, trent'anni di eminenti servizi e d'indefesso amore. Questo si dissero tre illustri amici del senatore Pitacco, il Generale Pizzarello, medaglia d'oro, l'ingegnere comm. Mazorana, già suo collega nelle lotte parlamentari di Vienna, e il senatore dalmata avvocato Tacconi. E poichè già nel libro «Il travaglio della italianità di Trieste», stampato a Roma durante la guerra, erano stati stampati i discorsi parlamentari del deputato irredento, e nell'ardente interessantissimo volume «La Passione adriatica», uscito anni addietro a Bologna, era documentata la sua generosa lotta per la signorìa italiana del nostro mare, vollero quei tre nobili amici che fossero raccolti e dati alle stampe anche i discorsi pronunciati da Giorgio Pitacco come Sindaco e poi Podestà di Trieste.

Non impropriamente il volume s'intitola: «Avvenimenti di vita triestina». Difatti, per le parole uscite dal labbro del capo del Comune in quelle occasioni, esso ci mette innanzi una quantità di momenti e di eventi che ci rappresentano lo svolgersi della vicenda cittadina in un decennio che ebbe altrettanta importanza per il consolidamento del presente e per l'onorata assunzione alla storia di quanto di più degno e più memorabile era nel nostro passato. Giorgio Pitacco fu sempre uomo di bella eloquenza, calda, e quando occorreva, vibrata, dignitosa sempre senza venir meno alla fluida limpidezza delle parole che sgorgano da un intimo sentimento. L'essere stato un efficace e suadente oratore, fu, per lui e per questa città, una delle fortune della sua vita pubblica. Rileggendo oggi i suoi discorsi, noi ne ammiriamo, con quella pacatezza che la distanza di tempo consente, la linea armoniosa, la giusta misura, l'opportunità del tono e del tocco e il calore della espressione commossa.

E ci passano dinanzi gli avvenimenti di quel decennio, che la sua parola quasi giorno per giorno illustrava ed ora sembra rievocare. Riviviamo la prima visita dei Reali a Trieste, la proclamazione della cittadinanza onoraria a Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e quella a Benito Mussolini, le prime celebrazioni della Marcia su Roma, i discorsi nei congressi e nelle adunate più insigni, le inaugurazioni dei busti di Antonio Baiamonti, di Felice Venezian, di Francesco Hermet e delle lapidi in onore di tanti patrioti nostri; leggiamo con intimo appagamento gli elogi funebri di Attilio Hortis, di Felice Bennati, di Giorgio Piccoli, di Riccardo Zampieri, di Costantino Doria, di Iginio Brocchi, di Edoardo Gasser e di altri benemeriti della causa italiana, che vennero a morte in quegli anni; leggiamo le orazioni podestarili per avvenimenti della vita più propriamente municipale. Gran merito di questo libro, oltre quello d'illuminare l'individualità dell'oratore e di completarne la linea biografica, è la ricchezza in esso di evocazioni della epoca irredentista e del periodo di guerra, che saranno una preziosa traccia ai futuri studiosi della storia. Giorgio Pitacco delinea una quantità di figure che non debbono essere dimenticate, e talvolta, con la semplice citazione d'un nome accanto ad altri, dà al ricercatore l'orientamento di una testimonianza sicura e ne avvia l'indagine a rompere l'oscurità che minaccerebbe avvolgere qualche benemerito più modesto e qualche ora meno appariscente del nostro passato. Gli storici della città gli devono dunque essere particolarmente grati della pubblicazione di questo volume, che d'altra parte, per la costante bellezza e intrinseca virtù della sua eloquenza, sarà letto con ammirazione da ogni cittadino e da ogni italiano. *b.*

In occasione della Festa nazionale polacca la Direzione del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz» organizza una riunione che avrà luogo sabato 2 maggio alle 18 nella sala del Circolo professionisti e artisti, via S. Nicolò 7, gentilmente concessa. La riunione sarà preceduta dall'assemblea annuale.

In memoria del sottotenente Sergio Laghi. A cura della Congregazione Mariana studenti e dell'Associazione di A. C. S. Luigi, sabato alle 7 sarà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Gesù in via del Ronco una S. Messa in suffragio del sottotenente Sergio Laghi, già segretario della Congregazione stessa, caduto gloriosamente in A. O. Alle ore 21 dello stesso giorno seguirà, nel salone attiguo alla chiesa, una commemorazione.

Imposta sui celibi. Si avvertono i datori di lavoro che il R. Decreto-Legge 6 febbraio 1936-XIV N. 265, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 febbraio ultimo, apporta anche le seguenti modificazioni all'assetto e alla misura della imposta sui celibi: pel primo scaglione dai 25 ai 30 anni compiuti la quota fissa ammonta a lire 115 annue; pel secondo scaglione dai 30 ai 55 anni compiuti, la quota fissa ammonta a lire 155 annue; pel terzo scaglione dai 55 ai 65 anni compiuti, la quota fissa ammonta a lire 85 annue. Poichè il nuovo provvedimento ha effetto dal 1.o gennaio 1936, il maggiore importo della quota fissa per il semestre in corso dovrà dai datori di lavoro, per i propri dipendenti, essere versato direttamente in Tesoreria o agli Uffici del Registro, nel prossimo mese di luglio, insieme con la quota relativa al II semestre del volgente anno, aumentata anch'essa in relazione al suddetto provvedimento. Obbligati alla ritenuta della differenza per il I semestre sono beninteso i datori di lavoro che avranno effettivamente alle loro dipendenze, al 10 luglio 1936, gli operai per conto dei quali va effettuato il versamento.

Conferenza all'I. F. C. di Muggia. Invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, Mario Granbassi (Mastro Remo) ripeterà domani, venerdì, alle 20.30, nella sala del Fascio di Muggia la conferenza «Vivere e parlare alla Radio». Ingresso libero

Una cerimonia dei Bersaglieri a S. Giusto
in occasione del centenario

Ricorrendo quest'anno il primo Centenario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, la Sezione di Trieste, ottenuta l'approvazione di S. E. il Prefetto e del Vicesegretario federale, organizzerà domenica 3 maggio la prima di una serie di cerimonie celebrative.

Quale primo atto i bersaglieri renderanno omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma e corpo nonchè tutte le organizzazioni del Regime parteciperanno alla manifestazione. L'intervento delle autorità civili e militari e delle gerarchie del P. N. F. renderanno ancor più solenne e significativa la cerimonia bersaglieresca.

Le disposizioni per la cerimonia sono le seguenti:

Ore 9.30, adunata di tutti i bersaglieri ed associazioni alla Casa del Combattente; inquadramento in centurie.

Ore 10, formazione del corteo che si recherà sul Colle di S. Giusto per deporre corone ai piedi del Monumento dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Ore 11, Saluto al Re e al Duce.

Ore 11.15, il Vicefederale porterà ai bersaglieri, che con l'omaggio ai Caduti iniziano le cerimonie celebrative del centenario, il saluto ufficiale del P. N. F.

Le Associazioni combattentistiche rivolgono per la celebrazione i seguenti inviti di adunata:

L'Ass. Naz. Famiglie Caduti invita i propri associati ad adunarsi direttamente a S. Giusto alle 10.30 precise. Associazione Mutilati e Invalidi: alle 9.30 in sede. Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati: in sede alle 9.30 (fazzoletto cremisi). Federazione prov. Combattenti in sede alle 8, componenti Centuria d'onore (divisa e decorazioni). Sezione Marinai in congedo in sede alle 9.30 (in divisa). Sezione Carabinieri in sede ore 9.30 (divisa). Compagnia Granatieri in sede ore 9.30 (divisa). Associazione Nazionale del Fante in sede alle 9.30, (i componenti la Centuria grigio-verde devono intervenire in divisa). Sezione Bersaglieri «E. Toti» in sede alle 9.30 (in divisa). La fanfara è convocata per le 9. Ass. Naz. Cavalleria alle 9.30 alla Casa del Combattente. Ass. Naz. Arma d'Artiglieria i soci in sede alle 9.30 (in divisa). Ass. Naz. Arma del Genio in sede, alle 9.30 (berretto dell'Associazione). Sezione Automobilisti in sede alle 9.30. Sezione Finanzieri in sede alle 9.30.

Avanguardisti alle esercitazioni
del 12.o Regg. Fanteria

Nei giorni scorsi la I.a Centuria Avanguardisti della 641.a Legione G. Boscarolli per il gentile interessamento del col. Rovida, comandante il 12.o Reggimento Fanteria, ha potuto assistere a una riuscitissima manovra tattica svoltasi nella piazza d'armi.

L'esercitazione, che durò tre ore, ha vivamente interessato gli Avanguardisti, che erano accompagnati dal Preside del R. Ginnasio Liceo «Petrarca» e dal cent. Sauli, insegnante di cultura militare nella suddetta scuola.

Le conferenze

Stasera alle 20.30, in Sala del Littorio, l'avv. Alberto Luchini, direttore dell'I. F. C. di Firenze, parlerà sul tema: «A. O. 1857-1936». La conferenza è pubblica e gratuita.

Stasera alle 21, al Circolo professionisti e artisti, serata di poesia di Nino Pastega di Venezia.

Domani, venerdì, alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta, conferenza di propaganda aviatoria del ten. col. Ugo de Rossi del Lion Nero. L'accesso alla sala sarà libero e sono particolarmente invitati i soci della R. U. N. A. e gli aderenti al «Guf», FF. GG. di C., O. B. e O. N. D.

In via del Ronco, conferenze di Padre Petazzi («Rivendicazione scientifica della divinità di Cristo»). Signori oggi ore 21, signore sabato ore 19.

Mercoledì 6 maggio, alle 20.30, il ten. Vincenzo D'Orio parlerà sul tema: «Verso l'Impero coloniale fascista».

Domani, venerdì, alle 19.30, il prof. Dante Lunder dell'I. C. F., parlerà nella sala del «Dimm» sul tema: «Dal Lago Ciad al Capo Guardafui».

Delle conferenze Vlach, Lunder e Fornasir, tenute iersera con vivo successo, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

CHI DIGERISCE BENE RIDE BENE

Le persone allegre son quelle che posseggono un buon stomaco ed una perfetta digestione. E' molto raro vedere un buon mangiatore che abbia un carattere «accidioso». Un buon mangiatore non sa cosa sia l'acidità, o per meglio dire, quest'eccesso d'acidità, e pertanto la causa principale della maggior parte dei mali di stomaco. Le acidità, la flatulenza, i rinvii acidi, il fiato cattivo, le emicranie e molto spesso l'insonnia, son dovuti alla fermentazione dei cibi nello stomaco. Questa fermentazione è quasi sempre dovuta, a sua volta, ad una soverchia acidità, che può essere immediatamente neutralizzata ed eliminata col prendere semplicemente un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo i pasti, oppure quando se ne sente il bisogno. Perfino dopo la prima dose potrete mangiare le vivande che più vi piacciono senza timore di soffrire dolorose conseguenze. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana) in polvere od in tavolette, si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.
(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

La "Polizza XXI Aprile" dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le caratteristiche delle «Assicurazioni Popol... sono ormai generalmente note. Si sa che si tratta ... assicurazioni per piccoli capitali, per le quali è eli... nata la visita medica, è convenuto il pagamento ... premio in piccole quote di L. 5, 10, 15, 20, ecc. m... sili, è concessa la *sospensione* del pagamento stess... caso di servizio militare o di disoccupazione e ... contemplato l'*esonero* assoluto, qualora l'assicu... venga ad avere sei figli viventi dopo la stipula... del contratto o sia colpito da invalidità totale. E' ... stabilito per tali assicurazioni che nel caso di m... per infortunio, esclusa ogni concausa, sia pagata a... di diritto oltre al capitale assicurato, anche un'al... somma eguale al capitale stesso.

Tali eccezionali condizioni di privilegio che su... rano tutte quelle adottate all'estero, potevano ben c... siderarsi definitive, ma l'Istituto Nazionale delle ... sicurazioni ha voluto ancora migliorarle, prende... all'uopo accordi diretti con le Confederazioni Fasc... dei Lavoratori e creando a tal fine la

"Polizza XXI Aprile"

che ha avuto nei giorni scorsi l'alto consenso di S... il Capo del Governo.

Questa polizza, che viene emessa nella forma ... detta «mista» aggiunge alle già liberissime clau... sopradescritte delle normali assicurazioni popolar... seguenti:

1 - **abolizione del costo di polizza;**

2 - **estensione anche al caso di in... mità derivante da infortunio o m... lattia** della sospensione tempora... del pagamento del premio fin... limitata ai casi di disoccupazione ... di servizio militare;

3 - **liquidazione anticipata di una m... del capitale fissato in polizza, ol...** all'esonero dal pagamento dei pr... per l'altra metà, se l'assicura... dopo la stipulazione del contra... venga ad avere sei figli viventi;

4 - **liquidazione anticipata di una m... del capitale segnato in polizza, ... diritto ad incassare l'altra metà ... più tardi dopo cinque anni dal pa... mento della prima, anche se ... frattempo la polizza non fosse ... nuta a scadenza, nè si fosse ve... cato il caso di morte,** nel caso in ... si verifichi l'invalidità totale prev... dalle condizioni generali del c... tratto. E ciò fermo restando l'e... nero dal pagamento dei premi ri... rentisi alla parte della somma as... curata che rimane in vigore.

Questa polizza, che si ispira ad una così p... tutela di tutte le necessità della vita, è frutto, in g... dissima parte, della spontanea, efficacissima coll... razione delle Confederazioni che, insieme con la Di... zione Generale dell'Istituto, ne hanno amorevolm... studiato la struttura nell'intento di offrire ai lav... tori le possibilità dei massimi benefici nel campo d... previdenza.

Si noti poi che gli assicurati con la

"Polizza XXI Aprile"

partecipano anch'essi agli utili annuali dell'Azie... e godono di numerose provvidenze sanitarie.

"PRAEVIDENTIA"

ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZA...
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, ...

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURA...

Capitalizzazione a interesse garantito

A PREMIO ANNUO:
versando **L. 1000** all'anno per 20 anni, alla scade...
la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 30.969.**

A PREMIO UNICO:
versando una volta tanto **L. 6.655,60** dopo 25 a...
la PRAEVIDENTIA pagherà **L. 20.000.**

Le polizze possono anche essere al portatore

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIO... garantisce integralmente le Polizze della PRAEVIDEN...

Le Agenzie Generali dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI rappresentano la PRAEVIDENTIA nelle singole zone.

[...]propositi di liberare Oberdan dal carcere

[...] episodi riguardanti il padri[...] di Guglielmo Oberdan, Fran[...] Ferencich, sono stati letti con [...] interesse dalla cittadinanza, [...] tutte le notizie che si riferi[...] alla figura del Martire di [...] e dell'ambiente che lo cir[...]dava.

[...]'idea di Lorenzo Bernardino

[...]ticolarmente suscitò animati [...]enti l'accenno al proposito di [...]mpere il professo, capo carce[...], con l'importo di 20 mila fio[...] per liberare Oberdan dal car[...] proposito generoso, ma fan[...], privo anche della più lon[...] possibilità di riuscita, anzi [...]ttura impossibile ad effet[...]

[...] patriota Lorenzo Bernardino, [...]atosi a Udine prima che scop[...] la guerra fra l'Italia e l'Au[...] narrò nel 1915, a un redat[...] della *Patria del Friuli*, il ten[...] da lui progettato di cor[...] il professo per mezzo del [...] militare, un friulano di nome [...] entrando nella Caserma [...] alla vigilia dell'esecuzione, [...] di una cambiale, col prete[...] essa stava per scadere. Rag[...] l'amico, gli chiese con quale [...] si sarebbe potuto corrom[...] il professo per liberare Ober[...] l'altro gli comunicò la cifra [...] mila fiorini. Ma non si riuscì [...] nulla, nè sarebbe stato pos[...] riuscire a nulla.

[...]nzo Bernardino era allora [...]ente giovanotto, cui l'età e [...] patriottica permettevano [...] inarrivabili.

[...] i documenti segreti conser[...] negli archivi di Vienna, messi [...] disposizione degli studiosi, [...]rodotti nel volume di France[...] Salata, dimostrano l'assoluta [...]sibilità di riuscita di qual[...] tentativo d'evasione del te[...] prigioniero di Stato.

[...]e eccezionali di sorveglianza

[...] mattina del 7 ottobre 1882, [...] ore, Guglielmo Oberdan era [...] consegnato dalle carceri giu[...] di via del Collegio agli ar[...] di guarnigione della Caserma [...]

[...] dal giorno innanzi, il 6 ot[...], il comandante della Divisio[...] tenente Maresciallo di campo [...] Schönfeld, ordinava misure [...]zionali per la prigionia di Gu[...] Oberdan al comandante di [...] Maggior Generale Kober, [...]vendo «tutte le cautele per [...] ogni corrispondenza con lo [...], ogni tentativo di fuga o di [...]».

[...] scopo furono impartite que[...]struzioni speciali, in aggiunta [...] norme comuni:

[...]nanzi alla porta della cella n. [...] nella quale sarà rinchiuso il [...] Guglielmo Oberdan, impu[...] del crimine d'alto tradimento [...]tato omicidio, è da collocar[...] apposita sentinella, che sarà [...] ogni due ore. La detta [...] osserverà continuamente [...]gioniero attraverso lo spionci[...] avvertirà immediatamente il [...]dante della guardia, ove gli [...] di notare in lui un conte[...] sospetto, tale da far ritenere [...] prepari o tenti di fuggire, [...]dersi, o di comunicare con [...]

[...] chiavi della porta della cella [...] saranno tenute dal coman[...] della guardia, per poter nei [...] cui sopra, di giorno o di [...] provvedere secondo l'occor[...] Egli non deve però aprire la [...] dell'arrestato che in caso di [...]tà urgentissima; verifican[...] tale caso, deve chiamare senza [...] il «profosso stabale» e se[...]

[...]itto sarà portato a questo pri[...] dopo che gli altri prigio[...] avranno già preso il loro; sa[...] presenti il comandante della [...] e il «profosso»; carne e pa[...] saranno forniti già tagliati, e [...]ngiare gli sarà dato un cuc[...] di legno.

[...]chè la cella è sufficientemente [...]ata dalla finestra che dà sul [...] della caserma, il prigioniero [...] condotto all'aperto che in [...] a speciale ordine medico; [...]verrà sempre con l'assistenza [...]ofosso» e di un numero suf[...] di guardie, la mattina per [...] la sera tardi, e saranno in [...] caso applicati al prigioniero [...] comuni alla mano e al piede [...] stessa parte del corpo.

[...] caso d'un incendio, sarà pre[...] custodia da una guardia com[...] di un appuntato e di tre sol[...] fino a tanto che non sia sicu[...] collocato in altro locale».

[...]mandante della guardia prin[...] e ufficiale d'ispezione della [...] si imponeva lo stesso gior[...] «*Impartirà le opportune [...]oni ai comandanti della [...] degli arresti di guarnigio[...] qual volta siano di turno, [...]uanto è sopra disposto, e vi[...] ogni ora la guardia degli ar[...] in particolare la sentinella [...]dinanzi alla cella in cui si [...]rinchiuso il disertore Gugliel[...] Oberdan, per sincerarsi che [...]nno il loro dovere*».

Allarmi d'informatori

[...]utorità austriache, militari [...] a Trieste e a Vienna, erano [...]nate dalla preoccupazione di [...]vi per strappare ai loro arti[...] giovane triestino. Le relazioni [...] informatori da Roma, da Ve[...] da altre città del Regno au[...]vano gli allarmi.

[...] dal 24 settembre l'Ambascia[...]ro-ungarica a Roma telegra[...] Vienna e a Trieste per av[...] che Matteo Renato Imbria[...] dell'Irredenta, aveva de[...] tentare l'estremo per libe[...] Oberdan, aggiungendo più [...] che il progetto era stato ven[...] dalle associazioni repubbli[...] di Roma, Firenze e Bologna. [...] realtà esisteva da qualche an[...] fondo di 75 mila lire per pro[...] un'azione armata antiau[...]azione che un gruppo di [...] avrebbe voluto svolgere a [...] in quell'ottobre, e che ap[...] Imbriani credette opportuno [...]dire dopo l'arresto di Ronchi, [...] che non si dovevano fare [...]crifizi di generose esistenze giovanili, essendo più che sufficiente il sacrifizio di Oberdan.

L'Ambasciatore austriaco a Roma era stato informato inesattamente dal suo confidente, ma la notizia spiega le misure eccezionali deliberate dal comandante militare il 6 ottobre.

Il 14 dicembre il Luogotenente di Trieste riceveva da un confidente di Venezia un rapporto, ch'egli si affrettava a inviare a Vienna al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale lo comunicava anche al Ministro degli Esteri. In tale rapporto si prospettava la possibilità di un tentativo di corrompere col denaro i guardiani carcerari di Oberdan, per liberarlo.

Sospetti e controlli rigorosi

E' facile immaginare come simili notizie allarmassero le autorità austriache e con quale senso di sgomento e di sospetto si controllassero rigorosamente tutti coloro ai quali spettava una parte di responsabilità nella custodia del giovane e grande prigioniero che turbava tanta gente.

Alla vigilia dell'esecuzione il direttore della polizia di Trieste riceveva da un suo «corrispondente di Venezia, di solito degno della maggiore fiducia», l'assicurazione che «effettivamente sussiste non soltanto l'intenzione, ma addirittura un vero complotto per favorire la fuga di Oberdan dagli arresti militari».

Il direttore trasmetteva l'informazione al comandante di piazza Gen. Kobler, in questi termini: «Secondo quanto ho potuto sapere, il progetto d'operazione avrebbe per base la premessa che Oberdan, simulando con qualche espediente una malattia, fosse trasportato all'ospedale. Ove si verificasse questo caso, i cospiratori avrebbero la maggiore speranza di riuscire nella liberazione, dal che si dovrebbe dedurre che ci sia un'intesa nell'ospedale. Un individuo di qui, indicato in maniera molto imprecisa (con un nome che qui non ricorre), sarebbe il principale intermediario. Poichè, non ostante tale indicazione imprecisa, sospetto chi possa essere quell'individuo, ho avviato indagini segretissime, ma mi affretto, stimatissimo signor Generale, di rendere edotto Lei dell'avvertimento che merita in ogni modo di esserè preso molto sul serio, specialmente se Oberdan dovesse darsi malato».

Il comandante militare era stato avvertito da un proprio confidente «che l'Irredenta teneva pronta una nave nel porto per trasportare Oberdan in Italia immediatamente dopo la sua liberazione dal carcere».

I confidenti o ne inventavano di tutti i colori per giustificare i compensi che loro forniva il tristo mestiere o riferivano voci di supposizioni che potevano circolare come espressioni di desideri patriottici e di vaghe speranze da parte della folla anonima.

L'eloquenza dei documenti segreti

Certo si è che le misure di sorveglianza e di previdenza prese dal Comando militare per impedire la riuscita di qualsiasi tentativo di liberare Oberdan, avevano raggiunto tale limite, da spegnere anche il concepimento di così generosa, ma ingenua intenzione. Tanto che il comandante militare, nella sua relazione al Ministero, dopo eseguita la condanna, riferendosi alle voci di quei tentativi, poteva affermare che i suoi provvedimenti dovevano «togliere ogni possibilità di successo a tali progetti» e li avevano «resi illusori».

Quando si conoscono e sono resi pubblici questi documenti, dei quali diede già notizia il nostro giornale qualche anno fa, non si può dare importanza a qualche eventuale aspirazione individuale, alimentata dalla fede patriottica, ma incapace anche di un principio di realizzazione: così dev'essere giudicato pure il sogno giovanile di Lorenzo Bernardino, le cui proposte, fatte la vigilia del supplizio, al sarto militare Culot, si deve ritenere che non giunsero mai all'orecchio del professo Pongratz, il quale, per la severità eccezionale delle disposizioni di sorveglianza del prigioniero, non si sarebbe trovato mai nella possibilità di liberare Oberdan, e tanto meno il giorno prima dell'esecuzione. Oltre a tutto, le chiavi della porta della cella di Oberdan erano tenute non dal professo, bensì dal comandante della guardia, il quale non poteva aprirla che alla presenza del professo e d'altri.

Felice Venezian, carattere d'acciaio, pronto ad ogni ardimento, ma non sconsiderato, può avere saputo dell'intenzione di Lorenzo Bernardino, dopo il supplizio, e può avergliene parlato anche il de Vida, allora giovanissimo, cui, per prudenza, Francesco Ferencich tacque il nome del Bernardino, facendo solo quello del Pongratz, perchè evidentemente si tratta sempre del tentativo del Bernardino; ma se pure Felice Venezian fosse stato informato prima, la sua mente lucida ne avrebbe avvertito subito l'inconsistenza e l'ineffettuabilità, con la sicurezza matematica di un inevitabile fallimento, le cui conseguenze avrebbero esposto irragionevolmente altre persone alla vendetta austriaca, mentre l'irredentismo s'accingeva a promuovere l'apoteosi del Martire, il cui sacrificio riuscì moralmente proficuo alla causa di Trieste — precisamente come l'eroico giovane si era proposto.

Una nuova pianta stradale di Trieste. La Casa editrice Adolfo Peterlin, che si è specializzata nella pubblicazione di carte piante della nostra città, almanacchi, calendari, guide, ecc., ha voluto colmare una lacuna col pubblicare una nuova pianta di Trieste, resasi necessaria specialmente dopo le ultime trasformazioni e modifiche subite dalla nostra rete stradale. L'interessante originale trovasi esposto nelle vetrine dei nostri uffici di piazza Goldoni, e una prima edizione a colori del formato 470 per 500 mm. verrà messo in vendita ai primi del prossimo giugno.

Artigiani di Trieste
alla Mostra Mercato di Firenze

Anche quest'anno Trieste è presente alla maggiore rassegna annuale della produzione artigiana, con i migliori suoi elementi che espongono in quasi tutte le diverse categorie.

La partecipazione, curata in collaborazione all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, che provvide a proprie spese al trasporto, posteggio, ecc., presentò quest'anno, sia quantitativamente che qualitativamente, un sensibile progresso rispetto agli anni decorsi.

Al Concorso d'ambientazione, gli artigiani Zerial, Periz, Navarra, Cavallar, Zeller, Uicich, presentarono quattro ambienti di lusso, formati da una stanza da pranzo, una camera da letto, una stanza di soggiorno ed una cucina. Oltre all'eleganza e finezza dello stile, va notata la bontà della lavorazione tecnica e l'accuratezza delle rifiniture.

Nel «padiglione antisanzionista» espongono Anita Pittoni, lavori in canapa; la Obersnù, lavori in penne e piume di animal' da cortile; il Vitassi, oggetti di precisione per geometri; il Cristiani, curandenti in penne d'oca; Giani, calamai artistici in marmo, su disegno degli scultori Mascherini e Carà, Benedetti, Forri, Valles, soprammobili in metallo e tavolinetto bar.

Nel «padiglione di Giotto», l'artigiana Anna Orell presentò una creazione in pelle, cinturette, bottoncini, orecchini ecc. d'ispirazione fresca e convincente. Sono presenti nel «padiglione dei ricami e merletti», con lavori notevoli per gusto e finezza, le artigiane Anita De Angeli, Ernesta Donda, Regina Battistella, Maria Debrazzi, Ernestina Sala.

Nella categoria del legno, Luigi Spacal presenta un pregevole intaglio; in quella dei cuoi e vetri, Lea Danelutti e Ferdinando Grava dimostrano la loro perizia nel trattamento del cuoio lavorato a mano. Il «padiglione dell'arte sacra» accoglie i lavori degli artigiani Russo, Zeller e Polvi: terracotte, gessi, bronzi, laccature. Nel «padiglione dei giocattoli» si fanno notare per la arguta interpretazione di bambolìne e marionette le artigiane Andrighetti, Loprieno ed Orlando.

Sono in tutto 30 gli espositori triestini. La loro partecipazione vale a dimostrare che sebbene Trieste come centro di produzioni artigiane non possa stare a paro, specie da un punto di vista quantitativo, con altre province del Regno, anche qui pure ci sono dei buoni elementi che si dedicano alla produzione artigiana con passione e volontà di fare.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita della Abba-Benassi
«Stasera si recita a soggetto»

La Compagnia dei grandi spettacoli Marta Abba-Memo Benassi si congederà stasera da questo teatro con una replica della «Commedia da farsi» di Luigi Pirandello «Stasera si recita a soggetto» che l'altra sera, alla presenza di un uditorio plaudente, ha ottenuto un grande successo per l'originalità dello svolgimento, la pittoresca bellezza della messa in scena e l'acutezza della interpretazione.

La seconda esecuzione di «Santa Giovanna» di G. B. Shaw è stata accolta con segni di fervidissimo consenso e con calde manifestazioni di plauso per l'interprete principale Marta Abba che ha dato alla Pulzella casto e ispirato impeto guerriero, grazia e semplicità di passione umana, nella scena del processo, e serafici atteggiamenti nella trasfigurazione. Memo Benassi è stato particolarmente applaudito per la sua caratteristica ed espressiva figurazione del Re e gli altri tutti hanno avuto approvazioni calde di consentimento dopo ogni quadro. Applausi insistenti e vibranti salutarono al proscenio Marta Abba, il Benassi e gli esecutori principali.

La Compagnia Merlini-Cialente
domani al Politeama Rossetti

E' attesa con fervida e curiosa simpatia la Compagnia di Elsa Merlini e Renato Cialente che inizierà domani, alle 20.45, il ciclo delle sue recite con la nuova commedia di Ladislao Fodor: «L'amore non è tanto semplice». Tra le annunziate novità, la Compagnia reciterà: «Un grande amore» di Franz Molnar; «E lui gioca» di Cesare Giulio Viola e «Le ragazze di Tunderlack» di Heltai. Saranno inoltre ripresi «L'ufficiale della Guardia» di Molnar e, come interessante esumazione, «Zazà» di Simon e Berton.

I posti prenotati vanno ritirati entro la giornata di oggi.

L'addio della Ricci-Adani
al Teatro Verdi

Ieri sera s'è congedata da queste scene la Compagnia Ricci-Adani che ha dato la terza replica del «Ragno» di Sem Benelli. Recita di speciale fervore giacchè Renzo Ricci aveva la serata in suo onore che s'è svolta alla presenza di un pubblico che affollava il teatro in tutti gli ordini di posti. Un prolungato e festoso applauso di saluto ha accolto Ricci alla prima scena e durante e alla fine della commedia il pubblico gli ha rivolto espressioni di ammirato consenso. Con Ricci sono stati pure applauditissimi Laura Adani, la signora Gentilli, l'Almirante e il Brizzolari. Alla fine della recita gli applausi a Ricci si rinnovarono con accresciuto calore.

Horowitz al Verdi

L'interessamento e l'attesa per il concerto straordinario che il celebre pianista Vladimiro Horowitz darà posdomani al Verdi, fanno prevedere fin d'ora una eccezionale affluenza di pubblico. Infatti al camerino del teatro la ricerca dei posti è intensa e continua.

Horowitz non ha certamente bisogno di presentazione. Nel suo nome illustre si compendiano tutte le virtù del grande pianista, insuperato nella tecnica e celebrato per la profonda sensibilità delle interpretazioni. Attraverso al magnifico programma stabilito per la serata, egli avrà campo di far rifulgere le sue mirabili doti di concertista, acclamato al di qua e al di là dell'Oceano come uno degli artisti viventi di più alta e più meritata rinomanza.

Concerto liutistico al Dopolavoro «Acegat». Oggi, alle 20.45, il complesso liutistico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Noni Micol, darà il XXIII.o concerto nella sala di via Cesare Battisti 10.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18.30 e 20.30, spettacoli cinematografici alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario col film «Cuori in burrasca», interpretato da Wallace Beery e Maria Dressler.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 30 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.20: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Fiori di tutte le stagioni e di ogni giardino (Radiolina e Zio Bombarda). — 16.50: Trasmissione dal Teatro Greco di Siracusa: **«Edipo a Colono» di Sofocle**, musica di Ildebrando Pizzetti. — 19.45: Musica varia. — 20.35: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alceo Toni. — 22.15: **«La delusione di Melisenda»**, un atto radiofonico di Cesare Meano. Dopo la commedia: Musica da ballo.

Sabato teatrale al Rossetti
«Il gioco delle parti» di Pirandello

Si avrà domani l'altro il quinto «Sabato teatrale» con un'esecuzione della commedia «Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello, che sarà interpretata dalla Compagnia Merlini-Cialente. A questa recita arride fin d'ora un sicuro successo tanto per l'importanza di questa caratteristica e forte commedia pirandelliana, quanto per il valore dell'esecuzione offerta da Elsa Merlini e da Renato Cialente.

Varietà e Cinema

«La via lattea», con Harold Lloyd oggi al Cine Reale. Il più divertente, allegro e comico film Paramount. Principia ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 21: Compagnia Abba-Benassi: «Stasera si recita a soggetto», di L. Pirandello.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande succ.: «Donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich.
Excelsior. 16: Succ.: «Distruzione», con Spencer Tracy, Constance Cummings.
Supercinema Principe. 16: Ultime di: «Abbasso le bionde», un vortice di armonia, di bellezze. Domani: «Fugiasca», il capol. di Sylvia Sidney.
Fenice. 16.30: Comp. Riviste Macario: «Sentite se vi piace» (10 quadri). Film: «L'invisibile fronte», dramma.
Italia. 16: «Io vivo la mia vita», originale, signorile, il più bel film con Joan Crawford. Ultimo giorno.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Guerra alle donne», 1 atto comico. Film grandioso «Mazurka tragica», di Willy Forst, con Ingeborg Teck.
Impero. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner Bros.
Reale. 16: «La via lattea», con Harold Lloyd. Divertente, comicissimo.
Garibaldi. 16: «Milizia territoriale», con Leda Gloria, Gandusio e Almirante. L. 1.
Novo Cine. 16: «La vita notturna degli dei», brillante. L. 1.
Massimo. 15.30: «Ho trovato una donna», con Lupe Velez. Passionale. L. 1.
Moderno. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Comp. Galliano: nuova rivista.
Armonia. 15: «Ultimo Bergerac», A. Falconi, Pavanelli. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Passeggiata d'amore», con Dick Powell e Ruby Keeler.
Savoia. 15.30: «Il cappello a tre punte», E. Viarisio e L. Gloria. Topol.
Adua. 15.30: Sylvia Sidney in «La moglie indiana», con Gene Raymond. Grande film Paramount.
Azzurro. 15.30: «La nave del mistero», dal romanzo di Edgard Wallace.
Vittoria (Settefontane 56). 15: «Solo una notte», dramma di passione e d'orgoglio, con Margaret Sullavan e John Boles. Topolino. Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «L'angelo dell'amore», ovvero «Jane Eyre», grande poema d'amore. Topolino.
Belvedere. 16: «Prendimi con te». Oggi ult. giorno. Domani: «Mascherata».
Argentina. «Gli amori di una spia», nonchè «Michele Strogoff», successo. Ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «Notti moscovite», capolavoro con Annabella. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio ristorante lire 5 il pasto.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Pubblicazione sul Canale di Suez. Il chiaro concittadino dott. Ernesto Massi, professore di geografia economica nell'Università cattolica del S. Cuore a Milano, pubblica coi tipi della Società editrice «Vita e pensiero» di Milano un suo interessante studio sul Canale di Suez, estratto dalla *Rivista internazionale di scienze sociali*. Ad una premessa sulle vicende che condussero al taglio dell'istmo di Suez, l'autore fa seguire uno studio sull'importanza economico-geografica del Canale e una minuta analisi del traffico.

Decesso. Soggiacendo a un attacco violento di nefrite, è morto qui l'altro giorno il comm. Giambattista Petrin di Portogruaro, notissimo nella città nostra, dove con la famiglia trascorreva negli ultimi tempi gran parte dell'anno. Il defunto, che aveva il figlio Francesco Paolo volontario di guerra, capitano di fanteria nell'Esercito nazionale, abbandonò dopo Caporetto la propria fiorente azienda in legnami e ferramenta in Portogruaro e si rifugiò a Firenze. Dopo la vittoria, ritornò nel luogo natìo e riprese in pieno la sua attività di negoziante e di coltivatore. Egli fu uno dei primi e più fedeli fascisti; apparteneva al Partito dal 1920. Era uno dei più solleciti e più generosi in tutte le iniziative di carattere patrio. Prima di morire manifestò il desiderio di essere sepolto in camicia nera; estremo desiderio che fu naturalmente esaudito. Il Fascio di Portogruaro telegrafò le proprie condoglianze alla famiglia, e si prepara a rendere solenni onoranze alla salma che ivi avrà sepoltura. L'estinto patriota era uomo colto, intelligente, simpaticissimo, e sarà profondamente rimpianto da quanti lo conobbero. Inviamo alla famiglia e ai congiunti le più sentite condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina si prepara
per l'incontro col Genova

I giocatori della Triestina hanno compiuto ieri, agli ordini dell'allenatore, una proficua esercitazione in vista dell'ultima partita di campionato allo Stadio del Littorio. Domenica il pubblico saluterà, evversario il Genova, i giocatori che durante ben 14 partite lo hanno saputo preservare dall'amarezza di vedere perdere la squadra locale. L'incontro, che ha uno spiccato carattere di cordiale commiato, non manca di spunti d'interesse pur se disputato fra squadre a posizione ormai definita. La posta non ha ormai che un valore morale, ma questo elevatissimo: si vuole da parte rosso-alabardata che nessun avversario possa dire di aver vinto sul campo triestino. Vedremo allinearsi i migliori giocatori disponibili, quei giocatori che, sconfitti nel modo che tutti sanno a Roma, hanno raccolto più ammirazione e consensi che in molte altre partite vittoriose e suscitato più simpatie di squadre che tuttavia sovrastano in virtù di punti nella graduatoria generale.

L'Italia alle Olimpiadi
150 «azzurri» a Berlino

ROMA, 29

Mentre da parte di tutte le Federazioni sportive italiane si sta intensificando il lavoro di preparazione in vista dei prossimi giuochi olimpici, si assicura che il totale approssimativo degli azzurri che si recheranno a Berlino ammonta a oltre 150. La rappresentativa italiana alle Olimpiadi berlinesi sarà quindi superiore, malgrado la particolare situazione per le esigenze dell'A. O., a quella inviata a Los Angeles nel 1932 che, come si ricorderà, ammontò a 110 attivi.

Il campionato ipp'co militare a Roma

ROMA, 29

La prova di addestramento prima gara del 25.o campionato ippico militare si è conclusa nel pomeriggio con i seguenti risultati: 1) tenente Ernesto Vitale della scuola di applicazione di cavalleria su «Bilby», con punti 74.5; 2) maggiore Alberto Lombardi della scuola di applicazione di cavalleria su «Duca II», con punti 84.4; 3) tenente Ernesto Vitale della scuola di applicazione di cavalleria su «Padricella», con punti 95.84; 4) tenente Mario Alessi del Regg. Genova cavalleria su «Elio II», con punti 98; 5) maggiore Renato de Vita del Regg. cavalleggeri Saluzzo su «Ulma», con punti 102; 6) tenente Eugenio Unali della legione allievi carabinieri su «Olindo Oristano», con punti 110.50. Seguono: 7) tenente Giola Cattaneo; 8) tenente Santangelo; 9) tenente Emanuele; 10) sottotenente Falagiani. Il capitano Dino Ferruzzi del centro olimpico, che su «Manola» ha ottenuto il miglior punteggio 73 e su «Dardo» ha compiuto i 37 movimenti della prova sommando punti 84.34, partecipa alla competizione fuori classifica. Anche il vincitore della prova tenente Vitale fa parte del centro olimpico. Il campionato militare ippico continuerà domani in località vicina a Parasabina con la prova di fondo.

Nella S. S. Ponziana

Su proposta del camerata Orlando Luciano, presidente della S. S. Ponziana, l'Ufficio sportivo della Federazione ha ratificato come segue il Consiglio direttivo della società: Duse Luigi (segretario), Brelli Oscar (cassiere), Urban Gastone, Mismasi Giuseppe e Berani Antonio (consiglieri).

Il Vicesegretario federale ha elogiato i dirigenti ed i giocatori per la vittoria riportata nel campionato di prima divisione e per la promozione alla divisione nazionale C.

Le esercitazioni al Poligono

Domenica avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le consuete esercitazioni di tiro. I soci della Sezione, gli Avanguardisti e i Balilla sono invitati a intervenire anche per curare la preparazione, in vista delle prossime gare. Si ricorda che i nuovi soci della Sezione usufruiscono del canone ridotto di lire sei annuali.

Agonali dell'Opera Balilla

Campionato di canottaggio. Domenica 3 maggio, alle 9.30 precise, alla riviera di Barcola, sarà dato il «via» alla gara di campionato dell'Opera Balilla per yole di quattro vogatori di punta e timoniere, sul percorso di 800 metri. Alla gara, che fa parte degli Agoni sportivi dell'O. B., parteciperà un armo per ciascun Istituto medio. I concorrenti, in divisa con i colori della propria scuola, dovranno trovarsi alle 8 alla Casa Balilla di Barcola, a disposizione della giuria.

Pattinaggio a rotelle. Domenica 3 maggio, alle 15, sul campo di pattinaggio del Circolo rionale fascista «A. Crena», si svolgerà il campionato di pattinaggio a rotelle per Giovani Italiane. Le due prime classificate rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali di Roma. Le concorrenti dovranno presentarsi alla giuria in divisa di Giovani Italiane, con i pattini a rotelle.

Campionato di pallacorda. Lunedì 4 maggio, dalle 14.30 in poi, sui campi del cavalcavia di Barcola, gentilmente concessi, avrà luogo il campionato provinciale di pallacorda per Giovani Italiane. Le due concorrenti prime classificate rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali di Roma. Le concorrenti dovranno iscriversi al Comitato provinciale entro il 2 maggio e presentarsi alle gare in divisa di Giovane Italiana, con racchetta.

Nella classifica del Concorso ginnico dell'O. B. a Montebello, leggasi: IV classe Scuole elementari, Piccole Italiane: istruttrice della II classificata: Duda Maria anzichè Beda; I Corso Scuola media, Piccole Italiane: III classificata Giugia Fulvia anzichè Valenti Licia.

Un libro di versi di Dario de Tuoni

Dopo lungo silenzio, Dario de Tuoni ci darà un nuovo suo libro di versi, che uscirà nei prossimi giorni. Sarà un piccolo libro, «Sonetti azzurri», dove il nobile poeta concittadino ha raccolto i migliori sonetti da lui scritti negli ultimi anni. E vi leggeremo certamente, come in ogni libro del de Tuoni, bella poesia.

Tombola a San Giacomo. Domenica 3 maggio, alle 18, si terrà in Campo S. Giacomo un pubblico giuoco di tombola a beneficio dell'Oratorio Salesiano. Lire 2000 di vincite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, I tombola lire 1200, II tombola lire 300. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una. Prima dell'inizio del giuoco il complesso bandistico dell'Oratorio Salesiano, diretto dal maestro Vianello, terrà un concerto di musica varia.

Denuncia prezzi speciali d'albergo. L'Unione fascista dei commercianti comunica: Come è noto, l'art. 9 del R. D. L. 24 ottobre 1935-XIII, n. 2049, concede agli albergatori ammessi al servizio buoni d'albergo di denunciare prezzi inferiori a quelli obbligatori per le pensioni fatte a comitive superiori alle 10 persone, ai pensionanti per periodi di soggiorno continuativo superiore ai 15 giorni e ai sanitari specialisti esercitanti nelle stazioni di cura. In occasione della conversione in legge del citato decreto, è stato stabilito che la stessa facoltà spetta a tutti gli albergatori, cioè anche a quelli che non sono stati ammessi al servizio buoni d'albergo. Gli albergatori interessati potranno pertanto denunciare tali speciali prezzi di pensione, servendosi dei formulari che potranno ritirare presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza 4) o presso le delegazioni di Grado, Monfalcone, Sesana e Postumia, tenendo presente che la denuncia dovrà esser fatta entro il 15 maggio p. v.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione.

Crociera a Tripoli della Lega Navale

Anche quest'anno la Lega Navale Italiana riprende l'iniziativa delle crociere, divenuta quasi per l'Ente una bella e desiderata consuetudine. Si sta ora organizzandone una a Tripoli, dedicata particolarmente a Gadames, la località più bella e più interessante di tutta la Colonia.

Normalmente l'escursione a Gadames si compie in quattro giorni: il programma in oggetto ne prevede invece cinque. Si è voluto in tal modo consentire ai partecipanti di godere la bellezza dell'Oasi e del deserto con maggiore comodità. Il percorso da Tripoli a Gadames di oltre 700 chilometri, si compierà coi magnifici «Autopullman Scheriani» appositamente costruiti per i viaggi nel deserto. Questi automezzi sono dotati delle maggiori comodità moderne: poltrone spostabili (16 poltrone per ogni autopullman), tavolini, gabinetto-lavabo, servizio completo di bar con bibite ghiacciate, radio trasmittente e ricevente, cuffiette per ogni posto.

Gli alberghi di Nalut e di Gadames, voluti dal nuoto Governatore della Libia, S. E. Balbo, sono delle residenze bellissime; costruiti da architetti ed ingegneri di valore, sono dotati di tutte le comodità; ogni camera dispone di un bagno privato.

La Crociera prevede due combinazioni: una dal 4 al 14 maggio con la sola escursione a Gadames e una breve sosta a Tripoli; l'altra dal 4 al 16 maggio comprende oltre l'escursione a Gadames anche una permanenza a Tripoli di tre giorni e mezzo per la visita della città e le interessanti escursioni a Leptis Magna e Sabratha.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi alla R. Capitaneria di Porto, Palazzo Carciotti.

NEURASTENIA

I sofferenti di neurastenia che sono anche denutriti e anemici trovano reale vantaggio dalla azione ricostituente e tonica del Proton.

Questa azione — come risulta da milioni di esperienze — favorisce l'appetito, la digestione e la assimilazione dei cibi. Si ottiene quindi un aumento del peso corporeo, con conseguente benessere generale.

Il ferro assimilabile contenuto nel Proton riporta il sangue alla sua normale composizione, combatte cioè l'anemia.

Il glicerofosfato di sodio pure contenuto nel Proton è ben noto per la sua proprietà di riparare alle perdite di fosforo da parte dell'organismo, ed è largamente usato nei casi di depressione nervosa.

Il neurastenico che sia anche denutrito ed anemico trova quindi in un unico rimedio — il Proton — quanto gli occorre per combattere contemporaneamente lo stato di denutrizione, l'anemia e la depressione nervosa.

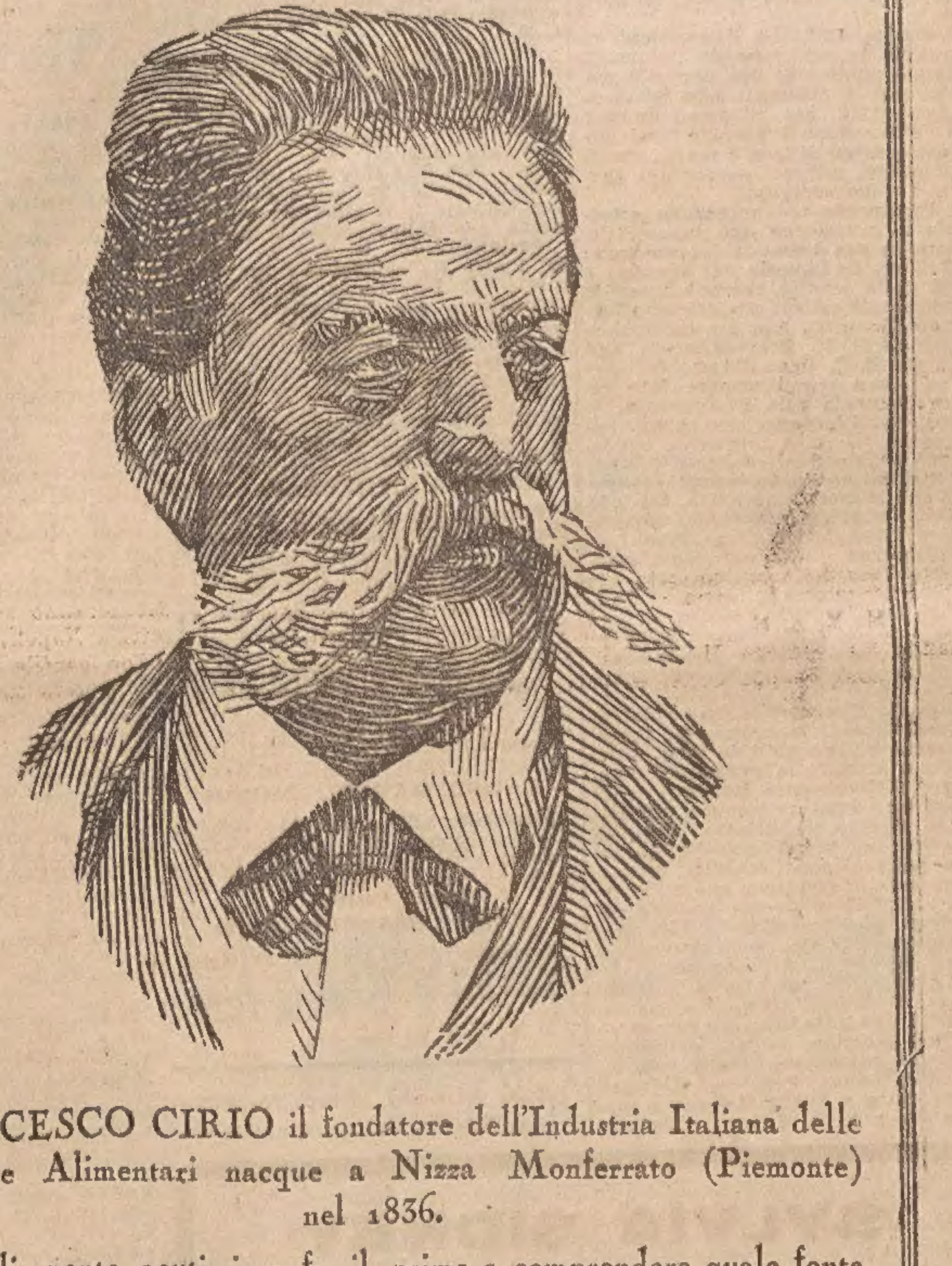
A. P. Torino n. 00448 - 15-3-28-VI - P.138

SIATE PREVIDENTI

Non aspettate a curarvi quando sarete ammalati. Cercate di guarire anche la minima stitichezza liberandovi così dai veleni ch'essa accumula nell'organismo. Prendendo la TISANA CISBEY, purificherete il sangue, riattivando le funzioni del fegato e sbarazzando l'intestino da tutte le tossine. Voi otterrete una maggiore energia nel vostro lavoro e conserverete lungamente la vostra giovinezza. Prodotto italiano. In tutte le farmacie L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano via Vela 5

(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

CENTENARIO CIRIO 1836-1936



FRANCESCO CIRIO il fondatore dell'Industria Italiana delle Conserve Alimentari nacque a Nizza Monferrato (Piemonte) nel 1836.

Uomo di mente acutissima fu il primo a comprendere quale fonte inesauribile di ricchezza racchiudesse il suolo italiano e quale formidabile sorgente di commerci si sarebbe potuto attivare conservando i prodotti della nostra bella terra per venderli poi nelle stagioni e località di scarso e mancante raccolto. Privo di mezzi di fortuna iniziò i suoi primi esperimenti per la conservazione delle verdure, a Torino, in una stanza d'affitto, e fu questa la sua prima fabbrica. La sua vita fu una lotta continua, ardimentosa, irrequieta, illuminata da un solo splendente ideale: la redenzione economica dell'Italia in virtù dei prodotti del suo suolo fecondo.

Nell'inverno del 1856 lanciò per la prima volta sul mercato torinese, i piselli conservati, freschi e saporiti come quelli appena colti. Dopo questo esperimento felice, lo stretto locale venne sostituito da una modesta fabbrica con personale tecnico e con macchinario adatto. Nel 1865 alla Mostra Agraria di Torino presentò le sue conserve di frutta e venne premiato con la più alta onorificenza. Nel 1867, all'Esposizione di Parigi, conseguì i più grandi premi per il suo sistema di conservazione della carne.

A poco a poco la sua fama si sparse, i suoi prodotti ottennero le più alte onorificenze nelle grandi esposizioni mondiali. Numerose e potenti Società per la conservazione dei prodotti alimentari e grandiosi stabilimenti sorsero sotto gli auspici del suo Nome; tentativi di nuove colture, per iniziativa sua ed a sue spese, vennero compiuti in ogni parte d'Italia. E tutta questa fervente attività fu generata, non dalla brama di ricchezza, ma dalla nobile aspirazione di contribuire con l'opera sua al bene ed al progresso economico del Paese.

Oggi, dopo cento anni, la **Società Generale delle Conserve Alimentari Cirio** erede dello spirito costruttivo del fondatore, continuatrice dei suoi concetti e del suo ardimento industriale e commerciale, vuole ancora con testimonianza di amore e di fede esaltare il nome del grande uomo, che, iniziando dal nulla un'industria prettamente Nazionale, la rese famosa nel mondo.

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

NEI DOPOLAVORO

Escursionisti. Questa sera seduta soci. Coloro che hanno prenotato i posti per la gita di Predmeja sono pregati di confermarli.

«Dimm» Sezione C. Convocazione in sede di tutti gli sportivi che desiderano partecipare al Concorso ginnico di Roma.

C.R.D.A. La sezione corale è convocata per questa sera alle 20.15. La sezione orchestrale per domani alle 20.15.

«Vittorio Veneto». Stasera trattenimento dalle 20. Domenica escursione sul Castellaro Maggiore. Programma e iscrizioni in sede stasera e domani dalle 19 alle 20.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento per soci, famigliari e simpatizzanti.

Cooperative. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 16. Partenza alle 4. Iscrizioni in sede, sino domani. I trattenimenti danzanti vengono sospesi. Questa sera alle 20.30 marciatori in sede, comunicazioni. Domani tutte le atlete.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica ore 8.30 inaugurazione stagione remiera galeggiante sociale. Ore 18 saggio annuale di ginnastica. Domenica 10, giro autoturistico Carnia. Domani atleti sede, alle 20.30, per importanti comunicazioni in merito al «Gran Premio dei Giovani».

Alpina Giulie. Oggi alle 19.30 seduta Commissione grotte. Stasera alle 21 lezione di topografia. Domenica escursione sul Monte Cavallo, automezzo fino S. Lucia. Aperta mostra fotografica, ingresso libero a tutti.

G. B. F. «Quis contra nos?». Domenica dalle 19 in poi solito trattenimento familiare per soci e simpatizzanti.

CORRISPONDENZA APERTA

Triste lettrice. Se le cose stanno così come ci scrive, Ella ha fatto bene a non dare nemmeno un centesimo. Se mai, è la ragazza che deve un indennizzo a lei per essersene andata senza il preavviso prescritto dalla consuetudine. E a quella signora, che nella questione c'entra come i classici cavoli a merenda, risponda di impicciarsi nei fatti suoi. — *G. F.* Non ci consta della promulgazione di tale decreto.

Nuora. L'accoglimento all'ospedale di una puerpera non può essere rifiutato, specialmente quando la stessa è munita di regolare ordinanza di ricovero, rilasciata dal comune di dimora. Le spese vengono addebitate al comune dove la ricoverata possiede il diritto al soccorso. Questo a sua volta, ne richiede il rimborso in prima linea alla già ricoverata, ma quando questa non sia in grado di sopportare la spesa neanche rateealmente subentra l'obbligo dei congiunti a norma del codice civile, tra i quali sono compresi anche i suoceri. Le beghe familiari, naturalmente, non possono avere alcun peso nella determinazione dell'obbligo al pagamento, nè il fatto che la persona da ricoverarsi forma famiglia a sè.

Riformato 1912. Le disposizioni riguardanti la revisione dei riformati verranno pubblicate con apposito manifesto per la chiamata alla leva con la classe 1916. Per riformati in rassegna s'intendono i giovani fatti idonei dai consigli di leva e poi riformati dai Distretti militari ovvero dai Corpi cui furono assegnati.

L. Veramente noi vorremmo consigliarle di prenderne uno bianco. Comunque la sua domanda è prematura. — *Wallace.* 1) Dipende dal successo e quindi dalla vendita che può avere. 2) In genere gli editori preferiscono leggere dattiloscritti, non manoscritti. — *Romagna.* Al R. Provveditorato agli Studi, via E. F. Duca d'Aosta 4.

Silva. Deve semplicemente fare regolare denuncia alla R. Questura. — *Scrupoloso.* Riteniamo che nessun padre possa tollerare una cosa simile. Possono però esservi casi particolarissimi per cui quella tolleranza sussista senza che la morale ne soffra. Dipende da molti fattori, specialmente «umani».

Un assiduo lettore. La Chiesa ha ripetutamente qualificato come sconveniente l'uso delle calzine corte alle bambine nel recarsi in chiesa. — *Quiete pubblica art. 206.* Esponga il caso al comando dei vigili urbani. Se le cose stanno come lei dice, saranno senza dubbio presi i provvedimenti necessari.

Ettore C., Risano. Ella deve chiedere la concessione al municipio del luogo, far eseguire l'impianto da ditta autorizzata, e secondo le norme dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, ed installare un contatore riconosciuto dall'ufficio tecnico di finanza. Naturalmente bisogna fare la relativa denuncia e pagare per l'energia prodotta l'imposta di consumo, che a Trieste importa L. 0.45 al kw ora, e quella governativa, che importa L. 0.30 pure al kw ora. — *Abissino.* Sono tutte chiacchiere: non ci pensi nemmeno.

Un lettore friulano. Perde la cittadinanza italiana chi acquista spontaneamente una cittadinanza straniera e stabilisce all'estero la sua residenza, o, avendo acquistata, senza volerlo, una cittadinanza straniera, dichiara di rinunciare a quella italiana e stabilisce la propria dimora all'estero.

BORSE DI TRIESTE

aprile	28	29	aprile	28	29
R. 3½%	78.25	78.40	Cosulich	13.—	13.—
Redim.	77.70	77.70	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.70	89.50	Libera	45.—	45.—
B.T. 1940	99.60	99.10	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.60	99.10	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.50	90.70	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	95.—	95.—	Merid.	686.—	688.—
I. R. I.	467.—	466.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	470.—	468.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
3 V.4% c.			Ampelea	162.—	162.—
già 5-6%	440.—	440.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	428.—	428.—	Cant. R.	101.25	101.25
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	77.—	77.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.25	51.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4020.—	4005.—	STEG	52.—	52.—
Ass. It.	490.—	462.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1855.—	1855.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1912½	1912½	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1820.—	1815.—	Terni	217.—	215.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 62.75; New York 12.71; Francia 83.55; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.75; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.50; Germania 509.68.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mariano, Lorenzo, Massimo, Severo, Donato.

NASCITE (29 aprile 1936-XIV): Obran Liliana; Pertot Carlo; Sulich Mirella; Bussani Maria; Pauschè Anna; Nelli Donatella; Zaccaria Benito; Pavone Flavio; Tanganelli Dario. Illegittimi 3: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Bresovez Antonio, a. 58; Lion dott. Lino, a. 34; Petrin comm. Giov.Battista, a. 74; Scaramelli Sergio, g. 26; Starz Giacomo, a. 71; Zanella in Golia Antonia, a. 60; Tantin Valentino, a. 68; Crovatin ved. Ferluga Maria, a. 84; Belsito ved. Solomone Francesca, a. 66; Kozun ved. Marcolini Maria, a. 79; Caramia in Pasion Gisella, a. 19; Umek in Valenti Anna, a. 62; Bussani Maria, ore 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Golini Gustavo, magazziniere con Zigoi Nerina, commessa; Bibuli Antonio, manovale con Suran Maria, casalinga; Markuza Oscar, meccanico con Vouk Paola, casalinga; Hrovatin Vladimiro, tappezziere con Malalan Maria, casalinga; Gregori Giuseppe, autista con Hocevar Gabriella, casalinga; Stor Bruno, tappezziere con Brezigher Ermenegilda, casalinga; Boerio Florindo, cuoco con Urbani Gisella, casalinga; Sacardi dott. Edoardo, impiegato con Rangan Amelia, casalinga; Pelan Italo, commesso con Bevilacqua Libera, sarta; Tonut Alfredo, pensionato con Sigon Eugenia, sarta; De Marchi Riccardo, privato con Cerdonio Domenica, privata; Trani Silvano, impiegato con Benussi Giovanna, casalinga; Guerrini Giovanni, impiegato con Tarantino Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.

Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA brava bella presenza, buone referenze, offresi. Via Mazzini 14. 67556 A

DONNA onesta capace offresi prestaservizi Ponterosso 3, portiere. 16389 A

MEDIA età, ottime referenze, indipendente, offresi governo casa, assistenza ammalati, cucito, L. 4 giornata, voltature vestiti uomo, Corso Garibaldi 8, porta 12. 36917 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi. Via Ginnastica 13-III. 36825 A

PRESTASERVIZI svelta onesta offresi per tutto giorno ore combinarsi. Largo Santorio 2, portinaio. 67533 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta, offresi tutto giorno. Tor San Piero 22. 67596 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Via Michelangelo Buonarroti 19. 36817 A

RAGAZZA giovane secondo servizio, brava, onesta, offresi. XX Settembre n. 12. 16426 A

RAGAZZA bella presenza capacissima cucinare, qualunque lavoro, anche banconiera, offresi trattoria. Via Pietà 3-I, porta di mezzo. 67523 A

RAGAZZA 22 anni principiante volonterosa, offresi. Via Istituto 18, Meglic. 36915 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestica per Torino, paga 160; altre Trieste, Milano, Genova, Napoli; vicemadri, governanti cerchiamo, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 67698 B

A. A. OTTIMI posti per ragazze tutto fare, cameriere, ecc., presso distinte famiglie Trieste, altre città del regno, offronsi. Ginnastica 15-I. 36931 B

A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 16398 B

CAMERIERA bella presenza, per trattoria fuori Trieste cercasi, Indirizzo Piccolo. 36872 B

CUOCA con clienti darei cucina contro proprio osteria presso piazza Garibaldi. Scrivere Cassetta 16413 B. Unione Pubblicità. 16413 B

CUOCA 30-enne tutto fare presentarsi con documenti: Finzi, magazzino via Milano 2. 36877 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Venezian 4 porta 6. 76534 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, lunghi attestati, cercasi. Piazza Guido Neri 1, ultimo. 67575 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Aleardi 1. 67578 B

RAGAZZA cercasi con buoni attestati, che sappia cucinare. Via Zovenzoni 3, primo. 67437 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Rossetti 15-II. 67436 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabilità, direzione affari, pensionato, occuperebbesi presso seria azienda, dovunque, anche limitatamente. Miti pretese. Referenze. Cassetta 16372 C, Unione Pubblicità. 16372 C

EX AGENTE P. S., piccola pensione, offresi fattorino, commissioniere, agente fiducia, guardiano. Miti pretese. Via Molinavento 75. 36867 C

GIARDINIERE, agricoltore, capace, coscienzioso, offresi custodia, qualsiasi lavoro, stabile o saltuario. Cassetta 16030 C, Unione Pubblicità. 16030 C

MAGAZZINIERE piazzista, qualsiasi ramo, fidatissimo, attivo lavoratore, presenza, distinto, celibe, lingue italiano tedesco francese sloveno, offresi miti pretese. Cassetta 16216 C, Unione Pubblicità. 16216 C

ORFANA serissima, volonterosa, conoscenza dattilografia e cucito, cerca occupazione qualsiasi purchè decorosa, disposta recarsi fuori. Cassetta 16331 C Unione Pubblicità. 16331 C

SIGNORINA 30-enne presenza, lingue, già dirigente sartoria, offresi occupazione simile. Trieste o fuori. Cassetta 16369 C, Unione Pubblicità. 16369 C

20-ENNE commesso vetrinista ramo manifatture, ottime referenze, offresi. Cassetta 16370 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfette lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16427 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 16287 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9, secondo. 66866 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 16394 CC

CALZE rimagliatura giornata, macchina elettrica. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 36923 CC

DISEGNI, progetti, preventivi lavori edili, assume Parenzan, via Tor San Lorenzo 2. 36904 CC

SARTA biancheria, bambini, offresi giornata, prezzo mite. Crosada 5-III. 67513 CC

SARTA capacissima mantelli 40, vestiti 25, volendo giornata. Ginnastica 22, porta 12. 36927 CC

SARTA uomo qualunque lavoro mantelli, tailleurs signore. Antonio Caccia 11-IV, porta 11. 36916 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 36962 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. A. FABBRO meccanico cercasi, lavoro continuato, cauzione mille lire. Serietà. Scrivere: Officina Meccanica, via Liguria 27, Faderno, Udine. 16371 D

A. SIGNORINE giovani, presenza, disposte viaggiare, cercansi, usando ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 67597 D

GARZONA cercasi. Salone Mode, piazza Unità 6-II. 67537 D

GELATERIA cerca: un gelatiere, una banconista, una cameriera bella presenza, con passaporto pronto. Scrivere pretese, Caffè Puglia, Durazzo (Albania). 16105 D

LAVORANTE falegname mobili cercasi. Via XX Settembre 53. 16387 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Napoletano, piazza Sansovino. 16398 D

MEZZA lavorante camiciaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 67512 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Via Economo 1, Salone Allegra. 16432 D

PETTINATRICE abile manicure cerco subito. Marchesi, Abano Terme, Padova. 16368 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Santi Martiri 6. 36898 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Conti 14. 36378 D

SIGNORINE belle figure, disposte viaggiare, presentarsi dalle 15 alle 16 Mastronardi. XX Settembre 43. 67565 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata pulita centrica soleggiata, cercasi. Scrivere: Cinematografo. del Rivo 23. 67551 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, volendo camera pranzo, comodo cucina, affittansi. Rittmeyer 4 porta 7. 36900 F

A. A. A. MOBILIATA quieta, indipendente, affittasi. Coroneo 17-III. 16433 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Stuparich 16-II destra. 67576 F

A. A. CENTRALISSIMA mobiliata pulita affittasi. Milano 7-IV destra. 16393 F

A. A. CENTRALISSIMA moderna, 1-2 persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67565 F

A. A. ELEGANTE indipendente, assoluta tranquillità, affittasi. Torrebianca 29-I. 67545 F

A. A. INGRESSO libero elegantissima pensione affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 16392 F

A. A. MOBILIATA matrimoniale, pensione, affittasi a distinti. Trento 12, terzo, destra. 67577 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Fabio Severo 39, rivolgersi portinaia. 36912 F

A. A. STANZETTA mobiliata a signora affittasi. Viale XX Settembre 89-III. 36911 F

A. BELLA indipendente, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8-I. 16416 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 67562 F

A. BELLISSIMA tipo salotto, anche breve soggiorno affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 67567 F

A. BELLISSIMA indipendente 90 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 16413 F

A. CAMERA elegante mobili moderni affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 36913 F

A. CAMERA mobiliata, indipendente, elegante, soleggiata. Tiziano 4, porta 5. 16431 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 19-IV. 67522 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5338 F

A. MOBILIATA vitto bagno distinto. Via Giulia 14. 67546 F

A. MOBILIATA acqua corrente affittasi. Piazza S. Giovanni 1-II, sinistra. 67503 F

A. MOBILIATA grande affittasi due persone distinte. Venezian 4-III, sinistra. 67592 F

A. MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente comodo cucina, affitto. Via Mazzini 19-V. 16390 F

BELLISSIMA signorile affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 67588 F

BELLISSIMA uso salotto, ingresso libero, acqua corrente, vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV, sinistra. 67593 F

CAMERA affittasi. Madonnina 15-II. 36921 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi, davanti. Risorta 1, porta 10. 16414 F

CAMERA vuota comodo cucina, conveniente, affittasi. Piazza Borsa 4-V. 16423 F

CAMERA vuota chiara, escluso cucina, affittasi. Alessandro Volta 10-I. 16421 F

CAMERA un letto affittasi 75 mensili. Ginnastica 43-I, porta 12. 16386 F

CAMERA vuota comodo cucina. Via Milano 29-II, scala II. 16385 F

CAMERA mobiliata chiara pulitissima affittasi. Luigi Ricci 9, porta 19. 36022 F

CAMERA bene mobiliata affittasi prontamente. XX Settembre 53-II, sinistra. 67563 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32-I, sinistra. 67583 F

CAMERA elegante compreso vitto buonissimo 380 mensili. Via Coroneo 13, porta 8. 67580 F

CAMERA mobiliata vicinanze Poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67564 F

CAMERA ariosa grande, 1-2 persone, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 67547 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Battisti 7, porta 12. 36907 F

CAMERA elegante, bagno, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 36903 F

CAMERETTA cucina affittansi in giornata 60 mensili. Centro. Indirizzo Piccolo. 16422 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tomaso Luciani 14-III, sinistra. 36861 F

CAMERINO affittasi prezzo mite. Piazza Rivi 3, porta 18 (Roiano). 67532 F

CENTRALISSIMA ingresso indipendente, uno due letti. S. Nicolò 12, porta 7. 67569 F

ELEGANTE indipendente, cura vestiario, presso persona sola. S. Giacomo in Monte 2. 67553 F

INDIPENDENTE, comoda, una-due persone, telefono. Milano 27-III, Vaccari. 0016357 F

LETTO affittasi prontamente signora oppure signorina. Gatteri 10, porta 10. 36930 F

MATRIMONIALE bellissima posizione, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 95-II, Cogo. 36914 F

MATRIMONIALE prontamente affittasi, eventualmente cucina. Corso Garibaldi 2-II, sinistra. 36926 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Machiavelli 10-II, sinistra. 67508 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Via Romagna 26. 67520 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi prontamente. Milano 25 porta 12. 67583 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, Alberti (Casa 'Cine Massimo). 36932 F

MOBILIATA pulitissima presso piccolissima famiglia affittasi. Udine 37-III. 36874 F

STANZA vuota grande soleggiata, affittasi. Zaccaria 5-II. 36902 F

STANZA una, due persone affittasi. Via Settefontane 30-I. 36968 F

STANZA vuota affittasi. Via Lorenzo Bernini 6-II D. 36886 F

STANZA, salotto, telefono, affittansi prontamente. XX Settembre 21-II. 35895 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi distinta persona. Ronco 7-II. 67521 F

STANZA vuota grande affittasi, ingresso libero. Ghiberti 6 porta 22. 67528 F

STANZA adatta due amici affittasi. Piazza Borsa 3-IV, sinistra. 36934 F

STANZA bella, mobiliata, entrata libera, affittasi. Timeus 12-III. 36935 F

STANZETTA affittasi. Via Milano 16, porta 10. 36910 F

STANZETTA, eventualmente vitto, affittasi. S. Maurizio 14-I, destra. 16412 F

STANZETTA pulitissima affittasi uomo perbene. Tiziano 10 porta 12. 67589 F

VUOTA grande ariosa, comodo cucina, affittasi. Rismondo 12-I. 67524 F

VUOTA grande, soleggiata, affittasi presso famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 36908 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto Madonnina), telefono 89-00. Esami luglio-ottobre, ammissione, idoneità, matura, licenza, preparazioni intensive accelerate. 16428 G

A. A. A. A. COMPUTISTERIA, ragioneria, contabilità pratica; canto, disegno, stenografia. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16428 G

A. A. A. A. LATINO, greco, italiano, francese, inglese, tedesco. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16428 G

A. A. A. A. MATEMATICA, fisica, scienze, preparazione intensiva. Insegnanti R. Scuole specializzati. Telefono 88-11. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16428 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36761 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami, Gatteri 12. 3684 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero, preparazione esami Stato, promozioni fine anno. Via Zonta 4. 36919 G

LEZIONI ripetizioni, conversazione tedesco francese, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 35866 G

ORCHESTRA facilissima, solamente principianti violino, assumonsi (moltissimi); prestansi violini. Vidali 12. Scuola. 8018 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3-III, 14; ore 16-18 279 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CERTIFICATI auto 2977 smarriti. Mancia. Cattaruzza, Piccardi 12. 36873 H

MANCIA a chi riporterà un cane pechinese bianco e marron che risponde al nome di Pik. Campo S. Luigi 9. 12345 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI case nuovissime, massimo conforto, moderno, due stanze, stanzetta, accessori, ascensore, prezzi convenientissimi affittansi prontamente, viale XX Settembre 76-84, Piccardi 29, Tor San Piero 18. Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 36824 I

A. A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi prontamente Piccardi 48, L. 170. Amministraz. Malis, Carducci 10. 36825 I

A. MAGGIO affittasi appartamentino signorile tutto nuovo, 2 stanze, bagno, pressi Goldoni. Cassetta 16378 I Unione Pubblicità. 16378 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere, bagno, poggiuolo, conforto, 180. Lamarmora 32. 16429 I

ABITAZIONI 2, 3, 4 camere, accessori, prezzi minimi, via Canova 21. 36879 I

ALLOGGI 2, 3 stanze, accessori, affittansi prontamente, via Nordio 5, scala interna. Trattative Pascutti, Corso Vittorio Emanuele III, 23-II, ore 16 in poi. 67595 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, cucina, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 67403 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, conforto, Capello 3, Giulia 31, Revere 2, Bellinzona 4, Zamboni 1, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16295 I

APPARTAMENTI magnifici, soleggiati, viale Regina Elena 11: due stanze, quattro stanze con bagno, affittansi, pigione modicissima. Telefono 60-32. 180 I

APPARTAMENTI casa nuova soleggiati vista affittansi. Bartoletti 4, telefono 6626. 36875 I

APPARTAMENTI diversi, posizioni centrali, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 36884 I

APPARTAMENTI in villino nuovo affittansi per giugno, 3 camere, ripostiglio, termosifone, accessori. Via Cordaroli 22. 67454 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 3, 4, 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi n. 42. 67530 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, camerino, affittansi. Ciamician 7, portinaia. 67517 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 67573 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi 1.o maggio. Via Tiziano 8, rivolgersi portinaia. 67128 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 67402 I

APPARTAMENTO in villa, soleggiato, vista panoramica, 5 stanze, bagno, giardino e telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36863 I

APPARTAMENTO villa 2 stanze, stanzino, affittasi prontamente, prezzo mite. Girardi 10. 36885 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 camere e cucina, camerino bagno, affittasi prontamente. Via S. Cilino 39 A. 36909 I

APPARTAMENTO mobiliato lusso, tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 39. 36906 I

APPARTAMENTO, termosifone ascensore 5 stanze e accessori, affittasi. Telefono 85-09. 36390 I

APPARTAMENTO termosifone quattro stanze e accessori affittasi. Via Ascoli 2. 36891 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, bagno, caloriferi autonomo, affittasi prezzo modico. Via Udine 24. 36904 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, 3 stanze e cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Pietà 6. Informazioni Amministrazione Brunetti, telefono 45-24. 67548 I

APPARTAMENTO 2 stanze, terrazzino, famiglia distinta affittasi, L. 170. Via Tesa 8. 67514 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno, cantina, accessori, affittasi 1.o luglio, 240 mensili. Galileo 16-II. 67506 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori affittasi, Corso Vitt. Em. 41. 67541 I

APPARTAMENTO (parte) 2 stanze mobiliate, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67511 I

APPARTAMENTO centro 5 stanze, accessori, adatto anche ufficio, affittasi 1.o luglio. Via Machiavelli 13-I. 67549 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze, cameretta, bagno, terrazza, poggiuoli, affittasi. Commerciale 29, porta 8. 67519 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, tutto a nuovo, affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 36901 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 67572 I

Il dott. **LINO LION**

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dà annuncio la **FAMIGLIA.**

In pari tempo, ringrazia tutti coloro che vollero onorarne la memoria ed in particolar modo la Cassa Prov. di Malattia di Pola, il Consorzio Antitubercolare dell'Istria, il Fascio di Combattimento e il Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Albona, la Società delle Miniere dell'Arsa, ed i colleghi, camerati ed amici tutti.

Un grazie ai medici della Casa di Cura «Igea».

Trieste-Albona, 29 aprile 1936.

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, accessori, affittasi 1.o luglio, 405 mensili. Rossetti 37, terzo. 67607 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Ginnastica 3. 67542 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 67574 I

LOCALE affittasi ad uso negozio o ufficio. Via Cassa Risparmio 11. 36892 I

LOCALE adatto salumeria, bar, elettrotecnico, barbiere, cartoleria, via Commerciale 26, affittasi. 16394 I

LOCALI due al I piano, via S. Nicolò 31, affittansi prontamente ad uso ufficio, lavoratorio. 67338 I

LOCALI adatti ufficio, 10 stanze, una sala, locali accessori eventualmente divisibili, termosifone, costruzione modernissima, affittansi fine giugno. Via Raffineria 6. Preannunziare visita telefono 45-03. 36210 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi prezzo mite. Fabbri 3. 67554 I

NEGOZIO angolo, vasto retrobottega, affittasi. Ruggero Manna 3. 67563 I

QUARTIERE 4 camere, servitù, bagno, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 36852 I

QUARTIERE camera e cucina soleggiato affittasi prontamente. Via del Panorama 14. 36870 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, bagno, cucina, chiaro, arioso, affittasi luglio, Galleria 13-II. Telefonare 71-07. 36893 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, 2 stanze uso ufficio, affittansi. Via Carducci n. 28.

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Via Ginnastica 16. 36889 I

QUARTIERE 2 stanze famiglia distinta affittasi L. 140. Tesa 8. 67515 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi. XX Settembre 85. 67543 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi. Rossetti 51. 67539 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi. Settefontane 15. 67540 I

QUARTIERE 2 camere accessori affittasi. Parini 11. 67544 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Silvestro 3-II. 67556 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, completamente a nuovo, affittasi prontamente, Roiano 2-I, sopra farmacia. 67555 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 67558 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, affittasi, Cologna 2-V. 67557 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 0016408 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi, Vecellio 18. 67562 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 22. 67561 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi, Corridoni 21. 67559 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, affittasi, Bazzoni 11, vista città. 67560 I

QUARTIERE soleggiato 5 stanze facciata, accessori, vista, affittasi. Commerciale 29, porta 14. 67518 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente e 1.o luglio. Piccardi 10. 36918 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 16399 I

QUARTIERI 3 stanze accessori affittansi. Via Coroneo 29. 36886 I

QUARTIERI 2 stanze accessori affittansi via Ferriera 29. 36887 I

VILLA affittasi 4 stanze, bagno, accessori, giardino. Via Porta. Telefonare 25467, mattina. 16383 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, anche suburbio, cerco. Offerte: Cassetta 16373 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO presso signora sola cercano coniugi. Parini 6-IV, sinistra. 36924 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, serbatoi, pompe, motori, pulegge, tubi ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 36519 M

APPARECCHIO fotografico vendo o scambio con qualunque articolo. Ferriera 31, barbiere. 67510 M

BINOCCOLO prismatico perfetto, otto volte, sei volte, altro Galileiano, radio, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 67525 M

BRIDGE: Tavolini pieghevoli comodissimi, rara occasione, vendonsi. Fabio Severo 34 A. 16321 M

BRILLANTI, orecchini bellissimi, anello, bracciale oro, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67536 M

CAMICIE, vestiti uomo corporatura snella, vendonsi occasione. Istituto 13, mezzanino. 67594 M

CARRO 4 ruote mano; carro 2 ruote, vendonsi. Ferriera 26. 67570 M

CARROZZELLA vendo occasione. Via Udine 26, Cacopardo. 67579 M

ELECTROLUX aspirapolvere completo ottimo stato, pressa, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 36883 M

GRAMMOFONI valigia «Columbia», «Voce Padrone», altro 65 lire, parecchi dischi, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 67526 M

LENZUOLA, copertori di seta e di cotone, stoffa damascata per tappezzieri, tovaglie, tovaglioli vendonsi. Via Battisti 20, Ruzzante. 67504 M

MACCHINA maglieria 8-80, una tagliacuce usate, altre macchine 80. Tuliak, Imbriani 12. 67571 M

MACCHINA cucire mano vendesi. Riparansi macchine lire 10. Udine 8. 67587 M

MANTELLO verde modello nuovissimo vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 39, quarto, Artico. 67502 M

Addì 24 aprile u. s., in seguito ad un incidente automobilistico, decedeva a Parigi, dopo atroci sofferenze, assistito dai familiari

ALDO PARENZAN

Affranti dal dolore, la desolata madre **GIUSEPPINA**, i fratelli **VITTORIO, QUINTO**, la sorella **LYA**, la cognata **ANITA**, la nipotina **LOREDANA**, ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

FAMIGLIA PARENZAN
Parigi, 14 - Rue de Rivoli

Colpito da fiero morbo cessava di vivere il

cav. GIORGIO de FICHTEL

Ispettore di dogana a riposo, decorato dell'ordine arciducale d'Assia

A tumulazione avvenuta, dànno la dolorosa notizia le famiglie **de FICHTEL e FANO.**

Trieste-Rovigno d'Istria, 29 aprile 1936 - XIV.

MACCHINE cucire Necchi, ultimi modelli, speciali cucito, ricamo, rammendo, robuste, garanzia; rate L. 1 al giorno, altre Singer 150, occasione. Natale, Battisti 12. 16391 M

PATHE' Baby proiezione, presa, altra Enerman presa, vendonsi. Ghirlandaio 8, Delpiccolo. 36882 M

POLTRONE 3 da barbiere vendonsi prezzo conveniente. Risorta 1 porta 10. 16397 M

RADIO Zenith 6 valvole nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36865 M

SCALDABAGNO automatico gas, macchina cucire, macchina scrivere, lampada moderna, grammofono, dischi, quadri, vendo occasione a privati. Indirizzo Piccolo. 67585 M

SCATOLE cartone 35 per 40 per 65 circa vendonsi prezzo minimo. Muratti 3, Radio. 36905 M

STUFE maiolica (5) diverse grandezze, buonissime, vendonsi. Crispi 42, portineria. 67531 M

SUSTE metallo (due) ottimo stato, vendonsi prezzo mite. Via Ghega 6. 67550 M

TABELLE da barbiere vendonsi occasionissima. Via Economo 10. 67509 M

TAPPETO turco 3.10 per 1.40 vendesi. Fabio Severo 60-I. 36894 M

VESTITO signora media 60, cavalletto, due sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36899 M

VESTITO nero uomo vendesi occasionissima. Ireneo ' porta 6. 36869 M

VOLPE nera nuova vendesi occasione. Spiridione 10, parrucchiere. 16419 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE guardia età circa anni 1 cercasi. Offerte Cassetta 16374 N, Unione Pubblicità. 16374 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio n 6. 36518 N

MOTORE elettrico alternata HP 1 1/3 di forza cercasi. Scrivere: Bassanese, Capodistria. 67538 N

QUADRI autore, vasi, piatti grandi Cina Giappone, compera collezionista. Offerte Cassetta 16308 N, Unione Pubblicità. 16308 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, suste 950, vendo Udine 2-III, porta 15. 16425 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

CAMERA pranzo moderna, massima garanzia, vendesi occasione. Tiziano 12, falegname. 16400 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. XX Settembre 13-III, sinistra. 67581 NN

GUARNITURA club mobili diversi banchi scansie vetriate vendo traslocando. Indirizzo Piccolo. 67590 NN

LETTO massiccio buonissimo stato, susta, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 36876 NN

LETTO piazza mezza, comodino, armadio smontabile, vendonsi. Gatteri 50. 16417 NN

LETTO nuovo, comodino, specchiera, sedie, colonna per piante vendonsi occasione. Alessandro Volta 10. 16421 NN

LIBRERIA, scrivania, tavolo, sedie, cercansi prontamente nolo. Offerte: Passaporto 144987 Posta Centrale. 36920 NN

MATRIMONIALI 930! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 36928 NN

MOBILI vendonsi: cucina, armadi, letti, macchina cucire e altri utensili. Rivolgersi Cimadori e C., Ghega 1. 67586 NN

SALOTTINO nero, stanza da bagno, lampada giapponese (originale), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67529 NN

SALOTTO Biedermeyer prezzo irrisorio. Visitare pomeriggio Geppa 2 porta 14. 67591 NN

STANZA matrimoniale completa, suste, materassi lana, cucina moderna, vendonsi prezzo irrisorio giornata. Paduina 9-IV, sinistra. 16382 NN

STANZA pranzo noce, sedie pelle, vendo occasione a privati. Indirizzo Piccolo. 67584 NN

STANZA pranzo palissandro bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 36880 NN

STANZE matrimoniali complete suste materassi lana catini tende mobilio vario vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 67505 NN

STANZE letto, pranzo, lampad… donsi occasione. Tor San Piero…

Avvisi d'indole commer…
cent. 60 la parola. Min. L. …

A. A. A. A. A. ORO, argento… ti, orologi vecchi, oro compero, do prezzi massimi. Via Ma… Oreficeria Polvi.

A. A. A. A. ORO, argento, … dentiere, compero pagando pr… simi. Disimpegno polizze Mo… Mazzini 40, Oreficeria Stermin…

A. ACQUISTO argento, oro, di… polizze. Signoretto, Corso Vitt…

ARGENTO, brillanti, oro, oro… lizze pago massimo. Spina, Imb…

BOTTIGLIE, casseforti, … vendonsi. Damigiane, fiasch… via Pane, telefono.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 30 la parola. Min. L. …

QUINDICI giornalmente … ranno tutti dedicandosi ore li… prio domicilio, nostra indust… scolo gratis. Manis, Roma. D… do campione lavoro rimetter…

RAPPRESENTANTI cercans… articolo stagione. Campione … Maniezzo, Bassano Grappa.

Automobili, biciclette, a… Autorimesse - Sport
cent. 60 la parola. Min. L. …

BALILLA 4 marce quasi nuov… si occasione. Cassetta 16500 Q… Pubblicità.

CAMIONCINO Isotta porta… collaudati, buono stato vend… setta 16376 Q, Unione Pubb…

TRICICLO buono stato portat… pero. Magazzino Riva Sauro.

Capitali - Società - Cess…
cent. 60 la parola. Min. L. …

BAR centralissimo darei in … con cauzione. Ottimo affare. … nità, Sandro.

DROGHERIA avviata ottima… cerca socio collaboratore co… tale scopo ingrandimento azie… setta 16420 R, Unione Pubb…

OLEIFICIO modernissimo … desi occasione. Indirizzo Pic…

POSTO di fiducia offresi a… disponga 10.000 cauzione (lav… no). Cassetta 16379 R Unione P…

RIVENDITA tabacchi centro… consegna con cauzione. Sand… Sanità.

STABILIMENTO lavorazione … Trieste, attrezzato modernam… ve macchine motore accoppiat… partenza Africa cederebbesi … lissime condizioni prezzo e pa… Trattasi nuovo impianto … esente imposte. Importo richi… 50.000 trattabili. Offerte Cass… R, Unione Pubblicità.

STIRERIA vendesi occasione … zo Piccolo.

TRATTORIA bene avviata ven… sa partenza Africa. Via Nord…

TRATTORIA centrale vend… sione. Caffè Firenze, Toffoli.

Acquisti e vend. case e …
cent. 60 la parola. Min. L. …

VILLA signorile, grande, ce… leggiatura Friuli, ogni como… derna, parco, giardino, vende… dità pagamento. Scrivere Cas… S. Unione Pubblicità Italiana.

VILLA nuova soleggiata, rim… pagna frutteto, vendesi. Tra… rizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clim…
cent. 70 la parola. Min. L. …

DOLOMITI Primiero, Villegg… cantevole, alberghi, ville, app… ti. Rivolgersi Concorso Forest…

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. …

A. OSTETRICA Bodulich An… Corso Garibaldi 39. Aut. Pref.

A rate da lire 5 in più: vesti… zature, telerie, cotonerie. … mann, piazza S. Giovanni 3. … foglietto informativo gratis.

BRILLANTI montature mod… bracciali, orologi marca, ri… per cento. Oreficeria Buda, … ribaldi 35.

SYLVIA SIDNEY

l'attrice squisita, la beniamina del pubblico segnerà un nuovo colossale trionfo in

FUGGIASCA

il film più emozionante d'un giallo, più passionale d'un dramma!!! A questo capolavoro di interpretazione e di tecnica arriderà per certo il più clamoroso successo.

DA DOMANI
SI INIZIANO LE PROIEZIONI AL
Supercinema PRINCIPE

E' un film «PARAMOUNT»

Sabaitù, fiore del Tigrai

20 — di Roberto Mandel

Indovinando l'irresolutezza dell'altro — del quale, del resto, nulla sapeva ancora — il giovane stimò opportuno giocar d'astuzia.

— Per una vicenda disgraziatissima e per un equivoco altrettanto spiacevole, — diss'egli — Da qualche tempo risiedevo a Gondar, dove possiedo una piccola azienda commerciale. In quest'ultimo scorcio di tempo, come sapete, i rapporti fra Roma e Addis Abebà si sono tesi. Ad evitare ogni incidente, il Console mi ha invitato a lasciare nel più breve tempo possibile il suolo etiopico. Obbedendo alle sue sollecitazioni, sono partito da Gondar qualche giorno fa, con una carovana assoldata per condurmi fino all'Asmara.

«Purtroppo, gli amharici nei quali avevo riposto la mia fiducia, non la meritavano. Anzichè portarmi verso la Colonia Eritrea, essi accamparono il pretesto di disordini scoppiati nel Tigrai Settentrionale per condurmi, in un giro vizioso, del tutto fuori strada. Dopo qualche tappa, giunti in una regione selvaggia e spopolata, priva di comunicazioni, i carovanieri sono fuggiti con quant'avevo affidato loro per il trasporto.

« I bricconi mi hanno lasciato solo con la mia «madama» e con un servo fedele: il bravo Tamassà.

«Senza perderci d'animo e facendo invece di necessità virtù, abbiamo proseguito il cammino senza scorta e senza portatori.

«Ci avvenne, così, d'imbatterci nell'orda capeggiata da Cassabath. A mia richiesta e dietro l'impegno di versargli un giusto compenso, quest'altra canaglia si era impegnata a condurmi fino alla frontiera. Però, durante la marcia, Cassabath si è gettato sopra un villaggio, uccidendone o catturandone gli abitanti.

«Com'è naturale, ho protestato nel modo più energico, senza ottenere soddisfaziona alcuna.

«Questa sera, è scoppiato un nuovo alterco, più violento degli altri, fra me ed il capo dei razziatori, cui rimproveravo il trattamento inumano inflitto ai captivi. Per tutta risposta alle mie rimostranze, Cassabath si è vendicato sul mio servo, permettendosi di farlo legare ed accingendosi a farlo bastonare. Con ciò, il furfante intendeva costringermi al silenzio.

«Per fortuna, siete giunto in tempo, signore. Voi farete liberare senz'indugio Tamassà che v'invito a considerare nella sua qualità di domestico d'un italiano, come protetto dal mio Paese. In quanto agli schiavi, li tratterete con benevolenza, oppure mi consentirete d'andarmene perchè non intendo assistere a scene disgustose. Astenendomi dall'oppormi con ogni mezzo ad eventuali maltrattamenti, mi parrebbe di rendermi complice degli aguzzini.

Il negriero bianco aveva ascoltato il lungo racconto, senza che il suo volto, più ripugnante alla luce sanguigna del rogo vicino, lasciasse trasparire alcun sentimento. Prestava fede, l'avventuriero vissuto fra il marciapiedi ed il carcere, alle parole del giovane italiano?

Chi è in difetto, è in sospetto.

Gli uomini come Peter Hamilson non sono facili a credere, tanto meno ai galantuomini.

— Cosicchè — disse egli, quando l'altro ebbe finito — voi siete solo in questa regione, senz'altri compagni fuorchè la ragazza ed il servo?

— Per l'appunto! — assicurò Mario.

— Sta bene. — concluse il negriero — Vogliate accomodarvi nella vostra tenda, dove vi raggiungerò.

Moreni intendeva farsi accompagnare da Sabaitù, ma Peter gl'ingiunse:

— Andatevene subito e solo. La vostra «madama» lasciatela qui.

Il giovane italiano se n'andò col cuore stretto, a rodersi nella breve solitudine della casuccia di tela, per il disappunto e per l'amarezza. Gli sforzi della sua fantasia avrebbero conseguito un solo risultato, non certo quello ambito: eccitare il malanimo dello sconosciuto.

Certamente, egli andava interrogando, ora, la povera Sabaitù. Ignara del francese, la giovanetta — che non aveva capito una parola sola della narrazione immaginosa — non ne sapeva nulla dell'azienda di Gondar, della partenza obbligata, del tradimento ipotetico dei cammellieri...

Una risposta veritiera, cioè in disaccordo assoluto con le dichiarazioni del giovane, ed ecco tutto il disegno architettato da Moreni per liberare sè ed i compagni, sconvolto d'un subito, come un mucchio di foglie morte al soffio dell'uragano.

La schiava incantevole non tardò a rientrare anch'ella sotto la tenda. Sabaitù era donna... E' vero che il sesso gentile è in grado d'insegnar qualcosa al diavolo? Fin dove giunge, anche nelle creature più ingenue e più umili, l'astuzia naturale della femminilità?

Interrogata sottovoce dall'italiano, ella gli rispose con un sorriso:

— Il furfante voleva sapere da me questo e quello: chi sono, da quanto tempo ti conosco, di dove vengo, dove vado... Ho tagliato corto, dicendogli che solo tu, mio signore, hai il diritto di parlare per me, specie agli uomini. Gli ho garantito che tale è la costumanza delle donne della mia tribù.

— Una tribù in cui le donne non hanno il diritto di raccontare i fatti loro, specie agli uomini! — pensò Mario, messo di buon umore dalla trovata felice — Essa esisterà forse... sopra chissà mai quale altro pianeta!

Il giovane respirava, ma soltanto a mezzo: rimaneva da sapere ciò che andava rispondendo Tamassà.

Più scaltro di Sabaitù, anche il servo non doveva essersi lasciato sfuggire nulla. Infatti, quando Peter Hamilson se ne venne alla tenda, s'indovinava in lui, pur consueto a dissimulare i propri sentimenti, il malessere intimo dell'uomo che non sa trarsi da un grave impaccio.

— Sentite! — egli disse al giovane — Può darsi benissimo che quanto m'avete raccontato corrisponda alla verità.

— Non vi consento di mettere in dubbio le mie parole! — esclamò Mario con energia.

— Ad ogni modo, — continuò il negriero — escludiamo pure, se vi fa piacere, ogni incertezza legittima da parte mia. Ammesso senza riserve quanto m'avete detto, voi siete solo con la vostra «madama», con un servo in tutto a vostra salvaguardia.

«Avete dimorato per qualche tempo a Gondar, vero?

«Allora, conoscete quanto me le condizioni del Paese. La scorta di un servo, pur fedele, è troppo poco perchè possiate sperare di cavarvela senza brutti incontri! Se vi mettessi in libertà, non vi renderei certo un buon servizio, mentre non ho nessuna convenienza e nessun desiderio di procurarmi noie con l'Italia e con l'Abissinia, che potrebbero giudicarmi responsabile delle vostre disavventure molto probabili.

«Perciò, vogliate considerarvi mio ospite e al tempo stesso mio prigioniero, fino a quando potrò sbarazzarmi di voi senza dover temere molestie.

«Siamo intesi? Buona notte!

Il negriero se n'andò, lasciando soli i due giovani nella casuccia di tela che aveva appartenuto a Cassabath, della quale potevan disporre, ora, a proprio agio.

Non troppo scontento per la piega degli avvenimenti, Moreni ripetè alla fanciulla il racconto ch'egli aveva imbastito innanzi al capo dei nuovi razziatori, raccomandandole d'imprimerlo nella memoria e di ripeterlo a Tamassà, non appena le fosse riuscito.

La giovanetta abbassò gli occhioni di gazzella e piegò il capo quando seppe che doveva passare per la «madama» del «frengi»...

Non c'era altro modo perchè Mario potesse proteggerla.

— La finzione, soltanto verbale, durerà poco. — la rassicurò il giovane, sorridendo — Non a… circostanze ci favoriranno… remo incolumi a quest'altri…

— Lo speri, signore? — … fanciulla.

— Ne sono certo! Colo… sua gente sono liberi, vic… armati. Conosco da molt… mio ottimo amico. Egli è f… niale, ricco di risorse. Cer… di salvarmi, allo stesso mo… il tuo Tecassar brucia per… zienza di strapparti ai r…

«Contiamo su di noi e … mo nell'aiuto degli altri, …

Era tardi, molto tardi, …

Abbastanza tranquillo … all'avvenire, Mario si dis… frascame destinato a Cas…

L'italiano non disponeva … suo lettuccio da campo.

Che importa? Punto vin… gli agi e consueto alla mo… giovane s'addormentò ben … profondamente.

Sabaitù aveva troppo pa… lato, gioito, in quella notte … rore e di speranza, di pia… allegrezza, perchè la sme… za del sonno potesse dissol… intensità della sua commo… tima.

(Cont…

Proprietà letteraria - Ripro…